

TRIESTE / LIRICA

La stagione del teatro Verdi
Il debutto con l'Otello di Oren

FERIALDI / APAG. 39


PORDENONE LEGGE

L'Europa, Hitler e Mussolini
Scurati spiega il baratro italiano

BENUSSI / ALLE PAG. 36 E 37


VERSO LE ELEZIONI
IL CASO

Il Parlamento Ue
condanna Orban
Lega e Fdi contrari
L'ira di Berlusconi



Viktor Orban

Da ieri è ufficiale. Un'istituzione europea, il Parlamento, non ritiene più un suo Paese membro, l'Ungheria, «una democrazia». / APAG. 6 E 7

IL DOSSIER

“Ombre russe”
Draghi chiama
Washington:
«L'Italia non c'è»

L'Italia non è citata nel documento annunciato dal Dipartimento di Stato americano sui finanziamenti occulti di Mosca. / APAG. 8

ETICA MINIMA
PIERALDO ROVATTI

IL 25 ALLE URNE
MA SARÀ
UN VOTO UTILE?

A mia memoria, è la prima volta che chiediamo ogni giorno ad amici e conoscenti: “Ma tu per chi voti?”. / APAG. 23



SARTI E TONERO / ALLE PAG. 24 E 25

FOTO BERNARDO GULOTTA

IL CONVEGNO DI "LIMES" DOMENICA E LUNEDÌ AL MOLO QUARTO

Il golfo di Trieste snodo della sicurezza militare

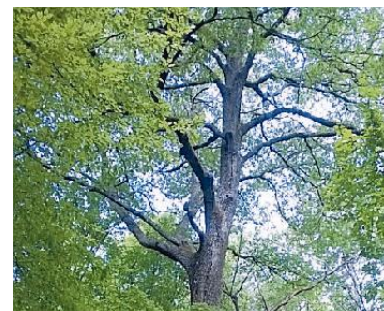
Dopo la guerra in Ucraina il porto si scopre al centro della competizione geopolitica **D'AMELIO / PAG. 2 E 3**

SISTIANA SALVINI / A PAG. 29

Sedi nautiche
a Castelreggio:
il “Diporto”
la prima ad aprire


ALBERI SELENI / PAG. 30 E 31

Pedalata carsica:
dal taglio secolare
di casa a Crogole
al sentiero Ressel


DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

OGGI L'EVENTO

A Trieste Stanton:
speleosub che salvò
13 ragazzi in grotta

PIETRO SPIRITO

Nel film di Ron Howard “13 vite” lui è quello con il volto dell'attore Viggo Mortensen, che lo interpreta alla perfezione. Perché bisogna avere una certa attitudine a prendere la vita in maniera piuttosto relativa. / APAG. 16 E 17



Lo speleosub Rick Stanton

Makoto

Scuola di Arti Marziali

Venite a provare
i nostri corsi

anche online

Androna Campo Marzio Trieste
Tel. 040 322 0897 - www.makoto.it
info@makoto.it

Le giornate del mare di Limes

LA RIFLESSIONE

Dal Mediterraneo al Medioceano



Ad aprire la due giorni di convegni e dibattiti in Molo Quarto sarà domenica mattina alle 10.30 l'incontro dal titolo "Dal Mediterraneo stretto al Medioceano e ritorno". L'appuntamento, a cui parteciperà il direttore di Limes Lucio Caracciolo, è stato concepito come una riflessione su come la guerra in Ucraina ha mutato l'orizzonte geopolitico dell'Italia nel Mar Mediterraneo.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti, e non c'è obbligo di prenotazione per i partecipanti. L'incontro comunque, come gli altri inseriti nel programma della terza edizione delle Giornate del mare, sarà trasmesso anche in diretta streaming sul Canale YouTube di Limes e su repubblica.it. I lavori si potranno seguire anche sui social network con l'hashtag #LimesMare

LE RIPERCUSSIONI

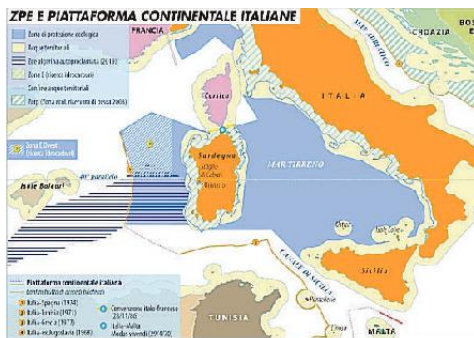
Il braccio di ferro con gli Stati Uniti



Quali sono le ricadute militari legate all'aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina e quali le conseguenze per i nostri principali porti nazionali? In che modo il Cremlino sfida gli Stati Uniti anche nel mare di casa nostra? Sono alcune delle domande a cui cercheranno di dare risposta domenica alle 11.30 i partecipanti al dibattito "L'Italia, la guerra russo-americana in Ucraina e il Mediterraneo". Relatori di quest'incontro su Italia, guerra in Ucraina e Mar Mediterraneo saranno il presidente dell'Autorità portuale di sistema dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino, Federico Petroni, consigliere redazionale di Limes e co-fondatore di iMerica, il direttore generale di Confitarma Luca Sisto. Modera il dibattito Germano Dottori, docente di Studi strategici presso la Luiss-Guido Carli di Roma e consigliere redazionale di Limes.

I PANNELLI CARTOGRAFICI

I quattro scenari messi in mostra



La terza edizione delle Giornate del mare di Limes a Trieste sarà accompagnata dalla mostra cartografica "Il mare italiano". Domenica alle 9.30 al Molo IV si terrà l'inaugurazione alla presenza di Laura Canali, cartografa di Limes. La stessa Canali il giorno successivo, lunedì 19 settembre sempre alle 9.30, curerà anche la visita guidata. La mostra di Limes è formata da dodici pannelli di grande formato. Il tema principale è incardinato sull'importanza dell'Italia di trovarsi al centro del Mar Mediterraneo, da sempre crocevia d'importanza mondiale.

La mostra è divisa in quattro scenari: Mediterraneo, Italia, Guerra e Taiwan. Questi quattro settori servono per poter dare uno sguardo complessivo sulle dinamiche più importanti dell'attualità, dall'Italia verso la guerra in Ucraina per finire con l'altro fronte internazionale molto caldo attualmente, l'isola di Taiwan.



Il golfo di Trieste diventa snodo strategico per la sicurezza militare

Non più solo crocevia di traffici. Dopo la guerra in Ucraina il porto si scopre al centro della competizione geopolitica tra superpotenze. Esperti a confronto

Diego D'Amelio

Il mare e il suo controllo sono tornati al centro del dibattito, davanti al riaffacciarsi della competizione geopolitica fra le grandi potenze e al protrarsi di una guerra ai confini d'Europa che, assieme alla pandemia, sta rimettendo in discussione equilibri politici globali, luoghi della produzione, catene logistiche, approvvigionamento energetico e il benessere stesso delle società occidentali.

Oggi il Mediterraneo è luogo di confronto e ridisegno delle sfere di influenza. Trieste è inevitabilmente coinvolta in queste trasformazioni. Il suo porto è stato riscoperto da alcuni anni per la posizione commerciale e strategica, al punto che Trieste è stata scelta dalla rivista Limes come sede del convegno annuale "Le giornate del mare", che si terrà domenica e lunedì al Centro congressi del Molo IV. Ma se finora si è parlato soprattutto del ruolo commerciale che lo scalo giuliano può svolgere per l'Italia e l'Europa, i tempi impongono di ragionare anche sulla funzione strategica che il più settentrionale dei porti mediterranei po-

trà ricoprire nei prossimi anni.

Un assaggio lo si è avuto a fine aprile, quando migliaia di militari americani hanno sciamato per qualche giorno in città, dopo l'approdo della portaerei Truman. La gigantesca nave da guerra si è sostituita alle grandi navi bianche delle crociere, ma in città si è pensato alle ricadute commerciali della presenza dei soldati più che al senso simbolico della loro presenza a due mesi dallo scoppio della guerra in Ucraina. Solo pochi giorni più tardi si sarebbe scoperto che una piccola porzione del grano bloccato a Odessa sarebbe stato spedito alle destinazioni finali arrivando via treno al porto di Trieste.

Il direttore di Limes Lucio Caracciolo parte dal contesto generale: «Dopo il 24 febbraio (data d'inizio della cosiddetta operazione speciale russa, ndr), il Mediterraneo ha cambiato temperatura. Questa guerra ha una dimensione marittima trascurata dalla comunicazione, ma sempre più evidente. Uno degli obiettivi, forse sfumato, dell'iniziativa russa era prendere il controllo del Mare di Azov e di tutte le coste ucraine, escludendo l'Ucraina



LUCIO CARACCILO
DIRETTORE DI LIMES. IN ALTO
LA PORTAEREI AMERICANA TRUMAN

«Sottomarini russi annusano le navi Nato e l'area adriatica è ormai trafficata»

dal mare». Sopra e sotto il mare si giocano importanti partite, aggiunge Caracciolo: «Pensiamo al nodo dei gasdotti e degli oleodotti oppure alle navi che partono dall'Ucraina cariche di grano o ancora alle portaerei americane tornate nel Mediterraneo, con una mossa che impegna anche la nostra Marina militare».

Fenomeni di portata globale, ma qual è il loro impatto sulla piccola Trieste? «L'attività russa in Adriatico e Ionio – ragiona Caracciolo – è un fatto acclarato. Sottomarini russi annusano le navi Nato e l'area adriatica è trafficata: navi americane, fregate italiane, sommergibili russi navigano in questo mare stretto. Un quasi lago che è diventato uno dei territori contesi nell'area mediterranea». In simile scenario, diventa centrale «il crescente impegno americano nelle basi militari di Vicenza e Aviano, l'enfasi che gli Usa hanno dato al significato non solo economico-commerciale ma anche militare di Trieste, che ancora una volta occupa l'inizio di una linea strategica che arriva fino alla Polonia. Non parliamo di prima linea, ma siamo subito die-

Le giornate del mare di Limes

IL PROGETTO TRIMARIUM

Lo sviluppo dell'Iniziativa dei tre mari



Si intitola "Trieste e il Trimarium" l'incontro con gli ospiti più internazionali della due giorni di lavori in Molo Quarto. Si tratta di una discussione sull'importanza di Trieste, vera e propria porta sull'Adriatico, per lo sviluppo infrastrutturale del Trimarium e per il suo perno principale, la Polonia.

Il Trimarium, o Iniziativa dei tre mari (3SI), è un progetto che punta a investimenti in infrastrutture energetiche e digitali, sviluppo dell'asse nord-sud e crescita economica. Progetto che coinvolge dodici Paesi dell'Europa centrale e dell'est bagnati da mar Baltico, Nero e Adriatico, ossia: Austria, Lettonia, Estonia, Lituania, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Romania. Ne parleranno domenica alle 18 James Farwell, Laris Gaiser e Mikal Wojtyła. Introduce e modera Fabrizio Maronta.

LA CRISI

L'economia blu e l'aiuto all'energia



Non solo sicurezza militare. Nel corso della terza edizione delle Giornate del mare di Limes ci sarà spazio anche per riflessioni di carattere più squisitamente economiche, partendo dal tema di più stringente attualità delle ultime settimane: il peso della crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina e dalle mosse del Cremlino. "L'energia che viene dal mare ci salverà?". Attorno a questa domanda ruoteranno gli interventi dei partecipanti alla tavola rotonda in programma lunedì 19 settembre alle 12.30. A confrontarsi saranno Massimo Deandrei, direttore Generale del Centro studi SRM specializzato sui temi dell'economia marittima, Fabrizio Mattana, executive vice president Gas Assets di Edison, l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti e Michele Ziosi, vice President Relazioni Istituzionali per Europa, Medio Oriente, Africa e Asia Pacifico di CNH Industrial.

LA DIFESA

Instabilità e ruolo delle Forze armate



A chiudere la due giorni di dibattiti ospitati in Molo quarto sarà un incontro sulla condizione marittima italiana dal titolo inequivocabile: "La nostra sicurezza sul fronte marittimo". La sicurezza dell'Italia è intrinsecamente legata alla stabilità del Mar Mediterraneo, un bacino d'acqua sempre più al centro degli interessi delle maggiori potenze. Come muoversi in questo contesto? Luca Caracciolo ne parlerà lunedì 19 settembre alle 15 con il ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

Sempre di sicurezza, analizzata alla luce dei principali teatri di crisi del Mediterraneo, della crescente competizione tra potenze assertive e sulle strategie adottate dalle nostre Forze armate, Caracciolo parlerà sempre lunedì ma alle 11 con l'ammiraglio Enrico Credendino, capo di Stato maggiore della Marina Militare.

L'analisi del direttore di Confitarma. «Lo shipping soffre la guerra ma la crisi dimostra quando sia cruciale il trasporto marittimo»

Sisto: «Lo scalo giuliano vedrà crescere ancora la sua competitività. È un capolinea cruciale»

L'INTERVISTA

Guerra e pandemia hanno innescato il ritirarsi della globalizzazione, così come l'abbiamo conosciuta in questi anni. Per Luca Sisto, direttore generale di Confitarma e ospite delle Giornate del mare, la produzione industriale si riavvicina e si aprono prospettive importanti per i traffici interni al Mediterraneo, rispetto ai quali l'Italia e Trieste devono giocare con forza la propria partita.

Come impatta la guerra sui traffici marittimi?

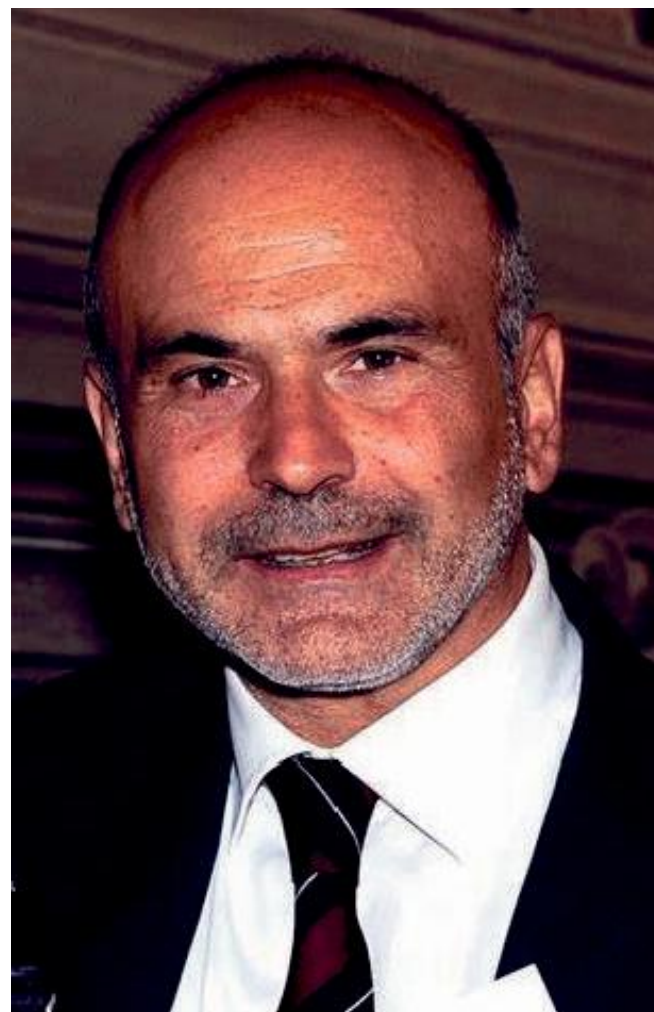
«Il momento è delicato. Siamo tutti attoniti rispetto alla morte, che non avremmo mai creduto di vedere vicino ai confini. Lo shipping italiano ne risente, a cominciare dal fatto che le navi battenti bandiera italiana hanno il divieto di navigare nel Mar Nero russo e ucraino. Ma altri paesi Ue permettono alle proprie navi di arrivare in porti vicino alla tempesta, ma rimasti aperti e molto redditizi. È giusto o non è giusto?».

Le conseguenze belliche sul mercato dello shipping quanto sono gravi?

«Costi in più, affari in meno, rallentamenti, fratture, mancanza di fluidità in un momento che vede già problemi di approvvigionamento di merci e componenti in questa fase di uscita dalla pandemia. Una tempesta perfetta. Ma questa crisi dimostra anche come sia fondamentale il trasporto marittimo: abbiamo visto le quantità minime di grano che si possono trasportare via terra. Dipendiamo dal mare e dalle navi, che sono i vettori con la massima capacità di trasporto. Vale tanto più per un paese importatore, trasformatore ed esportatore come l'Italia, che però è affetta da "cecità del mare" e non ha mai messo il mare al centro».

Che ruolo potrà ritagliarsi il porto di Trieste in questi scenari?

«Il porto di Trieste deve e può avere un ruolo importante, deve e può diventare sempre più competitivo, perché è un capolinea fondamentale e ha una vocazione internazionale naturale per intercettare i traffici da Suez, Mar Nero e Balcani. Sono felice di confrontarmi con una persona straordinaria e lungimirante come D'Agostino. Zeno immagina un porto che



LUCA SISTO
DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSOCIAZIONE CONFITARMA

«L'autostrada da e verso la Turchia? Credo diventerà strutturale in una fase di regionalizzazione della globalizzazione»

«Sono un fan del Mediterraneo: lo sviluppo italiano guarda verso Sud ed Est. Ma va rivendicata una governance»

non dipende solo dalle navi. Immagina un porto che sia varco, emporio, industria, attivatore di distretti e creatore di energia. Spero che questa impostazione non dimentichi che nei porti devono arrivare le navi e che gli armatori ne sono i primi utenti. **La crescita dell'Autostrada del mare dalla Turchia diventerà strutturale?** «Credo di sì. Con il conflitto balcanico gli autotrasportatori turchi scelsero di noleggiare navi per fare la tratta Istanbul-Trieste, diventando poi direttamente armatori. Il trend continuerà in questa fase di regionalizzazione della globalizzazione, che vede la Turchia affacciarsi con forza sul Mediterraneo. Dico però anche che il Mare nostrum e l'Adriatico devono tornare a vedere protagonisti i nostri armatori e vedo soggetti come Grimaldi e Costa crociere sempre più interessati all'Adriatico».

Il reshoring genererà più traffico inframediterraneo e meno collegamenti col Far East? «Sono un fan del Mediterraneo. Non possiamo perdere la dimensione mediterranea e dimenticare che lo sviluppo italiano guarda verso Sud ed Est. Sarebbe un delitto. Tutto quello che passa da Suez (le navi container, ndr) nemmeno ci pensa a venire verso l'Italia, ma guarda al Nord Europa. L'Italia deve però rivendicare una governance del mare e ricordare che le nostre esportazioni hanno un raggio di duemila chilometri. Dobbiamo riprendere il timone e rispondere all'iniziativa di quei paesi che si sono affacciati sul mare negli ultimi anni con una certa aggressività».

tro». Trieste non è coinvolta "solo" negli aspetti della sicurezza militare, ma pure in quelli della sicurezza energetica. Come ricorda ancora Caracciolo, infatti, «l'oleodotto fornisce buona parte del fabbisogno tedesco».

Se ne parlerà alle Giornate del mare, giunte alla terza edizione e dedicate quest'anno al tema "Il mare italiano", titolo del prossimo numero di Limes, in uscita proprio in contemporanea all'evento triestino. Si discuterà di questioni militari (con il ministro della Difesa Lorenzo Guerini e il capo di Stato maggiore della Marina Enrico Credendino), dell'importanza crescente del mare come vettore energetico (con Marco Minniti), dell'evoluzione delle relazioni commerciali mediterranee, con le ricadute che questo comporta per i porti italiani (con il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino).

La nota di presentazione del convegno spiega il focus del dibattito e pure in che razza di mondo siamo riusciti a cacciarci: «L'edizione 2022 – recita il comunicato – sarà incentrata sullo spazio geopolitico del mare italiano, tornato marca di frontiera nella competizione fra le potenze del pianeta assieme alle coste mediterranee, alle sabbie sahariane e alle savane saheliane. Attori ambiziosi e affamati d'influenza solcano con disinvoltura le acque cruciali del nostro fronte marittimo, minando lo spazio della sicurezza nazionale e rendendo sempre meno italiano il mare di casa». Il tutto mentre la competizione Usa-Cina si svolge sempre più sulle acque indopacifiche e nello stretto di Taiwan, mentre la «guerra russo-americana in Ucraina» (Caracciolo dixit) impatta sugli assetti di Baltico e Mar Nero, a sua volta legato sul piano commerciale al porto di Trieste. —

Equilibri globali

Putin-Xi

la timida alleanza

Bilaterale a Samarcanda, il leader cinese resta tiepido sull'Ucraina
Pechino punta alla distensione e ad aumentare l'influenza in Asia centrale

FRANCESCA FORZA

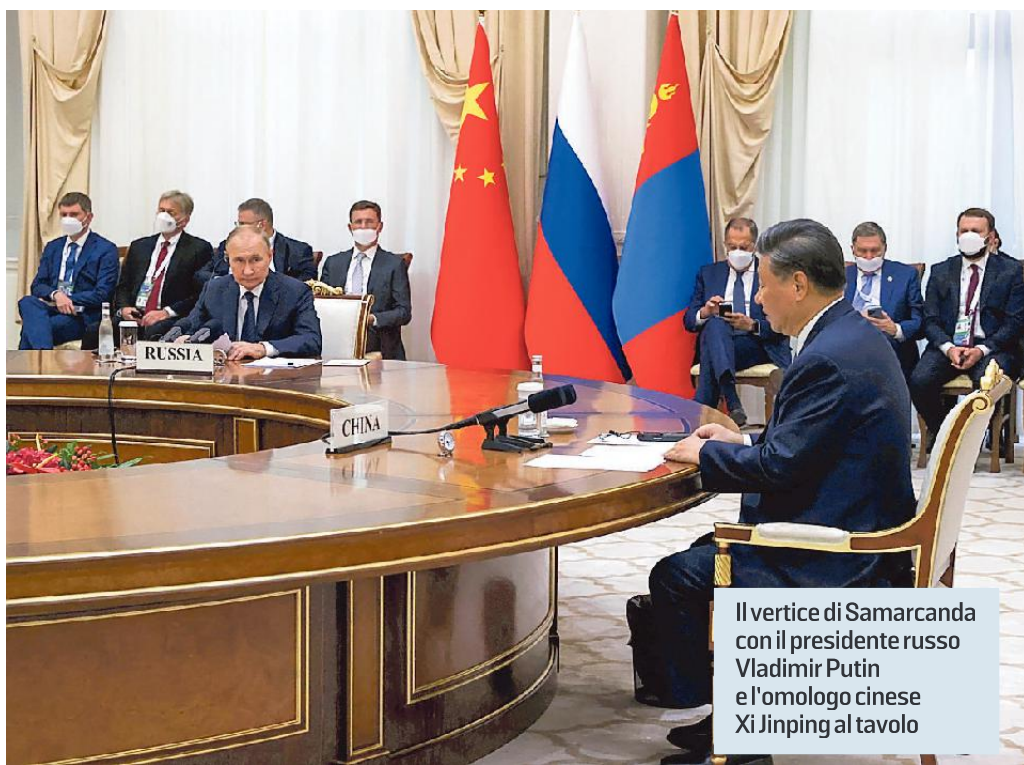
IL RACCONTO

È una Cina forte quella che ieri si è rivolta a Mosca al summit di Samarcanda, dove si sono incontrati i maggiori leader dell'Asia Centrale, e che ha insistito sull'importanza di «difendere i reciproci interessi», senza però sbilanciarsi troppo su quanto sta accadendo sul fronte del Donbass.

Ed è una Russia fragile invece quella che con le parole di Vladimir Putin ha detto di «apprezzare molto la posizione equilibrata dei nostri amici cinesi in relazione alla crisi ucraina». Al centro, un'interpretazione lievemente differente di che cosa significa integrità territoriale e rispetto delle singole sovranità.

Mentre Mosca, in questa fase, enfatizza l'equivalenza tra la situazione in Ucraina e quella di Taiwan – al punto da ribadire la propria adesione al concetto di «One China», e attaccando di nuovo gli americani per le loro ingerenze, probabilmente con l'intento di spingere i cinesi ad essere «meno equilibrati» sull'Ucraina –, Pechino preferisce non sposare il paragone e raccogliere invece, con preoccupazione, l'allarme lanciato dal Kazakhstan, secondo cui quanto sta succedendo a Kiev potrebbe succedere anche ad Astana.

La giornata di ieri, infatti, prima di spostarsi a Samar-



Il vertice di Samarcanda con il presidente russo Vladimir Putin e l'omologo cinese Xi Jinping al tavolo

canda, è cominciata per il presidente Xi Jinping a Nur-Sultan, futuristica città kazaka, dove ha fatto tappa per incontrare il presidente Tokayev.

Con quest'ultimo i colloqui sono stati molto cordiali: la Cina considera l'Asia Centrale un mercato importante, e poiché negli ultimi anni ha progressivamente esteso la sua influenza da quelle parti, ha ascoltato con molta partecipazione i timori del leader kazako su possibili frizioni con la Russia per questioni di confini e per l'aggressività con cui i nazionalisti russi hanno reagito a quella che considera-

no una slealtà, ovvero il mancato appoggio incondizionato a Mosca rispetto alla crisi in Ucraina. Xi però ha rassicurato il Kazakhstan, dichiarando senza mezzi termini che «Comunque cambi la situazione internazionale, sosteneremo risolutamente il Kazakhstan nella difesa della sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale e ci dichiariamo fermamente contro l'interferenza di qualsiasi forza negli affari interni del proprio Paese».

Una volta a Samarcanda, Xi non ha mancato di mostrare all'alleato russo toni e dichiarazioni improntate

alla distensione, ma sempre tenendo sullo sfondo gli equilibri asiatici nella loro ampiezza, equilibri che vedono Kazakhstan, Uzbekistan e Tagikistan (questi ultimi due tra l'altro spesso divisi da dispute sui confini) non disponibili a una polarizzazione radicale con l'Occidente, preferendo mantenere i loro mercati aperti a più attori globali.

Consapevole di questa tendenza, Putin ha colto l'occasione del summit per buttare giù un programma di investimenti molto consistente con l'Uzbekistan (con cui i rapporti sono migliori che con gli altri) e ha firmato ac-



Il leader cinese Xi Jinping con il presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev a Samarcanda

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
FEDERAZIONE RUSSA

Stiamo resistendo ai tentativi di creare un mondo unipolare che hanno assunto aspetti orribili

XI JINPING
PRESIDENTE
DELLA CINA

Pechino è pronta a lavorare con Mosca per portare stabilità in un mondo caotico

soprattutto in chiave bilaterale –, dall'altra si tratta di strutturare un polo asiatico che si proponga come alternativa al Quad, il forum di dialogo strategico formato da Stati Uniti, Australia, Giappone e India, considerato da Pechino insidioso per la difesa dei suoi interessi nell'Indo-Pacifico.

Importante, da questo punto di vista, sarà oggi l'incontro con il presidente indiano Modi, con cui Xi non ha avuto più alcun faccia a faccia da quando, nel 2020, si sono verificati degli scontri con vittime tra soldati in-

Mosca attacca gli Usa per spingere i cinesi a essere meno «equilibrati»

diani e cinesi in una zona contesa vicina all'Himalaya.

Il messaggio di Xi Jinping in questa prima giornata di summit è stato dunque molto chiaro: tenere in secondo piano i singoli dossier bilaterali, in nome di una cooperazione più stretta sul fronte degli investimenti e della collaborazione strategica tra tutti i maggiori rappresentanti dei paesi asiatici. Soprattutto con la consapevolezza che l'Occidente sta guardando a Samarcanda e al summit di Shanghai con un interesse – e una preoccupazione – mai visti prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
IL PICCOLO

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?

LEGGI IL PICCOLO E VINCI

2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO
DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE

IN PALIO
2 CROCIERE
DI UNA SETTIMANA
PER 2 PERSONE
ESTRAZIONE
ENTRO IL 31-10-22

cabina esterna con balcone - pensione completa

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO
AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE
IL 5 OTTOBRE 2022

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022. Potrai partecipare spedendo entro il 5/10/2022 i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO MareQuotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso il centralino de IL PICCOLO in via G. Mazzini 14, Trieste, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00.

IL PICCOLO

Montepremi dedicato Il Piccolo € 4.000,00. Montepremi dell'intero concorso € 16.000,00.
Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su: s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
IL PICCOLO

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE IL 5 OTTOBRE 2022
La compilazione integrale è obbligatoria. Concorso riservato ai maggiorenni residenti e domiciliati in Italia

NOME _____ COGNOME _____ DATA DI NASCITA _____

VIA _____ N° _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TELEFONO _____ E-MAIL (facoltativa ma consigliata) _____

Con la compilazione e l'invio del Coupon il Partecipante conferma di aver previamente esaminato il Regolamento sul sito s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano e preso atto dell'informativa privacy ivi riportata e di prestare conseguentemente il consenso al trattamento dei dati forniti, per le finalità dell'informativa stessa.

FIRMA _____

L'Ucraina

La vendetta della Russia Inondata la città di Zelensky

Mosca prende di mira le infrastrutture, colpita la diga di Kryvyj Rih
Nei villaggi liberati morti e distruzione. Von der Leyen promette aiuti

FRANCESCO SEMPRINI

Operazioni di soccorso nella zona inondata a Kryvyj Rih. Sotto, Ursula Von der Leyen, presidente Commissione Ue, con Zelensky



Le rovine umane e materiali di Izyum liberata avevano fatto pensare di aver visto il peggio della guerra russo-ucraina, almeno sui fronti sud e orientale. Così come la controffensiva con cui le forze di Kiev hanno ripreso importanti porzioni di territorio tra Kharkiv e Donbass avevano fatto pensare che la guerra avesse preso la piega conclusiva. Abbagli. Izyum non è stato il fondo, è bastato spostarsi nei villaggi attorno allo snodo strategico appena riconquistato dopo oltre cinque mesi di occupazione delle truppe di Mosca (senza elettricità, gas e a volte acqua), per capire come dramma e disperazione, per chi abita in queste campagne, sono solo all'inizio.

Entrando (a piedi) a Velyka Komyshevakhha lo spettacolo è straziante. Nulla è più integro, anche le bestie randagie che circolano in cerca di prede sono menomate. I missili Grad piantati nel terreno superano di gran lunga alberi e piante rimasti in piedi. Il manto stradale è un impasto di bos-

**A Velyka Komyshevakhha lo spettacolo è straziante
Nulla è più integro**

solli e frammenti di obici uniti a detriti e sporcizia. Non c'è un tetto integro, un muro senza un buco di artiglieria, una cancellata che si regga in piedi da sola, non c'è nemmeno una cuccia o un pollaio che non portino tracce di morte. Inquietante solo pensare a quello che nascondono i pochi ruderi non rasi al suolo, accedervi è una follia, una roulette russa di mine. Il villaggio, uno dei tanti che si estendono ad ovest di Izyum, è ancora più sfortunato, perché i due ponti di accesso e di uscita sono stati bombardati. «Sono stati gli ucraini, per impedire ai russi di avanzare con i carri», racconta Yuri mentre accompagna una parente nel villaggio per la prima volta dopo mesi.

Per tutta risposta le truppe di Vladimir Putin hanno bombardato e poi attraversato il fiume guadando per setacciare le abitazioni e interrogare i pochi anziani rimasti. «Non sono stati cattivi, cercavamo una posizione dei nostri militari, ma io sono un povero vecchio, cosa potevano pretendere da me», racconta Oleksandr, sulla bicicletta ha alcune sporte con poche cose che hanno portato gli aiuti umanitari. Lui è uno dei pochissimi anziani restati sotto occupazione. Velyka è infatti rimasta irrimediabilmente orfana della sua gente a metà aprile, se ne sono andati quasi tutti, ora alcuni sono tornati, ma solo per riprendere le proprie cose nelle rare abitazioni rimaste in piedi, e poi via di nuovo per sempre forse. Alle macerie in-



fatti si aggiunge un altro dramma, le acque dai tanti bacini naturali circostanti possono ingrossarsi con l'arrivo della stagione delle piogge creando inondazioni a causa degli argini distrutti, ingoiando tutto quel poco che rimane, rovine e ricordi. E così una risorsa, la fonte di vita in assoluto, rischia di trasformarsi nel nuovo nemico di queste zone dell'Ucraina, condannate dalla natura oltre che dal conflitto. Così come a essere condannati sono stati i villaggi attorno alla diga nei pressi Kryvi Rih, città nel sud del Paese

Il mezzo urtato da un veicolo civile: «Improbabile un attentato»

Il presidente coinvolto in un incidente d'auto sulla strada da Izium a Kiev. I medici: illeso

IL CASO

Volodymyr Zelensky è stato coinvolto nella notte tra mercoledì e giovedì in un incidente stradale a Kiev, vicino a piazza Maidan, mentre tornava dalla città liberata di Izium. Lo ha confermato il suo portavoce, Sergei Nikiforov, precisando su Facebook che il presidente è rimasto illeso e che un'auto civile ha urtato il convoglio presidenziale. A quanto riferito da Nikiforov, i medici che accompagnavano il



L'automobile sulla quale viaggiava il presidente Zelensky

presidente ucraino hanno prestato soccorso all'autista dell'auto, che è stato poi portato in ospedale in ambulanza. «Il presidente

è stato visitato da un medico - ha aggiunto - ma non sono state riscontrate ferite gravi. Sull'ipotesi che si sia trattato di un possibile

attentato alla vita di Zelensky noi al momento la riteniamo un'ipotesi molto, molto improbabile». Le circostanze «dell'incidente verranno accertate dalle forze dell'ordine - dice ancora il suo staff -. I medici che accompagnano il capo dello Stato hanno prestato soccorso all'autista dell'auto privata e lo hanno messo su un'ambulanza».

Pochi minuti dopo la dichiarazione del portavoce di Zelensky, l'ufficio del presidente ucraino ha diffuso il video del discorso serale che il leader pronuncia ogni giorno. Al momento dell'incidente il presidente ucraino era di ritorno a Kiev da Izium, nella regione di Kharkiv, teatro della recente controffensiva dell'esercito ucraino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bombardata a più riprese nella giornata di ieri dai russi per arginare l'avanzata ucraina.

I raid sulla diga hanno provocato lo straripamento del fiume Inhulets e l'allagamento dei villaggi circostanti. Il capo dell'amministrazione militare della città Oleksandr Vilkul, che giorni fa aveva chiesto agli abitanti delle zone a rischio di lasciare le proprie case in vista di possibili attacchi, riferisce che «112 edifici sono stati inondati» ma i lavori per riparare la diga sono scattati subito e il livello dell'acqua è già tornato a diminuire. La città, che ha dato i natali al presidente Volodymyr Zelensky, è un importante centro minerario e siderurgico la cui produzione è stata convertita per andare incontro alle necessità belliche. «La Russia ha commesso un altro atto terroristico. Hanno colpito una struttura idrotecnica molto grande, il tentativo è quello di spazzare via una parte della nostra città», tuona Vilkul il quale ricorda come la città si trovi non lontana dalla zona di occupazione russa di Zaporizhzhia. E proprio dalla regione, che ospita la nota centrale nucleare, gli occupanti hanno ritirato personale ed equipaggiamenti da molti villaggi e città più vicini alla linea di contatto. Una manovra in linea col cambio di passo compiuto da Mosca dinanzi alla veloce controffensiva di Kiev, che vede una riduzione del confronto sul terreno per prendere invece di mira infrastrutture attraverso l'uso di missilistica e aviazione. Un nuovo guizzo, disperato per alcuni, con cui il Cremlino ha voluto mettere in chiaro che il conflitto non è affatto terminato. Piuttosto prosegue sotto una nuova veste inaugurando la sua terza fase.

E sul tema interviene Zelensky nella conferenza stampa a Kiev per la terza visita di Ursula von der Leyen: «La difesa aerea e la difesa antimissilistica sono una priorità per noi», per la fornitura «sono in contatto con Germania, Italia e Francia, non avuto reazioni positive da Israele e siamo ancora in attesa degli Stati Uniti». La presidente della Commissione ha sollecitato ancora una volta i Paesi Ue a continuare a fornire armi a Kiev: «È assolutamente vitale e necessario sostenere l'Ucraina con l'equipaggiamento militare di cui ha bisogno per difendersi e ha dimostrato di essere in grado di farlo se ben equipaggiata». La Commissione europea ha stanziato inoltre altri 150 milioni di euro per aiutare gli sfollati interni in Ucraina a trovare riparo in vista dell'inverno. E ulteriori 100 milioni per la ricostruzione e la riparazione delle scuole danneggiate durante l'invasione. «Il futuro inizia da bambini e istruzione», chiosa la presidente secondo cui «una questione molto importante è la ricostruzione a medio e lungo termine». Parole che stridono con la disperazione di Velyka Komyshevakhha. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

IL CASO

Orban
fuori dall'Ue

FRANCESCA SFORZA

INVIATO A STRASBURGO

L'Ungheria di Viktor Orban non può più essere considerata una democrazia, ma «un regime ibrido di autocrazia elettorale». Non solo: è anche «una minaccia sistemica ai valori dell'Ue». Lo ha sancito il Parlamento europeo, approvando a larga maggioranza (433 voti favorevoli) una relazione che chiede alla Commissione e al Consiglio di agire al più presto per punire con il taglio dei fondi europei il mancato rispetto dello Stato di diritto. La votazione ha subito scatenato la dura reazione di Budapest («Il Parlamento farebbe meglio a occuparsi del caro-energia»), ma ha anche infiammato ulteriormente la campagna elettorale italiana perché tra i 123 voti contrari ci sono quelli dei parlamentari di Lega e Fratelli d'Italia (astenuto Massimiliano Salini di Forza Italia).

«Come sempre sono contro gli interessi dell'Italia e supportano chi viola le regole comuni e colpisce i diritti», ha attaccato il capodelegazione del Pd, Brando Benifei. «Ancora una volta quando c'è da difendere la democrazia in Europa, i partiti di Giorgia Meloni e di Matteo Salvini si schierano dalla parte opposta, quella dei regimi illiberali», ha aggiunto Laura Ferrara, del Movimento 5 Stelle. La delegazione di Fratelli d'Italia ha giustificato il voto contrario dicendo che «la relazione si basa su opinioni soggettive e affermazioni politicamente distorte» e che «si tratta dell'ennesimo attacco politico nei confronti del legittimo governo ungherese». Più concreta la motivazione fornita dall'eurodeputato leghista Angelo Ciocca: «Il Parlamento europeo ha deciso che l'Ungheria non è più una democrazia: se dal 25 settembre vincerà la destra in Italia, che farà? Dirà la stessa cosa?».

L'appello dell'Aula di Strasburgo potrebbe essere ben presto raccolto dalla Commissione europea: Ursula von der Leyen, che ieri è stata ricevuta a Kiev da Volodymyr Zelensky, ha convocato per domenica una riunione del collegio dei commissari, visto che la prossima settimana sarà impegnata prima a Londra e poi a New York. Secondo indiscrezioni, l'esecutivo Ue è intenzionato a proporre per la prima volta un ta-



Il primo ministro dell'Ungheria Orbán stringe la mano ai sostenitori durante una conferenza dei conservatori. Sopra, l'aula del Parlamento europeo



taglio dei fondi europei destinati a Budapest nel quadro del nuovo meccanismo sullo Stato di diritto, in particolare modo per colpire l'inazione del governo sul fronte della corruzione. In un documento fatto circolare nei giorni scorsi dal commissario al Bilancio, Johannes Hahn, si parla di un possibile taglio del 70%.

LA RELAZIONE
DEL PARLAMENTO
EUROPEO

Budapest, regime ibrido di autocrazia elettorale, è una minaccia sistematica

BALAZS HIDVEGHI
EURODEPUTATO
UNGHERESE

È un clima da caccia alle streghe, mentre la gente soffre la Ue pensa ad attaccarci

La relazione approvata dagli eurodeputati punta il dito contro il Consiglio, che non ha mai voluto portare avanti con convinzione la procedura prevista dall'articolo 7, e prende di mira anche i tentennamenti della Commissione, che sin qui ha evitato di utilizzare fino in fondo il regolamento sulla condizionalità dei fondi. «Le istituzioni Ue

devono agire ed essere ritenute responsabili» dell'attuale situazione, si legge nel testo adottato dal Parlamento Ue, nel quale si chiede alla Commissione di non finanziare con i fondi di coesione «i programmi che contribuiscono alle violazioni dello Stato di diritto» e di «astenersi dall'approvare il Pnrr ungherese fino a quando Budapest non si sarà pienamente conformata a tutte le raccomandazioni».

Secondo gli eurodeputati «diverse aree politiche riguardanti la democrazia e i diritti fondamentali continuano a destare preoccupazione». Nell'elenco vengono citati «il funzionamento del sistema costituzionale ed elettorale, l'indipendenza della magistratura, la corruzione, i conflitti d'interesse, la libertà d'espressione e il pluralismo dei media». Ma non solo: «Continuano a destare preoccupazione anche la libertà accade-

La scrittrice: «Soffro per ciò che accade nel mio Paese»

**Bruck: «A Budapest dittatura strisciante
Sembra di rivivere l'epoca del nazismo»**

L'INTERVISTA

Danilo Ceccarelli / PARIGI

«Finalmente! Spero che l'Unione europea vada avanti così perché in Ungheria non c'è più una democrazia». Reagisce così la scrittrice ungherese Edith Bruck all'approvazione arrivata dal Parlamento europeo del rapporto in cui Budapest viene definita una «minaccia sistemica» ai valori fondanti europei. «Una dittatura strisciante»,

secondo Bruck, che ha vissuto sulla sua pelle gli orrori della Shoah a causa delle sue origini ebraiche. **Signora Bruck, come giudica questa mossa dell'Europarlamento?** «Già altre volte sono stati discussi i problemi dell'Ungheria. Adesso si sono svegliati, spero che buttino fuori Orban dall'Unione europea. Ma credo che abbiano paura di un suo possibile avvicinamento al presidente russo Vladimir Putin. Orban fa quello che gli conviene di più, non mi fido di quell'uomo». **Cosa la spaventa di più**

dell'attuale situazione ungherese?

«La mancanza di democrazia. È un Paese dove si censura, vengono chiuse tv e giornali. E in una situazione simile non nascono più grandi scrittori o poeti. Lì gli omosessuali vengono aggrediti, si parla di non dover mischiare il sangue ungherese con quello di altri popoli e si difende l'idea di non fare pagare le tasse agli ungheresi considerati puri. Sembra di essere nel nazismo. Certo, ci sono delle differenze e non voglio esagerare. Ma come si possono dire oggi certe cose? È pazzesco».



Edith Bruck, scrittrice

Il voto contrario della Lega e di Fratelli d'Italia alla decisione dell'Europarlamento la stupisce?

«Ci sono anche altri che hanno votato contro, ma la decisione della destra italiana è preoccupante. Il loro legame con Orban resta forte e questo non mi meraviglia, direi più che mi inquieta molto». **Stiamo parlando di due par-**

titi che probabilmente andranno al governo dopo il 25 settembre.

«Sono preoccupata da queste elezioni, ma soprattutto adolorata. Io ormai vivo da una vita qui, per questo mi interessa mille volte di più l'Italia rispetto a quello che accade in Ungheria, anche se mi dispiace per quello che accade nel mio Paese natio. Se la destra vincerà, come temo, acquisirà ancora più coraggio nell'urlare dappertutto quegli slogan come «Sono una donna, sono cristiana», dove si difendono i soliti valori della patria e della famiglia. Discorsi assolutamente vuoti».

Come influirebbe una vittoria della destra italiana sul piano europeo?

«Temo che la destra aumenterà in tutta Europa. In Paesi come la Francia o la Romania questo tipo di realtà prenderanno un nuovo slancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO CON L'UE



Le toghe

La Commissione Ue aveva già richiesto all'Ungheria di garantire l'indipendenza del sistema giudiziario nel luglio 2019, ma nulla è stato fatto



I media

Sono stati silenziati pressoché tutti i media indipendenti, attraverso tagli alla pubblicità o l'acquisto da parte di aziende filogovernative



I diritti

È stata avviata una procedura di infrazione per la legge che impedisce di affrontare temi legati all'omosessualità in contesti frequentati da minori



La corruzione

Secondo il Consiglio d'Europa l'Ungheria non ha fatto progressi nella lotta alla corruzione dei membri del parlamento, di giudici e procuratori

mica, la libertà di religione, la libertà di associazione, il diritto alla parità di trattamento, i diritti delle persone Lgbtqi, i diritti delle minoranze, dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati».

Gli eurodeputati di Fidesz, il partito ungherese di governo, denunciano un clima di «caccia alle streghe». «È imperdonabile – si è scagliato contro i colleghi l'eurodeputato Balazs Hidveghi – che mentre le persone soffrono per i gravi effetti economici dell'inflazione di guerra e delle sanzioni sbagliate, il Parlamento europeo attacchi ancora una volta l'Ungheria. Giù le mani dall'Ungheria». Nonostante le crepe nei rapporti provocate dalle posizioni di Budapest sul conflitto in Ucraina, ieri si è ricomposto l'asse con gli alleati polacchi che hanno votato contro il report. Anche su Varsavia pende una procedura per le violazioni dello Stato di diritto e questo spiega l'atteggiamento del PiS. Ma rispetto all'Ungheria c'è una differenza significativa: con lo scoppio della guerra, la Commissione ha di fatto deciso di congelare il contenzioso con i polacchi per andare incontro al governo che è diventato l'avamposto Ue contro la Russia e che ha accolto il maggior numero di rifugiati. I nazionalisti fiamminghi si sono però marcati dal resto del gruppo dei conservatori, votando a favore del report, mentre il gruppo sovranista di cui fanno parte la Lega e il Rassemblement national si è schierato compatto contro, rilanciando i messaggi di Fidesz.

Sempre ieri il Parlamento Ue ha approvato le nuove regole per i partiti e le fondazioni europee, chiedendo maggiore trasparenza, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti. Gli eurodeputati della Lega e di Fratelli d'Italia si sono astenuti, mentre gli altri italiani hanno votato a favore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio del leader di Forza Italia a Salvini e Meloni: «Fuori dall'esecutivo se i nostri partner non saranno d'accordo»
Freddo il capo del Carroccio: «Non mi occupo di ciò che accade in Ungheria». Neppure una parola da Fratelli d'Italia

Strappo di Berlusconi con gli alleati

«Io garante di un governo europeista»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Manfred Weber lo aveva chiesto solo una settimana fa a Silvio Berlusconi: che governo sarà se vincerete? Cosa ne sarà dell'europeismo, dell'atlantismo, con una maggioranza guidata da Giorgia Meloni e nella quale Matteo Salvini farà di tutto per non essere relegato in un ruolo da comparsa? Una maggioranza nella quale sale da giorni la tensione tra i leader dei due partiti più consistenti che non sembrano d'accordo su molto, a partire da temi nodali come lo scostamento di bilancio o le sanzioni alla Russia. A Weber il leader di Fi aveva assicurato il ruolo garante di Fi, ma ieri - dopo che Lega e Fdi si sono sfilati dalla risoluzione che condanna l'Ungheria - Berlusconi ha deciso di mandare un messaggio chiaro in pubblico, l'ennesimo granello di sabbia negli ingranaggi già rugginosi del centro-destra. Intervistato dal Tg3, il Cavaliere va dritto: «La nostra presenza nel governo è garanzia assoluta che il governo sarà un governo liberale, cristiano. E soprattutto: un governo europeista e atlantista». Sarò io a vigilare, insiste Berlusconi, spingendosi a mettere in discussione un governo non ancora nato: «Io il garante? Assolutamente sì. Se questi signori nostri alleati - di cui ho fiducia e rispetto - dovessero andare e partire in direzioni diverse, noi non staremmo nel governo».

Una sortita alla quale i due alleati, per ora, non replicano. Del resto sia la Meloni che Salvini sono rimasti muti sulla risoluzione del Parlamento europeo che bacchetta il loro alleato Viktor Orban. Il leader della Lega si è limitato a svincolare dicendo che lui si occupa «di Italia, vorrei salvare i posti di lavoro in Italia, lascio ad altri occuparsi di Ungheria, Turchia, Russia, Cina. Io sono pagato dagli italiani per risolvere i problemi degli italiani». Da parte della Meloni neppure una parola, silenzio.

Il problema ormai evidente per la coalizione è che il leader della Lega ha una ricetta per risolvere i problemi che non coincide affatto con quella della leader di Fdi, come ha ripetuto anche ieri: «Con Giorgia andiamo d'accordo sostanzialmente su tutto, ci prepariamo a governare insieme ma non capisco come lei possa dire che possiamo aspettare qualche settimana o qualche mese in più» per lo scostamento di bilancio da



Il presidente di Forza Italia, ed ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è tornato a ribadire il ruolo di garante del suo partito nell'alleanza di centrodestra. Ribadita la linea atlantista ed europeista di Fi



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DI FDI



NICOLA ZINGARETTI
PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO, PD

Io mi occupo di Italia e degli italiani. Lascio che siano altri a occuparsi di Ungheria

Io ho buoni rapporti con Viktor Orban ma il suo partito fino a ieri era nel Ppe

Non regaliamo l'Italia ai seguaci di Orban che smontano la democrazia

MINIMUM PAX

Il Codice Borghi

LUCABOTTURA



Dice Larussa, a La7, che siamo tutti eredi del Duce. Sia chiaro però che l'imposta di successione la paga lui.

Manlio Di Stefano, Cinque Stelle, già inviato del suo partito ai lavori del partito di Putin, ha chiesto una commissione d'inchiesta sui rapporti tra i partiti italiani e Putin. Purtroppo, quando si telefona per avere notizie, trova sempre occupato.

Breve storia triste: l'emissario inviato da Giorgia Meloni negli Usa per assicurare sull'atlantismo di Fratelli d'Italia, e sull'assenza di qualunque compromissione col passato, si chiama Adolfo.

Il Rover Perseverance ieri ha trovato possibili tracce di vita su Marte. La prossima missione dovrebbe riguardare il Pd. Ma la Nasa avverte: «Siamo meno ottimisti».

Lega e Fratelli d'Italia hanno votato no alla condanna del Parlamento europeo contro l'autocrazia ungherese: «E se poi loro votano contro la nostra?».

Varicordato che in Ungheria esistono zone vietate agli omosessuali. O, come preferisce dire Orban, zone in cui «è garantita la possibilità di scegliere di essere eterosessuali».

Claudio Borghi, l'eminenza economica di Salvini, uno per cui l'Italia non dovrebbe solo uscire dall'Europa, ma dal sistema solare, ieri ha pubblicato sui social la sua tessera sanitaria, celiando sul fatto che essendo priva di microchip ne protegge la privacy. Per questo ha cancellato il codice fiscale, lasciando però in bella vista luogo e data di nascita grazie ai quali è possibile ricavare in pochi secondi, su qualunque sito online, per ciascuno di noi, il codice medesimo. Un saluto al tizio che potrebbe gestire l'economia italiana a breve o, per meglio dire, a BRGCLD70H06F205J.

30 miliardi. «Non possiamo aspettare Bruxelles, non si può aspettare Natale».

Proprio le parole che la Meloni non vorrebbe sentire, tanto più il giorno in cui il vice-presidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis ricordasse paesi come l'Italia dovrebbero essere «prudenti» con le spese in deficit. La leader di Fdi va in direzione opposta, sta cercando di assicurare le cancellerie straniere e i mercati, vuol mostrarsi affidabile e ribadisce che anziché ricorrere a un nuovo scostamento sarebbe meglio «fermare la speculazione» con un tetto al prezzo del gas.

Al rapporto complicato tra i due, che già toglie il sonno al Ppe e ai governi europei, si aggiunge ora l'affondo del Cavaliere. «La precisazione di Berlusconi è una garanzia - dice Giorgio Mulè - come se fosse una polizza di assicurazione sul futuro governo: la continuazione di una linea chiara, dei valori che continueranno a essere il nostro faro». Parole simili a quelle di Licia Ronzulli: «Noi siamo la garanzia che il prossimo governo porti a termine il programma che abbiamo scritto, siamo l'ancora all'europeismo e ai valori occidentali». Quei valori, appunto, che

l'Ungheria sta mettendo in discussione, arrivando ad imporre alle donne che decidono di abortire l'obbligo di ascoltare il battito del feto. Gli stessi valori richiamati nella risoluzione votata dal Parlamento europeo, Ppe compreso, ma non dalla Lega, vicina a Orban quando si tratta delle sanzioni a Mosca, né da Fdi, la cui leader Meloni risponde sempre più piccata alle domande su cosa vorrebbe fare della legge sull'aborto in Italia.

Dietro l'uscita di Berlusconi ci sarebbe insomma una preoccupazione diffusa dentro Fi. Tra scarti sui conti pubblici e ammiccamenti alle forzature in tema di diritti, il rischio di una vittoria di Pirro comincia ad essere temuto, spiega Sestino Giacomoni: «Questa campagna elettorale in teoria è la più facile che c'è, perché il centrodestra in teoria ha già vinto. Ma è la più difficile perché dobbiamo dimostrare che vince un centrodestra e non una destra-destra. Quel 40% che è ancora indeciso deve decidere se vogliono un governo che dura 5 mesi o 5 anni. La stabilità la può garantire solo un governo in cui ci sia una forte componente moderata. E più Fi è forte e più è sicuro che non verrà messa in discussione l'Europa». Un altro dirigente del partito è ancora più pessimista: «Rischiamo che il governo duri sì e no nove mesi... Se Fdi stravinca ci saranno i colpi di coda della Lega. E anche la Meloni rischia l'effetto ubriacatura, come già capitato a Salvini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Telefonata tra Palazzo Chigi e il segretario di Stato degli Usa: «Putin non deve dividerci su energia e sanzioni»

Soldi russi, Draghi chiama gli americani Blinken: «L'Italia non è citata nel dossier»

IL CASO

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo / ROMA

L'Italia non è citata nel documento annunciato dal Dipartimento di Stato americano sui finanziamenti occulti di Mosca diretti a partiti e leader di oltre venti Paesi nel mondo. Anthony Blinken è stato chiaro con Mario Draghi durante il colloquio telefonico avuto mercoledì e rivelato ieri mattina, secondo il fuso orario italiano. Come spiegano fonti di governo e di intelligence, confermate da fonti americane, il segretario di Stato Usa ha dato «ampie rassicurazioni» al premier in questo senso. Nel dossier di Washington non ci sono riferimenti a forze politiche italiane al libro paga del Cremlino. Anche se è importante aggiungere un elemento a questa ricostruzione. Le stesse fonti precisano che non si

può escludere nulla: più in là qualcosa potrebbe uscire. È stato Draghi a sollecitare una risposta cruciale in un momento in cui il Paese è alle prese con gli ultimi giorni di campagna elettorale e i sospetti possono diventare veleno. Lo scontro tra partiti in meno di 48 ore si è fatto isterico. Con la Lega costretta sulla difensiva per i passati e conclamati rapporti avuti con Mosca e per l'atteggiamento critico di Salvini verso le sanzioni imposte a Putin dopo l'invasione dell'Ucraina. Una posa che in questi anni ha scatenato più volte l'indignazione americana ma che è cosa ben diversa da un'eventuale notizia che la Lega avrebbe ricevuto i rubli di Mosca. Blinken ha ringraziato Draghi «per la leadership esemplare» e per «il deciso sostegno sull'Ucraina». In un contesto che è tra i più complicati della storia è importante – ha aggiunto – «mantenere la solidarietà e la resilienza di fronte agli sforzi russi di usare l'ener-



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

gia e altri mezzi per dividerci». Sulla base di queste premesse, Blinken ha poi detto a Draghi di «non vedere l'ora di lavorare con qualsiasi governo uscirà dalle prossime elezioni». Un modo forse anche per respin-

gere i dubbi sul senso delle rivelazioni dell'amministrazione americana mentre in Europa sono in pieno svolgimento – in Italia, ma anche in Svezia e in Estonia – importanti sfide elettorali. È stato il Diparti-

mento Usa a dare notizia della telefonata. Nulla è invece stato comunicato da Palazzo Chigi. Per cortesia istituzionale, ci è stato spiegato, e perché il premier vuole che sia il sottosegretario con delega ai servizi Franco Gabrielli a spiegare ufficialmente davanti al Copasir, questa mattina alle 9, le informazioni raccolte dagli alleati.

Ma le stesse fonti precisano che non si può escludere completamente nulla

Da quello che si è potuto ricostruire, gli interlocutori statunitensi, sia in ambito diplomatico sia di intelligence, hanno spiegato che «non c'è nulla di specifico» sull'Italia. Nessuna transazione sospetta. Il documento resta in mano loro e rimane sottochiave; a Roma non è stato girato. Ma pare chiaro che a parte qualche ac-

cenno generico al «clima» che si respira nell'opinione pubblica e nell'establishment sull'impennata del costo dell'energia e una certa insofferenza verso le sanzioni, l'Italia non è certo il focus del report. E questo sarebbe il senso anche dei colloqui del presidente del Copasir e senatore Fdi Adolfo Urso nel suo viaggio in Usa. Ma negli ambienti dei servizi italiani ci si interroga sull'operazione Usa di questi giorni, e si pensa che l'obiettivo fosse una sorta di generale altolà ad operazioni ambigue con i russi. Washington non tollererà chi aiuta Mosca ad eludere le sanzioni. Gli americani hanno fatto sapere che loro sanno, e sono pronti a far scoppiare nuovi scandali se la cosa non cessa. Il fatto, poi, che questo in Italia abbia avuto un peso mediatico pazzesco, perché mancano dieci giorni alle elezioni, è considerato un effetto collaterale che non sembra dispiacere oltreoceano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERI E ARBUSTI
Conoscerli e riconoscerli

L'Italia è una delle nazioni europee con la più alta biodiversità vegetale: le peculiarità morfologiche del territorio e le differenze climatiche da zona a zona permettono infatti al nostro Paese di ospitare innumerevoli specie, alcune uniche al mondo. Questo libro vuole essere uno strumento per conoscere il patrimonio di alberi e arbusti che abitano le nostre terre da immemore tempo, leggendo le molteplici e intriganti pagine della Natura e imparando ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

Dal 22 settembre al 29 ottobre In edicola a **9,90€** in più

FRUTTI SPONTANEI
Conoscerli e riconoscerli

La Natura offre bellezza, medicina e cibo attraverso i frutti che le piante ci donano durante le stagioni. Questo libro è articolato in schede contenenti informazioni generali sulla distribuzione geografica, l'etimologia, la classificazione, le caratteristiche morfologiche, i periodi di fioritura e fruttificazione, le caratteristiche alimentari (o i principi attivi tossici per le piante ritenute velenose) e gli utilizzi principali dei frutti, siano essi commestibili oppure no; il tutto corredato da foto che li rappresentano per un sicuro riconoscimento.

Dal 29 settembre al 29 ottobre In edicola a **9,90€** in più



NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA €199 AL MESE
TAN 5,49% TAEG 6,54%

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
47 RATE CON ANTICIPO € 12.550
RATA FINALE € 17.150



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

UX HYBRID URBAN2WD. Prezzo di listino € 42.000,00. Prezzo agevolato chiavi in mano € 34.300,00 (esclusa IPT e Contributo Piacenza L. 130/2010). Prezzo di listino con IPT e Contributo Piacenza L. 130/2010 € 34.300,00. IVA 22% valida in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 12.550,00, 47 rate da € 179,63. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 17.150,00 (da pagare solo se si intende riprendere la vettura alla scadenza del contratto). Accordo di finanziamento € 0,00 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzia accessorie R-STARK e Estensione chilometrica € 0,00. Spese d'istruttoria € 400. Soave di incasso e gestione pratica € 390 per ogni rata. Incasso di bolle € 160,00. Importo locale finale di € 22.750,00. Totale da rimborsare € 26.635,41 IVA (IVA) 5,49%. TAN 5,49%. TAEG 6,54%. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Informativa, SECC e documentazione del programma LEXUS EASY disponibili presso i Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/09/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su www.lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a UX Hybrid: consumo combinato 6,0 l/100 km, emissioni CO₂ 137 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Verso il voto - Le manovre in Friuli Venezia Giulia

L'ANALISI

Il nodo dei costi



«I manifesti sono stati sacrificati perché è evidente che altre forme di comunicazione sono più immediate ed efficaci». Per Maurizio Pessato, vicepresidente di Swg, alla base c'è un problema costi: «I candidati hanno meno appoggio di un tempo dai partiti e quindi ci pensano due volte prima di stampare una comunicazione non così determinante. Dovendo fare delle scelte, si va su mezzi che costano meno e rendono di più».

IL PD

Riconoscibilità



«Ricevo quotidianamente da conoscenti segnalazioni di "avvistamenti" del mio manifesto per strada, con esternazioni di sostegno – dice Caterina Conti del Pd –. La riconoscibilità della persona è una molla significativa del voto: le persone vogliono poter scegliere i propri rappresentanti, che altrimenti finiscono per essere dei "fantasmi" per i prossimi anni. Se sarò eletta, i triestini sanno dove trovarmi».

IL CENTRODESTRA

Numeri in crescita



A centrodestra i numeri più precisi arrivano da Sandra Savino, coordinatrice di Forza Italia: «Per il Friuli Venezia Giulia di manifesti ne sono stati stampati 800 di misura 70X100». Per Fratelli d'Italia, il coordinatore Walter Rizzetto parla di «più o meno 10mila manifesti», mentre il collega leghista Marco Dreosto assicura che il movimento «sta effettuando le affissioni in questi giorni in tutte le pance comunali».



I partiti si sono affidati ad altre forme di comunicazione. Ma in vista del rush finale annunciano affissioni massicce

Pochi manifesti e tanti spazi vuoti

Tabelloni elettorali mai così sguarniti

IL CASO

MARCO BALLICO

I partiti comunicano qualche numero, assicurano che i manifesti ci sono, che verranno attaccati in gran parte in queste ore. Ma la sensazione, a vedere gli appositi spazi comunali, è che uno degli strumenti simbolo delle elezioni sia stato messo in soffitta. Abituati com'eravamo a un lungo periodo di volti più o meno rassicuranti, mezzi sorrisi, slogan e simboli, sorprende non averne visti e non vederne più di tanti. Ma la spiegazione è semplice: posto che la legge dispone che dal trentesimo giorno antecedente la data del voto «l'affissione di manifesti e stampati elettorali è consentita esclusivamente negli spazi destinati in ogni comune», il fatto che di politici in foto formato gigante nelle settimane scorse non ne siano comparsi, fa capire che i partiti hanno evitato di investire



IPENTASTELLATI
UN MILITANTE ATTACCA UN MANIFESTO CON IL VOLTO DEL LEADER CONTE

«Da Roma sono arrivati 2 mila poster con il volto di Conte, noi ne faremo mille per Patuanelli»

più di tanto in "pubblicità" nel periodo agostano. Del resto, il governo è caduto d'estate, nessuno se lo aspettava a pochi mesi dalla scadenza della legislatura e ci si è organizzati tenendo conto che il gioco si è spostato altrove: sul web e in tv. Dopo di che, i partiti preferiscono non ammettere che di manifesti, stavolta, ce ne sono pochi. O almeno non come in passato.

«La campagna elettorale classica la stiamo facendo solo noi – dice Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd –. Mentre altri si affidano al messaggio idealistico nazionale, come grande partito popolare abbiamo il dovere e l'orgoglio di presentare la faccia nei manifesti, nei volantini, ai banchetti e negli incontri quotidiani». Shaurli rende noto che il Pd, grazie ai volontari, affiggerà 8mila manifesti, cercando di spingere in particolare i candidati dei collegi uninominali. Per Trieste-Gorizia l'immagine è dunque quella della segretaria provinciale Caterina Con-

ti, che sfida tra gli altri l'uscente Massimiliano Panizzut della Lega: «Il manifesto è a mio avviso un ottimo strumento soprattutto se, come me, si è radicati nel territorio in cui si è candidati, dove vivo da sempre e dove tante persone mi conoscono anche solo di vista. Lo stesso non si può dire di altri candidati che nessuno sa chi siano, come il mio competitor di centrodestra».

E così anche il Movimento 5 Stelle, fa sapere il deputato Luca Sut, coordinatore Fvg: «Da Roma sono arrivati circa 2mila manifesti con l'immagine del presidente Conte e noi ne stampiamo un migliaio per il ministro Patuanelli, 500 per l'uninominale di Udine, altrettanti per Pordenone-Alto Friuli, 300 per Trieste-Gorizia. Ci arrangiamo naturalmente ad appenderli da soli, grazie ai gruppi territoriali». Sandra Savino, coordinatrice di Forza Italia, informa a sua volta che l'invito a votare gli azzurri in Fvg è stato stampato in 800 manifesti 70x100. L'alleato Walter Rizzetto ne stima molti di più per Fratelli d'Italia: «Saremo attorno ai 10mila». Sono mega fotografie con il primo piano di Giorgia Meloni e la candidata Nicole Matteoni, che si impegna in prima persona ad appiccicarli, deve pure fare i conti con i vandali: «Non ci facciamo intimidire da nessuno, ma è assurdo che nel 2022 ci siano ancora persone che passano la serata a strappare manifesti, affissi regolarmente». In ogni caso, aggiunge, «i manifesti comunicano molto alle persone, è un tipo di propaganda utile ad avvicinare ai partiti e attaccarli è un bellissimo momento di attivismo e di comunità politica da fare assieme».

E la Lega? Numero precisi non ce ne sono. Ma il coordinatore regionale Marco Dreosto precisa che il partito «sta effettuando le affissioni in questi giorni in tutte le pance comunali». Tra i manifesti non mancano quelli con il volto di Massimiliano Fedriga. Non sono elezioni locali, ma il presidente dà una mano. —

ITALIA VIVA

Renzi e Rosato al Caffè San Marco

Si intitola "Trieste sul serio" l'incontro elettorale che, questa mattina, Matteo Renzi terrà nel capoluogo regionale. Il leader di Italia Viva sarà all'Antico Caffè San Marco alle 11 insieme al presidente del partito Ettore Rosato. All'appuntamento parteciperanno anche altri esponenti del terzo polo candidati nella circoscrizione di Trieste e Gorizia.

Il tour di Renzi non si limiterà alla tappa triestina. Nel pomeriggio, alle 16, l'ex presidente del Consiglio, sempre insieme al parlamentare triestino, sarà a Udine per incontrare stampa e cittadini alla Sala Madrassi in via Gemonia.

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Furio Kobec

per anni suo apprezzato Consigliere e Tesoriere.

Trieste, 16 settembre 2022

Giuseppe Formigli

Vicini a GIANLUCA e famiglia. STEFANO, PAOLA, GIANLUCA e LEONARDO.

Trieste, 16 settembre 2022

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
03/22 - F BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Fornitura ricambi sbarre e sistemi rilevamento. - CIG 9371413EA4. Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: L'importo a base d'asta è di € 410.000,00 - + I.V.A., di cui € 0,00 - per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 1095 (milleottantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'Esecuzione del Contratto. Tipo di procedura: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autovie.it> (sezione Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 24.10.2022. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 27.10.2022 alle ore 09.30 presso la sala gare della S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via Vittorio Locchi n. 19 - 34143 TRIESTE. Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea - Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 05.09.2022. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale n. 106 dd. 12.09.2022 e sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.autovie.it. Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere reperite nella pagina dedicata al presente appalto della sezione "Bandi, Avvisi e Appalti - Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018" all'indirizzo internet <http://www.autovie.it>. Trieste, 13.09.2022

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Giorgio Damico)

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di un sistema di campionamento e misura di parametri chimico - fisici dell'acqua CIG 9322744BB7 - CUP F97C19000070001. Il prezzo a base di gara è pari a € 680.000,00. I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 12/09/2022. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 17/10/2022.

Sgonico, 12 settembre 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Franco Coren

L'ALTA QUALITÀ PER TUTTI



**GAZZOSA E CHINOTTO
LURISA**
275 ML
~~€ 0,98~~
-23% € 0,75
€ 2,68 AL LITRO
4X275 ML
~~€ 3,40~~
-23% € 2,60
€ 2,36 AL LITRO

**SPUGNOLE ALLE VERDURE
PASTIFICIO MARELLA**
400 G
~~€ 3,50~~
€ 8,75 AL KG
-48% € 1,80
€ 4,50 AL KG

**PASSATA
TRADIZIONALE
NANÙ**
690 G
~~€ 1,98~~
€ 2,87 AL KG
-44% € 1,10
€ 1,59 AL KG

**BIRRA NON FILTRATA
ICHNUSA**
330 ML
~~€ 1,60~~
-25% € 1,20
€ 3,64 AL LITRO
24X330 ML
~~€ 38,40~~
-37% € 24,00
€ 3,03 AL LITRO

**BISCOTTI RIPIENI CACAO
DI LEO PIETRO**
150 G
~~€ 1,80~~
€ 12,00 AL KG
-33% € 1,20
€ 8,00 AL KG

**TAGLIATELLE EMILIANE
PASTA FRESCA ROSSI**
250 G
~~€ 2,20~~
€ 8,80 AL KG
-45% € 1,20
€ 4,80 AL KG

**GNOCCHI AL
FORMAGGIO
MASTER GNOCCHI**
400 G
~~€ 3,50~~
€ 10,00 AL KG
-45% € 1,90
€ 5,43 AL KG

**CAFFÈ 100% ARABICA
VERGNANO**
250 G
~~€ 5,90~~
€ 23,60 AL KG
-50% € 2,95
€ 11,80 AL KG

**FOCACCIA GENOVESE
DRAGO FORNO
GENOVESE**
300 G
~~€ 5,30~~
€ 16,60 AL KG
-29% € 3,50
€ 11,67 AL KG

**PINOT GRIGIO
LE VIGNE DI ZAMÒ**
750 ML
~~€ 15,90~~
-44% € 8,90
€ 11,87 AL LITRO
6X750 ML
~~€ 95,40~~
-53% € 44,50
€ 9,89 AL LITRO

**GORGONZOLA DOLCE DOP
INVERNIZZI SÌ**
AL KG
~~€ 16,80~~
-23% € 12,90

**PROSCIUTTO COTTO
VILLANI**
AL KG
~~€ 35,80~~
-30% € 25,00

DAL 15 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE, IN NEGOZIO E ONLINE

Le sfide dell'economia

Decreto aiuti bis, sì dopo i veleni
E Draghi non cede sui balneari

Primo ok alla Camera. Garavaglia minaccia le dimissioni, M5S di traverso sulla giustizia

Alessandro Barbera / ROMA

Mai era accaduto di vedere i palazzi romani così impegnati a dieci giorni dalle elezioni: un decreto approvato dal Parlamento contro il caro energia («Aiuti bis», ieri), uno varato dal Consiglio dei ministri («Aiuti ter», oggi), un importante pacchetto di norme di attuazione (sempre oggi) del piano nazionale delle riforme, condito dalla minaccia di dimissioni del ministro del Turismo. Mario Draghi aveva preso l'impegno con il Quirinale di continuare a governare fino all'ultimo giorno, e così sta accadendo. Lo impongono l'emergenza energetica e la necessità di far procedere un piano senza il quale la nuova maggioranza – a dicembre – non incasserebbe venti miliardi di euro dall'Europa.

La cronaca incrociata dei fatti aiuta a comprendere come i partiti si preparino al 26 settembre. Al netto dei molti assenti per la campagna elettorale, il decreto «Aiuti bis» è passato quasi all'unanimità: 322 favorevoli, appena 13 contrari. Dentro ci sono le misure necessarie ad affrontare la crisi del gas e la cancellazione del contestato emendamento che avrebbe dovuto far saltare il tetto agli stipendi nella pubblica amministrazione. Nel frattempo si è reso neces-



Via libera alla Camera al decreto Aiuti-bis da 17 miliardi dopo giorni di tensione per il veto M5S sulle modifiche al superbonus. Ora il testo torna in Senato

sario un terzo decreto, quello che dovrà garantire gli stessi sconti sull'energia fino al 31 dicembre. Verrà approvato stamattina, con alcune misure rafforzate come il credito d'imposta per le aziende e la vendita calmierata di grossi quantitativi di gas.

Il pacchetto politicamente più rilevante però è il terzo, quello su cui Draghi è deciso ad impuntarsi nonostante i mal di pancia dei partiti. In Commissione alla Camera sono stati votati due decreti attuativi in materia di riforma del processo civile e penale. I Cinque Stelle

IL DECRETO AIUTI BIS

Approvato alla Camera, torna in Senato

Principali conferme

- Taglio contributivo di 1,2 punti sugli stipendi dei dipendenti (riduzione cuneo fiscale)
- Estensione del bonus 200 euro ai lavoratori non coperti dal primo di Aiuti
- Rafforzamento del bonus trasporti
- Rinnovo nel terzo trimestre delle misure di contenimento delle bollette (zero oneri di sistema, taglio Iva sul gas, bonus sociale, credito d'imposta per le aziende)
- Anticipo rivalutazione pensioni: +2% negli assegni già da ottobre

L'EGO - HUB

Le novità

- Le figure apicali di ministeri e forze dell'ordine possono derogare al tetto di stipendio da 240.000 euro
- Le assunzioni nella P.A. a tempo determinato per il Pnrr potranno diventare stabili, ma solo dal 2027
- Le pensioni (o indennità equivalenti) non possono essere pignorate fino al doppio della misura max mensile dell'assegno sociale: almeno 1.000 euro
- Contributi contro il caro energia per associazioni e società dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi (max: 50 milioni di euro)
- Esenzione di responsabilità solidale per i cessionari di superbonus e bonus edilizi, salvo dolo o colpa grave
- per il Superbonus del 110%
 - » per i bonus edilizi generati dopo il decreto antifeudo di nov. 2021
 - » per i bonus edilizi anteriori al decreto di nov., se muniti di asseverazione
- Smart working fino alla fine dell'anno per lavoratori fragili e genitori di figli sotto i 14 anni, anche senza accordo
- Istituzione del Copasir provvisorio tra una legislatura e l'altra: decade dopo 20 giorni dalla fiducia al nuovo Governo
- Scompare il "docente esperto". Resta il percorso di formazione incentivato da definire nel contratto collettivo

MISURE PER

17 miliardi di euro

hanno votato contro il primo, e si sono astenuti sul secondo. In compenso su entrambi si sono astenuti i deputati di Fratelli d'Italia, un modo per sottolineare la volontà del partito di Giorgia Meloni di rispettare le scadenze del Recovery Plan.

Altri due decreti invece dovranno passare dal Consiglio dei ministri, e riguardano la riforma della Concorrenza. Uno riguarda i servizi pubblici locali, l'altro la «mappatura» di tutto il sistema delle concessioni che l'Europa impone di mettere a gara, a partire da quelle balneari. Per Draghi l'appro-

vazione di questo decreto è imprescindibile, perché rappresenta uno dei più antichi punti di frizione fra Roma e Bruxelles. Da anni l'Italia è sotto procedura di infrazione per violazione della concorrenza, e nel frattempo una sentenza del Consiglio di Stato ha imposto una data tassativa per la soluzione del problema, il 31 dicembre 2023. Ebbene, sia Fratelli d'Italia che la Lega hanno sempre tentato di fermare la riforma.

Ma se il partito della Meloni è ancora all'opposizione, per il Carroccio il sì a quel decreto rappresenta un problema con la lobby del settore. E così ieri il ministro (leghista) del Turismo Massimo Garavaglia, durante la riunione del preconsiglio ha chiesto formalmente lo stralcio della riforma. Di più: ha minacciato le dimissioni. «Non sono stato coinvolto. Se si fa una cosa di fatto inutile in un momento come questo me ne vado». In realtà il monitoraggio delle concessioni per le quali l'Europa impone la gara (fra questi anche gli ambulanti) è essenziale per far procedere la riforma e garantire l'incasso della terza rata del Recovery Plan. Lo sa Draghi, e con lui Sergio Mattarella, che è di fatto il garante del rispetto degli impegni europei.

A suggello della determinazione dei due, va aggiunto un altro dettaglio: ieri il presidente ha eletto il nuovo giudice costituzionale in sostituzione di Giuliano Amato, arrivato a fine mandato. Si tratta di Marco D'Alberici, professore di diritto amministrativo, ma soprattutto fino a ieri consigliere a Palazzo Chigi per le questioni legate alla Concorrenza: tutte le misure imposte dal governo Draghi sono passate dal suo tavolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pacche sulle spalle e amarezza, in vista ci sono poche conferme

L'ultimo giorno di scuola per i peones di Montecitorio

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Ultimo giorno a Montecitorio. Ultime fotografie di un'Aula che non sarà mai più così piena, dopo che il taglio dei parlamentari sarà entrato in vigore con l'avvio della prossima legislatura. «Chissà se ci rivedremo», dice la forzista Annagrazia Calabria a un collega incrociato nei corridoi della Camera. Come lei, tanti altri lanciano baci e saluti passeggiando verso la buvette, dove il chiacchiericcio sulla campagna elettorale e sulle proprie sorti annera in un profluvio di caffè offerto, a destra e a manca, a chiunque passi di lì.

La giornata vorrebbe regalare un ultimo brivido,

con il faccia a faccia in Aula tra Giorgia Meloni ed Enrico Letta, ma all'ultimo minuto la leader di Fratelli d'Italia deve dare forfait: «Questa campagna elettorale non mi dà tregua – si sfoga durante una pausa sigaretta nel cortile di Montecitorio –. Ho un'intervista in tv e non riesco a spostarla. Ci sono però tanti colleghi bravissimi che possono parlare al posto mio».

Certo, le dispiace un po', perché l'acconciatura era perfetta e invece «da giorni mi chiedono tutti perché mai avessi i capelli legati durante il confronto con Letta, ma io non riesco più ad andare dal parrucchiere, non ho tempo di fare nulla». Nemmeno di allenarsi. Un'abitudine sacra: «Dal 25 settembre, però, torno a svegliarmi alle 6 e mezza per andare in palestra. Altri-

menti continuo a prendere chili e divento come l'omino della Michelin», scherza, sempre con autoironia, senza metter su alcuna maschera, mentre rientra in Aula lasciandosi dietro una lunga coda di giornalisti.

I deputati di Fdi la guardano estasiati. È grazie a lei, in fondo, se a queste elezioni saranno gli unici a vedere ingrossate le file del loro gruppo, nonostante il taglio dei parlamentari. Vengono salutati dai colleghi degli altri partiti, un po' per invidia, un po' per sfottare, con un «ministro!» o «ministra!». E via con gli scongiuri. «Ma quale ministra, lascia perdere», risponde la piemontese Augusta Montaruli a Sergio Battelli, deputato ex M5S, ora con Luigi Di Maio, che ha appena finito di far sentire agli amici la nuova canzone registrata

ROBERTO FICO
PRESIDENTE
DELLA CAMERA

Ringrazio i colleghi e gli italiani che in questi anni difficili sono stati vicini alle istituzioni

con il suo gruppo rock. Non tira una bella aria in Impiegato civico. Si sfoglia già l'album dei ricordi, consapevole che rientrare sarà quasi impossibile.

Come i Cinque stelle al secondo mandato. «Maci pensi a quando eravamo tutti qui con le mascherine?»,

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DI FRATELLI D'ITALIA

La campagna elettorale è senza tregua, non vado neanche più dal parrucchiere

chiede il presidente della commissione Affari costituzionali Giuseppe Brescia a un compagno di partito grillino, in un attimo di pausa dalle ultime votazioni. «È il ponte di Genova?», ribatte l'altro. «Un po', questo posto, mi mancherà», sospira all'unisono. Intanto, in

Aula, è il momento degli ultimi interventi di commiato, come quelli di Emanuele Fiano, Pd, e di Simone Baldelli, Fi. Ci prova anche il capogruppo M5S Francesco Silvestri, ma l'emozione forse è tanta, troppa, e finisce per dare merito al suo gruppo, che in questi anni ha fatto «un'opposizione incredibile», nonostante sia stato sempre al governo. Applau-

Fra i parlamentari si respira un'aria di smobilitazione in attesa delle elezioni

si scroscianti per il presidente della Camera Roberto Fico che ringrazia, con una punta di commozione, il lavoro dei colleghi parlamentari, degli uffici della Camera, e l'ultimo ringraziamento vorrei rivolgerlo agli italiani e alle italiane che in questi anni difficili – dice – sono stati vicini alle istituzioni e noi a loro, in modo degno, spero. È stato un onore assoluto presiedere l'assemblea di Montecitorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL DOSSIER

Oggi in Cdm il via libera al terzo pacchetto contro il caro-energia per famiglie e aziende

Bollette scudo da 13 miliardi

ACURA DI LUCA MONTICELLI

Gli amministratori di condominio «Migliaia di morosi resteranno al freddo»

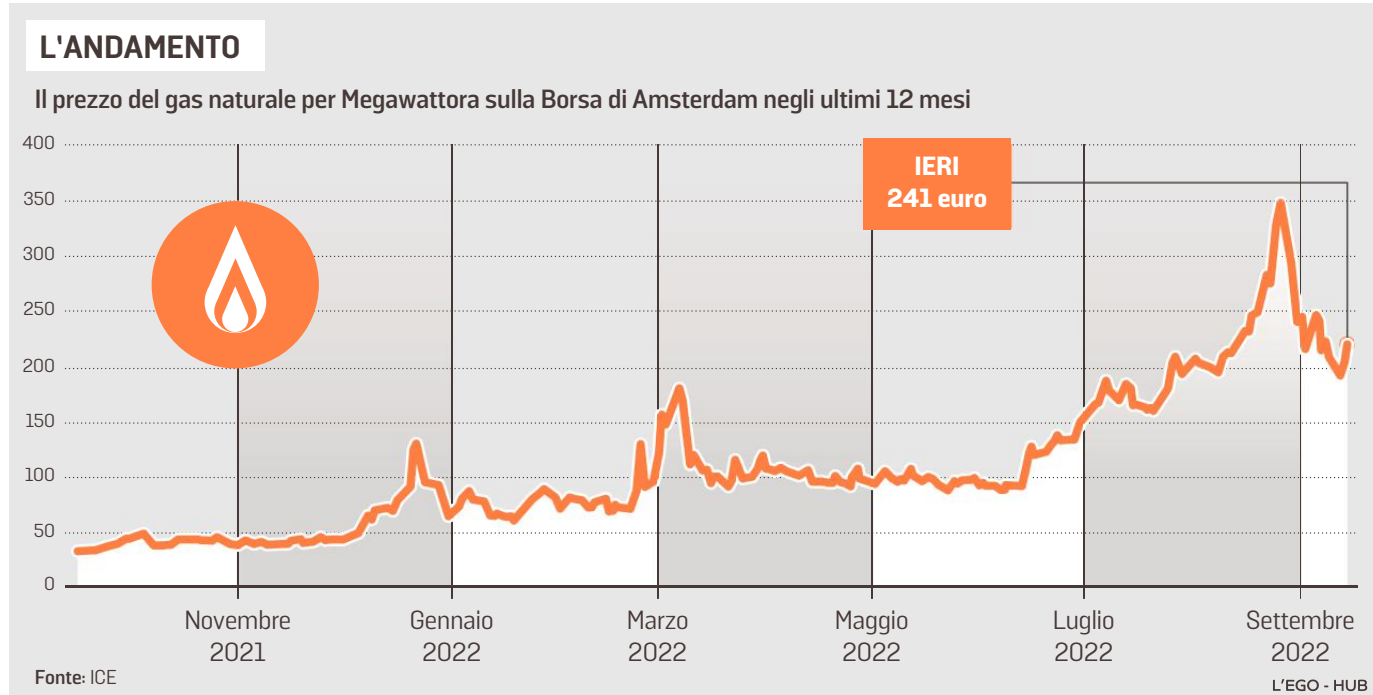
ROMA

Il prezzo del gas continua ad essere molto volatile: ieri la borsa di Amsterdam ha chiuso a 214 euro al megawattora, dopo aver segnato un massimo di 244 euro. Il governo Draghi corre ai ripari e, a nove giorni dalle elezioni, porterà oggi in Consiglio dei ministri un terzo decreto aiuti del valore di 13,6 miliardi. Un pacchetto di risorse che si sommano ai 50 miliardi già messi in campo dall'esecutivo

La borsa di Amsterdam ha chiuso a 214 euro al megawattora dopo aver toccato i 244

per affrontare la crisi energetica. L'obiettivo principale di questo provvedimento è realizzare uno scudo per le imprese con il potenziamento e l'estensione fino a fine anno del credito d'imposta.

Il ministro Roberto Cingolani ha pronta una misura per la cessione a prezzi calmierati di uno stock di energia elettrica di 18 terawattora, grazie all'intervento del Gestore dei servizi energetici che attinge dagli impianti rinnovabili. Gli imprenditori,



Il ministro Roberto Cingolani con il premier Mario Draghi

ri, inoltre, avranno a disposizione una dilazione di tre mesi per pagare le bollette, ma è in bilico la cassa integrazione scontata. Nel decreto, anche misure per le famiglie a basso reddito, come il rafforzamento del bonus sociale.

Lanciano l'allarme gli amministratori dei condomini che temono rincari del riscaldamento del 300%. Secondo Consumerismo no profit, molti condomini rischiano l'interruzione della fornitura

perché non riusciranno a ottenere sul mercato la quota di energia necessaria. Alcuni gestori, infatti, chiedono integrazioni delle garanzie fino a 30 mila euro contro eventuali morosi.

I governatori della Lega invocano «subito nuove e importanti risorse pubbliche per sostenere gli italiani». Un provvedimento immediato, è la loro proposta, «con l'attivazione del tetto al prezzo del gas, ora in mano a una speculazione su cui

i Paesi europei non possono più tergiversare». Il presidente del Veneto Luca Zaia si dice preoccupato «perché la maggiore industria della mia regione, il turismo, vive di riscaldamento ed energia. È un inverno che ci viene prospettato come complicato, ed è importante intervenire subito. A questo Paese mancano l'autonomia energetica e quella alimentare. Quella energetica spero si possa risolvere nel giro di pochi mesi».

Intanto, la Conferenza Stato-città ripartisce

400 milioni per evitare di tagliare i servizi

to-città ha ripartito 400 milioni di euro del fondo istituito per far fronte ai maggiori costi delle utenze di luce e gas. Di questi, 350 milioni sono destinati ai comuni e 50 milioni alle città metropolitane e province. Sono risorse, spiega la vice ministra all'Economia Laura Castelli, che «consentono alle amministrazioni di operare con maggiore tranquillità, evitando di tagliare servizi essenziali per i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO D'IMPOSTA

Proroga fino a fine anno più aliquota sulle gasivore

Il credito d'imposta in scadenza il 30 settembre, per le aziende che hanno subito un aumento delle spese dell'energia superiore al 30%, è uno dei temi più complicati sul tavolo di Palazzo Chigi. L'idea è prorogarlo al 31 dicembre e alzarlo al 40% sia alle imprese gasivore (che attualmente usufruiscono di un bonus al 25%), sia a quelle energivore con consumi sopra i 16,5 chilowattora (oggi al 15%). La norma però costa più di sei miliardi e così l'aliquota potrebbe fermarsi al 30-35%.

Si ragiona anche sull'estensione del credito d'imposta ai piccoli esercizi con contratti che hanno una potenza inferiore, dai 4,5 kw o dai 6 kw in su. A beneficiarne sarebbero i negozi, i commercianti, gli studi professionali, i laboratori degli artigiani, e anche i supermercati e le micro-imprese. Tutte attività che erano rimaste escluse dalla prima edizione del bonus, pensato inizialmente per le aziende con grandi consumi di luce. Per le imprese si sta cercando di definire pure una rateizzazione delle fatture di tre mesi, una dilazione che rappresenterebbe una bocata d'ossigeno sul fronte della liquidità. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FAMIGLIE

Il bonus sociale esteso agli Isee da 15mila euro

Uno dei piatti principali nel menù del decreto Aiuti Ter è il rafforzamento del bonus sociale per le utenze di luce e gas a favore delle famiglie a basso reddito: la platea interessata riguarda chi ha un reddito Isee fino a 12 mila euro (soglia già innalzata mesi fa rispetto agli 8.265), e ora si vorrebbe assicurare il sostegno anche ai nuclei che arrivano a 15 mila euro di Isee. I bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini o ai nuclei familiari che percepiscono il reddito o la pensione di cittadinanza, o che presentano la dichiarazione Isee con la soglia riconosciuta per ottenere il sostegno. Il valore del bonus sociale è determinato e periodicamente aggiornato dall'Arera. Per il terzo trimestre (dal 1° luglio al



30 settembre) il contributo per la bolletta della luce è di 140 euro per una famiglia con uno o due componenti; 170 euro per 3-4 componenti; 200 euro oltre i 4 componenti.

Per il gas, tenendo conto che l'autunno comincerà solo il 23 settembre (e i termosifoni sono spenti), il sostegno va dai 40 euro per una famiglia di quattro persone fino ai 60 euro per i nuclei più numerosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCONTI

Arriva il tetto a 210 euro per le società energivore

Il governo venderà alle imprese una parte dell'elettricità a prezzi scontati. L'intervento dovrebbe essere inserito in un provvedimento ad hoc del ministro della Transizione ecologia Roberto Cingolani. Il prezzo agevolato sarà di 210 euro per megawattora e arriverà dal Gestore dei servizi energetici che attinge dagli impianti rinnovabili. Lo stock ritirato dal Gse sarà di 18 terawattora e risulterà utile a circa quattromila imprese energivore. Sulla misura c'è l'accordo di Confindustria anche se le aziende pensavano di riuscire a strappare un prezzo più basso. Infatti, un anno e mezzo fa il costo dell'elettricità si aggirava intorno ai 60 euro per megawattora, ma poi gli indici sono cresciuti finendo anche a 500 euro per megawattora.

Le industrie energivore saranno le prime a poter comprare l'elettricità a prezzo calmierato. Per il futuro si spera che un eventuale accordo europeo sul price cap per l'energia elettrica generata da fonti rinnovabili possa abbassare il tetto dei 210 euro. Un altro provvedimento allo studio del ministro Cingolani prevede l'incremento della capacità estrattiva del metano di almeno 2 miliardi di metri cubi di gas all'anno. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSA INTEGRAZIONE

Caccia a fondi per la Cig ma si rischia un rinvio

Caccia alle risorse per provare ad assicurare la cassa integrazione scontata per le fabbriche che rischiano di fermare l'attività perché non riescono ad affrontare i rincari alle stelle. Si tenterà fino all'ultimo di prolungare la cassa integrazione scaduta a fine maggio per i settori del legno, la ceramica, l'agroindustria, l'automotive e la siderurgia. Anche il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, nel corso dell'assemblea degli industriali che si è tenuta in Vaticano lunedì scorso, ha detto che una cassa straordinaria come quella varata durante la pandemia «potrebbe essere un modello su cui ragionare». La cassa integrazione scontata comunque è molto costosa, e sarà difficile riuscire a inserirla in questo decreto.

Nella bozza potrebbe trovare spazio la norma anti delocalizzazioni cara al ministro del Lavoro Andrea Orlando, saltata dal decreto Aiuti Bis e che nelle intenzioni servirebbe a evitare il trasferimento delle attività italiane all'estero. Anche le regioni e i comuni si sono fatti sentire con il governo per avere un rimborso sulle bollette; gli enti locali, infatti, sono in difficoltà nel garantire l'illuminazione pubblica. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi in Friuli Venezia Giulia

IL DOSSIER

La corsa al fotovoltaico

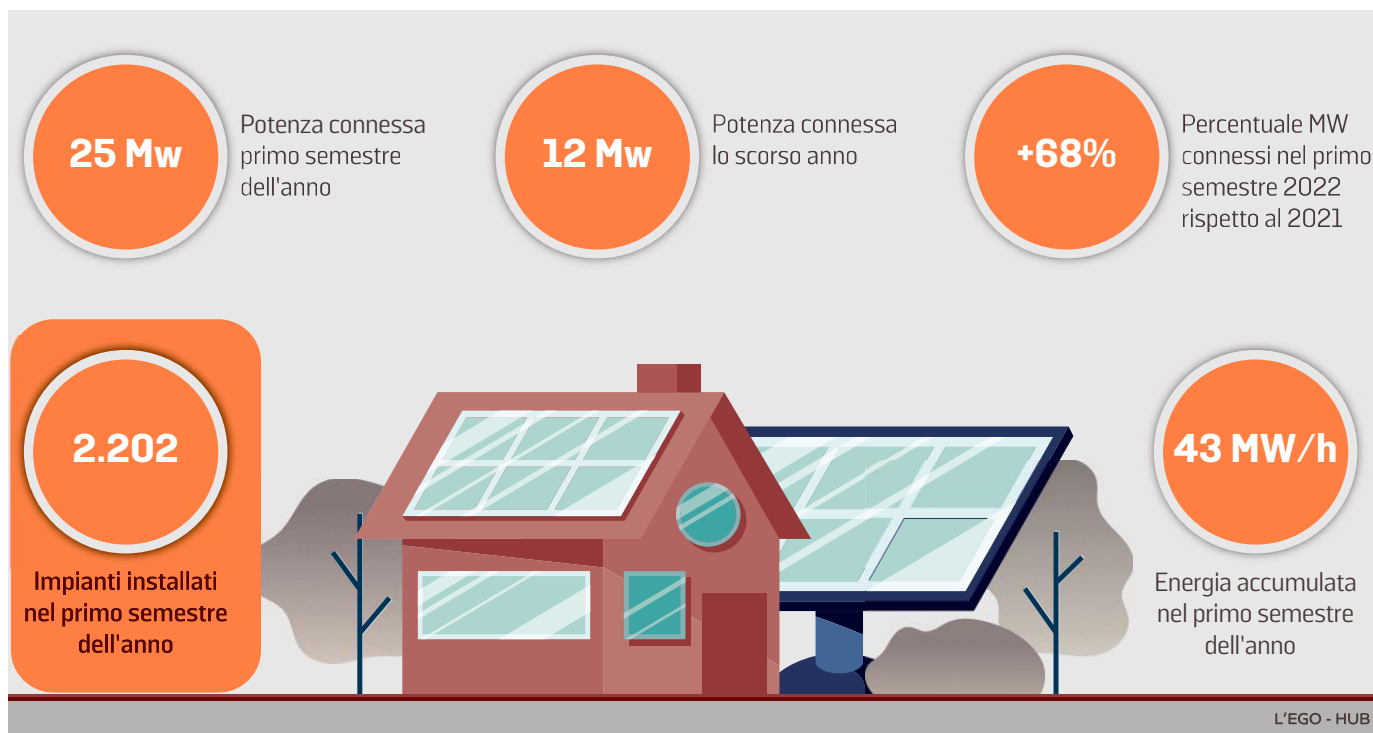
In regione sono 2.202 gli impianti connessi nei primi sei mesi dell'anno: più 68% rispetto al 2021. Bruseschi (Confindustria): bisogna accelerare. Miani (Italia solare): manca l'elenco delle aree idonee

GIACOMINA PELLIZZARI

UDINE

Solo nei primi sei mesi dell'anno, in Friuli Venezia Giulia sono stati installati 2.202 impianti fotovoltaici. Seppur fuori tempo massimo rispetto all'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, anche la nostra regione sta cercando di recuperare il tempo perso sul fronte dell'energia da fonti rinnovabili. Lo confermano i dati pubblicati dall'associazione "Italia solare": pur non raggiungendo i numeri del Veneto (11.083 interventi da inizio anno), da gennaio a giugno scorsi, il Friuli Venezia Giulia con i suoi 2202 impianti supera il Trentino (1.532) e si piazza dopo la Campania (3.074). E se si elimina la burocrazia e i passaggi incostituzionali rilevati dallo Stato nella norma regionale, si può fare di più. La richiesta di parchi fotovoltaici e di impianti residenziali è in aumento al punto che non si può pensare di ordinare oggi l'impianto per averlo disponibile a Natale. Servono sei mesi solo per ricevere i materiali. Rispetto all'inizio della crisi, i tempi di ammortamento dei costi si sono dimezzati.

La corsa è iniziata anche se la Regione non ha ancora individuato le aree idonee a ospitare gli impianti a terra. Questo è il vero nodo da sciogliere secondo Marco Bruseschi, il presidente del Consorzio Friuli energia di Confindustria Udine, secondo il quale i pannelli fotovoltaici vanno installati, prima possibile, su tutte le coperture idonee degli stabilimenti, nei parcheggi e



LA SPESA

Prima della crisi i costi di un impianto industriale si ammortizzavano in quattro anni oggi in due

L'ESPERTO

«In Veneto i parchi agrofotovoltaici si possono posare anche nelle aree del Prosecco, qui non se ne parla»

L'INSTALLATORE

«La domanda è in aumento, ma per avere i materiali servono sei mesi: i fornitori non indicano le date di consegna»

ovunque sia possibile farlo. Nel primo semestre dell'anno la potenza connessa in regione ha raggiunto i 25 megawatt: 12 MW sono prodotti dagli impianti residenziali fino a 12 kW, uno dall'impianto collocabile nella fascia da 12 a 20 kW, quattro da 20 a

200 kW, altrettanti da 200 kW a 1 MW e altri quattro da 1 a 10 MW. In sei mesi, rispetto al totale raggiunto lo scorso anno, la potenza connessa è aumentata del 64 per cento.

LA PARTITA

Proprio perché la partita del

fotovoltaico va giocata fino in fondo, gli industriali sollecitano le norme mancanti e l'alligierimento della burocrazia. Lo fanno perché come sottolinea il rappresentante regionale di Italia solare, l'ingegner Eros Miani, «per colpa della burocrazia siamo lonta-

nissimi da quello che bisognerebbe fare». Lo siamo nonostante l'Italia, copiando il sistema di incentivazione tedesco, fosse stato uno dei primi Paesi a credere nel fotovoltaico. Un dato per tutti: «Nel 2003 la realizzazione di un impianto fotovoltaico costa-

va sei, sette mila euro, dieci anni più tardi non più di mille-trecento». Miani lo fa notare per dire che a penalizzare il settore sono state le norme più complesse e i controlli retroattivi introdotti nel 2013.

IL RECUPERO

«Le conoscenze ci sono, se oggi non abbiamo la possibilità di recuperare il tempo perso è perché manca la volontà di farlo» sostiene Miani nel ricordare che, complice l'aumento delle bollette, un impianto fotovoltaico residenziale si ammortizza in un anno e mezzo. Prima della crisi in tre. Anche per l'industria i tempi di rientro della spesa si sono dimezzati rispetto ai quattro necessari in passato. Snocciolando questi dati, il rappresentante regionale di Italia solare sollecita l'elenco delle aree idonee ad accogliere anche gli impianti agrofotovoltaici. «In Veneto il parco a terra si può installare anche nei vigneti di Prosecco, qui la Regione ha convocato una prima riunione conclusa con un nulla di fatto. Se entro fine anno – continua Miani – non si legifera la competenza passerà a Roma». Qualche passo avanti è stato fatto, tra cui la possibilità di installare i pannelli dove insiste il vincolo paesaggistico. «Non basta – insiste Miani – perché sui tetti si può arrivare a produrre il 35 per cento della potenza, il 65 per cento si deve fare a terra. In Italia servono 70 mila ettari, in regione, dove stiamo ancora aspettando l'elenco delle aree idonee, 2 mila entro il 2030».

LA DOMANDA

«Nonostante le difficoltà emerse per ottenere il superbonus del 110 per cento, la domanda di installazione di impianti fotovoltaici residenziali è in aumento». Lucio Copetti è un installatore iscritto alla Confartigianato che quasi tutti i giorni si trova a pianificare nuovi interventi. «In questo momento è difficile ricevere i materiali, soprattutto per i sistemi di accumulo abbiamo diversi problemi di reperibilità». La difficoltà è tale che i fornitori si rifiutano di indicare le date di consegna. «Mediamente vengono effettuate in sei mesi. Nessuno ordina l'impianto ora – conclude Copetti – per averlo funzionante a fine anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

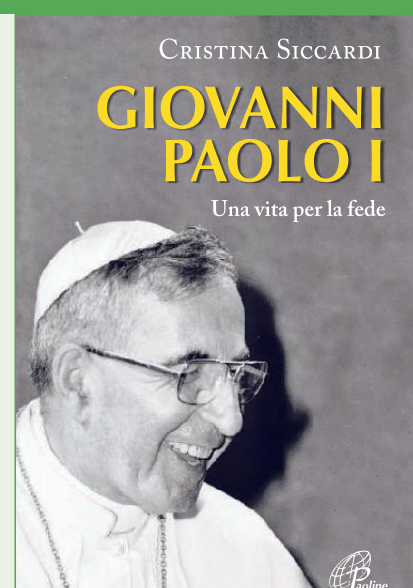
GIOVANNI PAOLO I Una vita per la fede

Il cardinale Luciani venne eletto papa il 26 agosto 1978. Sempre umile e amabile, era comunque dotato di fermezza e di coraggio. Morì lasciando un gran vuoto nonostante i soli trentatré giorni del suo pontificato. Sarà beato il 4 settembre 2022.

dal 1° settembre a euro 10,90* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

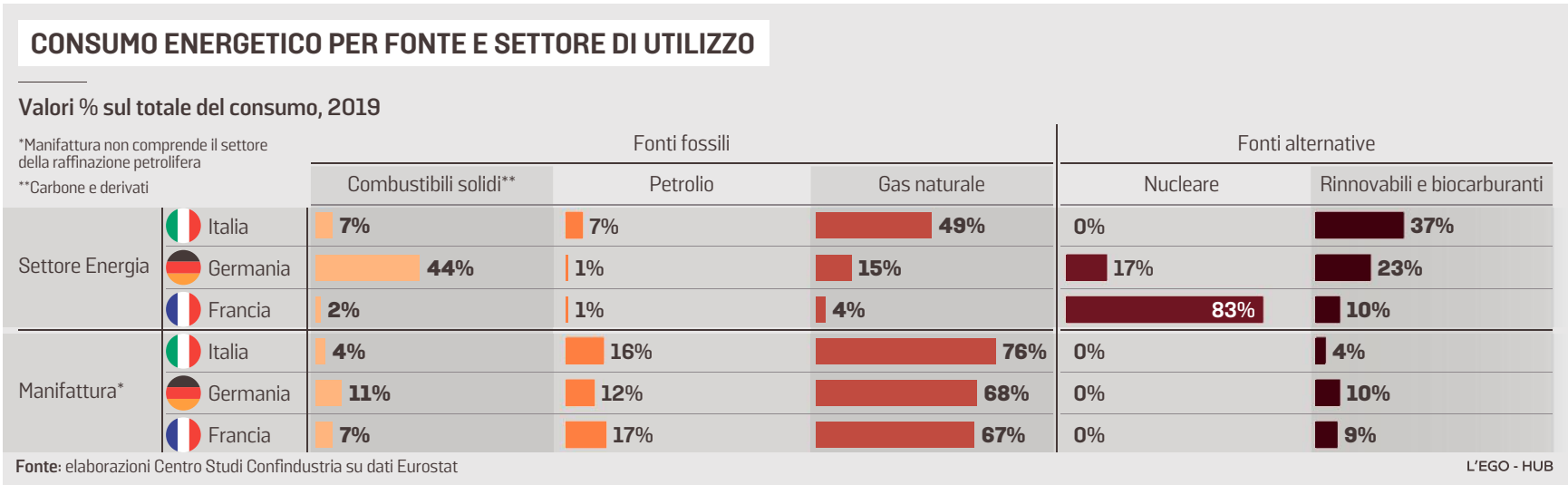


* più il prezzo del quotidiano.



La crisi in Friuli Venezia Giulia

IL DOCUMENTO



Le Regioni chiedono

Il pacchetto per il Governo: aiuti, congelamenti contabili e pagamenti rateizzati

MATTIA PERTOLDI

CREDITO D'IMPOSTA

Potenziarne il valore allargandone l'utilizzo a ogni tipo di impresa

Tra le principali richieste poste dalla Conferenza delle Regioni al Governo c'è il potenziamento della misura del credito di imposta in relazione alla spesa sostenuta dalle imprese per l'acquisto della componente energetica (quindi elettricità, gas e carburante), aumentandone le percentuali e prevedendo un'estensione anche alle piccole imprese, almeno fino al 31 dicembre di quest'anno, allargando la categoria dei beni strumentali inserendo gli impianti di produzione di energia di fonti rinnovabili.

1 Allo stesso tempo si chiede a palazzo Chigi di ampliare la platea dei beneficiari estendendolo anche alle imprese non energivore. Secondo gli assessori competenti, infatti, la crisi energetica potrebbe inoltre determinare, come avvenuto per l'emergenza legata al Covid, l'erosione del capitale sociale per molte micro-imprese. Nel caso in cui le perdite delle società erodano il capitale sociale in misura tale da non consentire la continuità aziendale, si chiede quindi di prevedere il rinvio dell'esposizione delle perdite ai due anni successivi proprio per non incidere sui bilanci del 2022.

CALCOLI E ONERI

Staccare il prezzo del gas da quello dell'elettricità riducendo la tassazione

Un'altra richiesta delle Regioni è molto simile a quella in discussione sia a Roma sia a Bruxelles. Gli assessori alle Attività produttive, nel dettaglio, chiedono di staccare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, con la finalità di non far ricadere l'aumento del costo anche sulla produzione di elettricità prodotta con fonti rinnovabili. Energie rinnovabili che, lo ricordiamo, ormai co-partecipano alla produzione di quasi il 40% dell'energia elettrica prodotta nel nostro Paese.

2 Contemporaneamente, poi, si punta a sterilizzare oneri, accise e Iva sugli aumenti indiscriminati di gas, energia elettrica e carburanti e materiali tipo pellet. Il tutto senza dimenticare la necessità di definire degli stock di energia a prezzo calmierato – facendo riferimento a valori e quantità del 2020 – da mettere a disposizione del sistema produttivo in funzione di dimensione, settori produttivi, consumi e fatturato con eventuale bonus legato a investimenti in corso su efficienza energetica e rinnovabili. Andrebbe, quindi, agevolato pure l'abbattimento degli oneri di sistema e dell'Iva per i meccanismi di teleriscaldamento.

SOSTEGNI E PAGAMENTI

Più garanzie pubbliche con il divieto di anticipi e clausole fideiussorie

Proseguendo nel pacchetto di richieste fatte al Governo, la Conferenza delle Regioni punta ad attivare una serie di misure di garanzia, rateizzazione e finanziamenti agevolati a favore delle imprese a valere sui contratti pluriennali di approvvigionamento energetico. In parallelo, inoltre, si vuole introdurre una proroga di sei mesi della restituzione delle rate dei mutui per le aziende consentendo loro di avere maggiore liquidità in cassa. La garanzia pubblica al 100%, poi, dovrebbe valere per l'accensione di finanziamenti destinati all'installazione di impianti. Fer a condizione che gli stessi siano in grado di produrre un'auto-sufficienza energetica dei consumi aziendali pari ad almeno il 50% del fabbisogno.

3 Sempre secondo le Regioni, infine, il Governo dovrebbe disporre velocemente il divieto da parte dei gestori di energia di imporre ai propri clienti l'anticipo nei pagamenti oppure la sottoscrizione di apposite clausole fideiussorie. In ogni caso andrebbe disposto il divieto di inasprire le vigenti condizioni contrattuali già assunte con imprese e famiglie italiane.

FONTI ALTERNATIVE

Misure per le rinnovabili accelerano le procedure per le autoproduzioni

Nell'elenco delle proposte presentate dagli assessori alle Attività produttive a palazzo Chigi c'è anche quella di definire misure specifiche per incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile delle imprese nonché la cessione della parte della stessa eccedente ad altri soggetti. Questo, spiegano le Regioni, potrebbe essere realizzato attraverso l'introduzione di un bonus per gli investimenti sul modello dell'iperammortamento ovvero attraverso l'attivazione di una garanzia specifica dello Stato. A tal proposito si propone di introdurre, con normativa statale, ulteriori e più spinte semplificazioni del procedimento amministrativo per la realizzazione di sistemi di autoproduzione di energia per le imprese.

4 E in particolare, in questo senso, si chiede al Governo di accelerare sui provvedimenti che possano favorire la rapida installazione di impianti fotovoltaici anche attraverso la specifica definizione dei criteri per le aree idonee. Il tutto, tra l'altro, senza dimenticare la necessità di determinare misure efficaci finalizzate a trasferire gli extra-profitti delle aziende energetiche, inclusi i trader del settore.

SALVIAMO GLI ULTIMI 60 ESEMPLARI.



UN SERVIZIO ESCLUSIVO
 DOCUMENTA
 IL RISCHIO ESTINZIONE
 DELL'ORSO ITALIANO.

IN EDICOLA



Un esemplare di grifone o avvoltoio dalla testa bianca

La storica struttura operativa sull'isola di Cherso

In arrivo 2,6 milioni per potenziare l'attività del Centro per i grifoni

IL PROGETTO

È un uccello "no limits", capace di volare per migliaia e migliaia di chilometri, simbolo dell'isola di Cherso e d'importanza straordinaria per l'ecosistema locale. È il grifone o avvoltoio dalla testa bianca, la cui colonia quarnerina vive e nidifica nelle isole di Cherso, Veglia, Plauno e Pervichio. E non solo: da questa estate alcune coppie hanno deciso di stabilirsi anche sulle pendici del Monte Maggiore, altura da cui si dominano l'Istria e il Quarne-

ro e dalla quale i grifoni erano spariti circa un secolo fa. Di questi volatili si prende cura il Centro di assistenza e recupero degli avvoltoi, con sede a Caisole (Beli), abitato dell'area settentrionale di Cherso e in cui vive una quarantina di persone.

Lì gli attivisti del Centro, Tomislav Bandera Anic e Darija Martincic, come pure Marko Modric di Priroda hanno illustrato in conferenza stampa il piano di tutela dei grifoni Life SUPport, le cui attività partiranno all'inizio del 2023. Il progetto prevede investimenti per 2,2 milioni di euro, di cui il

60% coperto dal programma Life dell'Ue. A Veglia sarà costruita una nuova mangiatoia per grifoni, con l'associazione Hep che provvederà a dotare 200 tralicci posizionati nelle isole quarnerine e sul Monte Maggiore di dispositivi anti - scosse elettriche a protezione dei volatili. Sarà quindi avviata una campagna per impedire l'intossicazione degli avvoltoi sia tramite proiettili di piombo, sia a causa di esche avvelenate con le quali si cercano di eliminare gli animali selvatici alloctoni. Questi uccelli saprofagi si cibano purtroppo delle carcasse, venendo avvelenati tragicamente a loro volta. La campagna riguarderà cacciatori, agricoltori e allevatori, con quest'ultime due categorie che non raramente ricorrono alle polpette avvelenate per eliminare sciacalli e cinghiali.

Attualmente al Centro recupero di Caisole si trovano 11 esemplari, tratti in salvo nel periodo compreso tra luglio e gli inizi di settembre. A prendersi cura di essi sono pure i volontari d'oltreconfine, mentre una lode speciale va agli abitanti di Caisole, sempre pronti nel dare una mano. Tra loro va ricordato Mario Sintic, 60 anni, che da quando aveva 15 anni ad oggi è riuscito a salvare un centinaio di avvoltoi, specie esemplari giovani finiti in mare e che rischiavano di annegare. Secondo gli esperti, in questo momento la colonia altoadriatica dovrebbe contare sulle 125 coppie, a cui si aggiungono i grifoni stabilizzati sul Monte Maggiore. —

A.M.



Il centro storico di Fasana

Inserito tra gli idiomi da salvaguardare

Il dialetto istroveneto entra nello Statuto del Comune di Fasana

IL CASO

Dopo che un anno fa la Repubblica di Croazia aveva riconosciuto ufficialmente il dialetto istro-veneto come lingua del Registro del patrimonio culturale dello stato, l'idioma trova collocazione anche nello Statuto comunale di Fasana, località davanti alle Isole Brioni. E ciò grazie alla proposta presentata dal consigliere della Dieta democratica istriana Raul Marsetic di aggiungere l'istroveneto ac-

canto al ciacavo, tra i dialetti da salvaguardare e valorizzare sul territorio. «Posso dire che la mia proposta - spiega lo stesso Marsetic - ha incontrato il consenso unanime di tutti i consiglieri in sala, per cui spero vengano a crearsi le basi per il suo rilancio sul territorio».

Va precisato che Fasana figura tra le sei località della bassa Istria tipiche per l'istriotto, la parlata arcaica preveneta, ormai scomparsa nel borgo. Vi rimangono solo poche tracce scritte. Gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana invece

usano l'istroveneto o l'italiano standard. Fasana comunque figura tra le 18 autonomie locali dell'Istria nelle quali l'italiano è lingua paritetica al croato, pertanto vi è sancito il bilinguismo.

Ma quanto è presente l'istroveneto nella comunicazione giornaliera in tutta l'Istria? Secondo alcune ricerche viene usato da 25-30 mila persone mentre è compreso da circa il 60% della popolazione complessiva. Si può dire che sia più diffuso rispetto all'italiano standard "relegato" alle scuole e alle istituzioni che fanno riferimento alla Cni. Con il passare degli anni si sta progressivamente perdendo anche regge molto bene nell'area da Parenzo in su, grazie alla migrazione giornaliera, settimanale o mensile degli istriani in Italia per motivi di lavoro o di studio. L'Unione Italiana ha attuato due importanti progetti per la sua tutela e rilancio: il Festival dell'Istroveneto promosso a Buie ogni anno con il supporto anche della Regione Veneto. I contenuti sono vari: letterari, teatrali, didattici e canori. A proposito di quest'ultimo, si è rivelata un successone la rassegna delle canzoni inedite "Dimela cantando" con tappe anche in Veneto e in Slovenia, prima della serata finale a Buie. Il secondo progetto che proprio ora sta decollando, è l'Ufficio di coordinamento per la promozione dell'istroveneto, aperto assieme alla Regione Istriana.

V.C.



DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SPRING

100% ELETTRICA

A SETTEMBRE

TUA DA 6 € AL GIORNO

ossia da 180 €* rata mese con PLUSVALORE DACIA

Anticipo 3.410 €, TAN 5,49% - TAEG 7,50% - 36 rate - Rata Finale € 8.190
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.

PlusValore Dacia, garantisce il valore futuro della tua auto.

PlusValore Dacia è la formula di finanziamento che ti dà la libertà di vivere senza pensieri ogni avventura con la tua Spring grazie alla combinazione ideale tra un anticipo minimo, una rata mensile contenuta ed un Valore Futuro Garantito che tutela, alla stipula del contratto, il valore della tua auto nel futuro.

Gamma Dacia SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: da 139 a 152 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Spring Essential: Electrica 15.150€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 5.000€: anticipo € 3.410, importo totale del credito € 12.872,04 (include finanziamento veicolo € 11.740 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 533,04 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,18 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.790,11, valore futuro garantito € 8.190 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 14.662,16 in 36 rate da € 179,78 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,50%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2022.

Dacia raccomanda 




DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Aperto il cantiere di quella che era stata presentata come l'arteria della pace e si dimostra in realtà solo un affare serbo

Autostrada per Sarajevo, Vučić accelera L'infrastruttura fa gola a Cina e Turchia

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'accelerazione più che positiva su un progetto infrastrutturale cruciale, per i Balcani, ma anche la consueta scia di polemiche e controversie, come spesso accade. E poi su tutto l'abituale immischiarsi nell'ambiziosa iniziativa di grandi potenze extra-Ue, come Turchia e Cina. Sono gli aspetti che connotano l'idea emersa nel 2017, sponsorizzata personalmente da Erdogan e poi segnata da problemi e ritardi nella realizzazione - della cosiddetta "Autostrada della pace", quella che un giorno dovrebbe collegare due capitali dal passato doloroso e dal presente complicato, Belgrado e Sarajevo.

Negli ultimi anni, complice la pandemia e beghe politiche locali, poco si è mosso, su questo fronte. Ieri, una svolta. È quella a cui si è assistito a Velika Obarska, poco lontano da Bijeljina, nell'entità serbo-bosniaca della Bosnia-Erzegovina, la Republika Srpska (Rs). Lì, in un grande cantiere già pieno di camion e ruspe, tra bandiere serbe e della Rs, il presidente serbo Vucic, il

membro serbo della presidenza bosniaca Dodik e la presidentessa serbo-bosniaca Cvijanovic hanno inaugurato i lavori di una futura sezione dell'autostrada, la Bijeljina-Raca, lunga 20 km, che andrà poi a congiungersi con l'autostrada già esistente per Belgrado, nei pressi di Kuzmin, dopo aver superato il fiume Sava su un nuovo ponte già eretto. Si tratta di un progetto ambizioso, da 100 milioni di euro in gran parte investiti dalla Serbia, coperti anche da un prestito turco, che sarà completato nel giro di un paio d'anni da imprese serbe e serbo-bosniache, tassello fondamentale della parte nordoccidentale della futura autostrada Belgrado-Sarajevo, una sorta di "anello" che congiungerà le due capitali in due direzioni, una via Bijeljina-Brcko-Tuzla e l'altra a Est, via Pozega-Uzice-Pale.

Ma per ora, l'autostrada della pace sembra essere un affare solo serbo. Lo confermano la cerimonia di ieri, non a caso organizzata nella "Giornata dell'unità" del popolo serbo e le parole degli ospiti d'onore. È «un gran giorno per la Republika Srpska, questa strada



Il presidente serbo Vucic alla cerimonia di avvio dei lavori dell'autostrada Belgrado-Sarajevo

moderna è simbolo della nostra unità nazionale» perché collegherà a breve Rs e Serbia, ha affermato Cvijanovic. «Se solo sapeste quanto amiamo la Rs e cosa significherebbe per noi, a prescindere dal rispetto per la Bosnia», ha fatto eco Vucic, che ha sottolineato che nel giro di qualche anno da Bijeljina si arriverà a Belgrado in poco più di un'ora. «Sì, quando non ci saranno più frontiere» tra Rs e Serbia, ha maliziosamente aggiunto Dodik, che ha accolto Vucic in Bosnia con un «benvenuto tra i tuoi» e ribattezzando l'opera come «autostrada dell'unità serba». No, «siete nel territorio della Bosnia indipendente e sovrana, cooperazione equa sì, occupazione no», ha replicato con fermezza da Sarajevo il politico bosniaco Denis Becirovic. Vucic, va detto, ha però mantenuto ben altri toni, invitando i serbo-bosniaci a «parlare con i bosgnacchi», così che si costruiscano anche le sezioni verso Tuzla e poi fino a Sarajevo. Su questo fronte si era impegnato lo stesso Erdogan nei giorni scorsi, promettendo di lavorare per «velocizzare» l'opera.

I serbo-bosniaci nel frattempo hanno siglato un'intesa da 300 milioni di euro con la China State Construction Engineering Corp per la sezione Vukosavlje-Brcko (33 km), perché «non vogliamo essere ricattati dall'Occidente» con i suoi prestiti, ha detto Dodik. E della pace, l'accidentata ma fondamentale opera, manda ancora troppo deboli segnali.

CROAZIA/LA LORO AUTO NON SI ERA FERMATA ALLO STOP

Giovane donna e due bambini travolti e uccisi da un treno

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Ancora una tragedia sulla rete ferroviaria della Croazia dopo quella del 10 settembre a Novska in cui morirono tre persone nello scontro tra due convogli. Anche questa volta le vittime sono tre: una giovane donna e due bambini di 4 anni, figlio e nipote della donna.

Come confermato dalla polizia, ieri mattina alle 9.30 al passaggio a livello incustodito nel villaggio di

Bolfan, sul segmento ferroviario Koprivnica - Varazdin (a 100 km dalla capitale croata) un convoglio ha travolto un'automobile venutasi a trovare in mezzo ai binari, dopo che non si era fermata al segnale di stop. Nel terrificante impatto sono morti all'istante la donna di 27 anni alla guida e il figlioletto di 4 anni. A bordo si trovava anche una bambina di 4 anni di cui la donna era zia, trasportata all'ospedale di Koprivnica in condizioni disperate. «I

sanitari hanno tentato di rianimarla durante il trasporto in autoambulanza - ha dichiarato alla stampa il direttore Mate Devcic - e poi all'ospedale, ma purtroppo senza esito».

Accanto alla donna viaggiava il marito di 28 anni: è rimasto gravemente ferito, ma a detta dei medici non è in pericolo di vita. Quindi se la caverà.

La polizia non ha mancato di evidenziare il fatto che il passaggio a livello fosse sprovvisto di avvisatori ac-



La carcassa dell'auto travolta lungo i binari

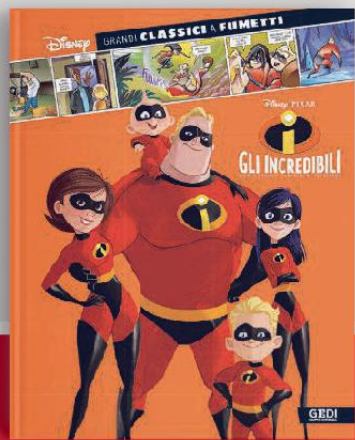
stici e luminosi nonché delle sbarre automatiche. La direzione delle Ferrovie di stato ha subito negato ogni addebito, affermando che «in tutti i passaggi a livello in Croazia vengono rispettate le norme di sicurezza». Nel

caso di quello teatro della tragedia di ieri mattina, evidentemente sono ritenuti sufficienti il segnale di stop e la Croce di Sant'Andrea. La stessa direzione delle Ferrovie inoltre aggiunge che «in base alle statistiche

mondiali ben il 98 per cento degli incidenti ai passaggi a livello è causato dal mancato rispetto della segnaletica da parte dei conducenti degli automezzi».

La polizia comunque ha rimarcato un fattore che avrebbe avuto purtroppo una grossa responsabilità nella tragedia: la scarsa visibilità della ferrovia ostacolata dal granoturco per cui i conducenti delle auto dovrebbero fermarsi e scendere dall'auto per assicurarsi che non ci siano treni in arrivo. E sui social infuria la polemica proprio in tema di sicurezza nelle ferrovie croate, ritenuta del tutto insufficiente visti gli scarsi investimenti fatti per ammodernare le tecnologie utilizzate nella gestione del traffico su rotaia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

GLI INCREDIBILI

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 22
Dal 16 settembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

**INDIPENDENZA
JAVIER CERCAS**

Un poliziotto di Barcellona, che sta facendo i conti con il suo doloroso passato, indaga sul ricatto che coinvolge la sindaca portando alla luce un mondo sotterraneo di odio, ambizione e violenza.

Uscita 13
Dal 17 settembre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

Corriere **Alpi**
GAZZETTA DI MANTOVA

la Nuova **Alto Adige**
la Provincia **di Bolzano**

il mattino **di Bergamo**
la Sentinella **del Canavese**

la tribuna **di Trento**

IL PICCOLO

Messaggero **Veneto**

Mare Nordest

IRICONOSCIMENTI

La “pattuglia” degli altri premiati



Creato nel 1960 e considerato il "Nobel delle attività subacquee", il Tridente d'Oro rappresenta il massimo riconoscimento a livello mondiale per attività particolarmente meritorie svolte nei vari ambiti della subacquea: scientifiche, tecniche, tecnologiche, iperbariche, divulgative, artistiche, sportive ed esplorative. In questi anni sono stati insigniti del Premio oltre 200 personaggi famosissimi, tra i quali Jacques-Yves Cousteau, Walt Disney, Folco Quilici, Jacques Piccard, Enzo Maiorca, ma anche scienziati, ricercatori, giornalisti e docenti. A Trieste, oltre a Rick Stanton, saranno premiati con il Tridente d'Oro anche Fabrizio Antonioli, Frédéric Di Meglio, Manrico Volpi, Gerardo Bosco, David Scaradozzi e Jean-Pierre Imbert. Verrà inoltre conferito l'Academy Award - equivalente del Tridente d'Oro riservato alle organizzazioni - all'associazione Cesena in Blu, attiva nel campo delle immersioni di persone con disabilità.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli effetti prodotti sulle stelle marine



I cambiamenti climatici si possono misurare anche attraverso lo studio delle stelle marine *Ctenodiscus crispatus*. A rivelarlo è una recente ricerca multidisciplinare condotta dal gruppo scientifico del fisico Pierre Thibault, che ha permesso di rinvenire delle "spie" sugli effetti del surriscaldamento globale che avvengono nel sistema riproduttivo e nella fisiologia di questi minuscoli echinodermi del mare di Norvegia. Tali effetti sono stati osservati per la prima volta grazie al potente microscopio sincrotrone Elettra, una delle poche "macchine della luce" esistenti al mondo. L'argomento verrà trattato all'interno del vasto programma di conferenze scientifiche a cura dei principali partner istituzionali scientifici di Mare Nordest (Università di Trieste, Ogs e GS e Museo Nazionale dell'Antartide) dall'esperto Pierre Thibault sabato alle 16.30.

IL PIONIERE

L'eredità lasciata da Rupert Riedl



La figura di Rupert Riedl (1925-2005), sarà al centro dell'intervento (oggi dalle 18) di Ferdinando Boero, uno dei massimi esperti mondiali di ecosistemi marini e Tridente d'Oro 2016 nella Categoria Attività Scientifiche, che ripercorrerà la vita dell'autore di "Fauna e Flora del Mediterraneo", un libro che ancora oggi guida chi vuol sapere "cosa c'è" nel nostro mare, dalle microalghe ai cetacei.

Negli anni '40, Riedl propose agli esperti della Stazione Zoologica di Napoli di usare l'immersione con l'autorespiratore come strumento di indagine scientifica. Gli fu risposto che c'era bisogno di scienziati e non di sportivi. Nel 1952, autonomamente, esplorò le grotte marine del Golfo di Napoli e alla fine i risultati convinsero il direttore della Stazione, Peter Dohrn, che l'immersione subacquea fosse un valido strumento di indagine. Oggi le sue intuizioni sono patrimonio comune della ricerca scientifica marina.

Stanton

Lo speleosub da Oscar

Oggi a Trieste l'esploratore, 61 anni, noto in tutto il mondo
Nel 2018 salvò 13 ragazzi finiti in una grotta in Thailandia

L'INTERVISTA

PIETRO SPIRITO

Nel film di Ron Howard "13 vite" lui è quello con il volto dell'attore Viggo Mortensen, che lo interpreta alla perfezione. Perché bisogna avere una certa attitudine a prendere la vita in maniera piuttosto relativa, ma allo stesso tempo con uno slancio di autentica generosità, per fare quello che fa Rick Stanton, uno dei quattro speleosub anglosassoni - con lui c'erano John Volanthen, Richard Harris e Chris Jewell - che tra il 23 giugno e il 10 luglio del 2018 tirarono fuori dodici ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, più il loro allenatore di 25, rimasti intrappolati dall'acqua nella grotta di Tham Luang, in Thailandia. Come si vede nel bellissimo film di Howard (su Prime Video), il ruolo di Stanton e dei suoi compagni - fra i più esperti speleosub al mondo - fu fondamentale per salvare le vite di quei ragazzi. E oggi, alle 11.20, al Palazzo della Regione in Piazza dell'Unità, nell'ambito della manifestazione Mare Nord Est, Rick Stanton riceverà il Tridente d'Oro, una specie di Oscar dei subacquei, dalle mani di Paolo Ferraro, direttore dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee. Riconoscimento prestigioso, anche se non è il primo per Stanton, che in Gran Bretagna è stato insignito della Medaglia George e della medaglia all'Ordine dell'Impero Britannico, una delle massime onorificenze in assoluto del Regno Unito.

Classe 1961, nato a Epping Forrest, nell'Essex, regione ricca di acque e foreste, Richard William Stanton capì che avrebbe speso la sua vita a esplorare grotte sommerse quando, a diciotto anni, vide alla tv il documentario "The Underground Eiger", il racconto dell'impresa realizzata da Geoff Yeadon e Oliver Statham nella West Kingsdale Master Cave. Entrato nei Vigili del fuoco, Stanton per oltre venticinque anni ha compiuto imprese di salvataggio di ogni genere ed esplorato le cavità sommerse di tutto il mondo.



IL PROTAGONISTA
LA VICENDA È NARRATA NEL FILM DI RON HOWARD "13 VITE"

Il riconoscimento sarà consegnato alle 11.20 nel Palazzo della Regione in Piazza dell'Unità

«Sì ho ricevuto molti attestati per il mio coraggio, ma non mi considero un eroe. Sapevo cosa stavo facendo»

AUDACE SAILING TEAM

Barche a vela green costruite con materiali biocompatibili al 75%

Audace Sailing Team è un progetto extracurricolare del Dipartimento di Ingegneria e Architettura di Trieste che ha l'obiettivo di progettare e produrre barche a vela da competizione, ricercando soluzioni ecosostenibili e all'avanguardia. Le imbarcazioni sono infatti progettate e costruite dagli studenti utilizzando materiali e resine innovative: il composto utilizzato dev'essere costituito da materiali naturali o biocompatibili almeno per il 75%. Il progetto verrà illustrato domenica alle 11 durante una conferenza dedicata a sostenibilità e innovazione.

Qual'è stato il momento più difficile a Tham Luang?

«Ci sono stati molti momenti difficili a Tham Luang - risponde Rick Stanton -. Penso che il più difficile sia stato nella prima fase del salvataggio, quando stavamo cercando di individuare un passaggio per capire dove potevano essere i ragazzi. La corrente era eccezionalmente forte e avevamo visibilità zero. Quindi ci siamo affidati alla nostra esperienza. Abbiamo proceduto per un chilometro e mezzo contro una corrente talmente forte che era impossibile nuotare, dovevamo avanzare tenendoci alle pareti della galleria. L'altro momento difficile è stato quando, una volta definito il piano di salvataggio (cioè fare uscire i ragazzi sott'acqua, uno alla volta, sedati e legati agli autorespiratori, ndr), lo abbiamo comunicato al governo e alle autorità thailandesi. Era un piano rischioso. Spiegammo loro che era l'unico modo per salvare i ragazzi, ma anche che avrebbero potuto esserci delle vittime. Fu difficile per noi spiegarlo e per loro comprenderlo».

Lei ha ricevuto molti riconoscimenti, si sente un eroe?

«Sì ho ricevuto molti riconoscimenti per il mio coraggio. Beh, se pensiamo al classico significato del termine "eroe", non ritengo di rientrare in quella categoria. Quando ero in Thailandia non ho fatto altro che ciò che ci si aspettava da me: ho una altissima esperienza in questo campo. Avevamo il *know how* e non stavamo facendo qualcosa al di sopra delle nostre possibilità. Quindi per me non è stato un atto eroico».

Cosa significa per lei immergersi sottoterra?

«Ci sono due tipi di speleosub, quelli che la vivono come una sfida e quelli - come me - che amano scoprire nuove grotte dove nessuno è mai stato prima. Per questo uso tutte le nuove tecnologie che ho a disposizione. Inoltre amo la pace che trasmette l'essere sott'acqua. Mi si può definire "un essere acquatico". In quei momenti sei completamente isolato e tagliato fuori dal mondo esterno, e le persone non possono parlare. È qualcosa

che trovo molto rilassante».

Com'è cambiata la sua vita dopo il film di Ron Howard?

«Quando c'è stato l'incidente ero andato da quattro anni felicemente in pensione, avevo lasciato il mio lavoro di vigile del fuoco. Mi ero detto che non avrei più affrontato situazioni rischiose, anche perché tutte le operazioni di salvataggio a cui ho partecipato erano sempre molto rischiose. Dopo il film ho lavorato ancora come consulente per Hollywood, ho scritto un libro, ho incontrato persone straordinarie, ho viaggiato per il mondo, e ho alimentato il turismo speleo-subacqueo. Tutto questo ha comportato tanto tempo e lavoro. Una nota a margine: sono fortunato perché pare che, in giro per il mondo, la gente non sia in grado di identificarmi con Rick Stanton. Non mi riconoscono. Il contrario sarebbe per me un incubo».

Dalle nostre parti si dice che ci siano due generi di speleosub: quelli temerari e quelli anziani. Ma non possono esistere speleosub che siano allo stesso tempo temerari e anziani. Cosa ne pensa?

«Sono certo che c'è stato un tempo in cui la temerarietà aiutava gli speleologi e gli speleosub, e la temerarietà è stata ciò che ci ha guidato nel salvataggio a Tham Luang, dove abbiamo fatto cose che non erano mai state fatte prima. Tuttavia non credo che la speleologia subacquea sia uno sport adrenalinico, è esattamente il contrario: è lento, controllato, misurato, pre-pianificato. Per me, gli speleosub temerari sono degli sconsiderati e non mi annovero tra loro. Tutti coloro che sono venuti in Thailandia per far parte del mio team avevano il perfetto controllo di se stessi e rispetto per l'ambiente, e questo è l'unico modo per diventare "un vecchio speleosub". Avevo 57 anni quando sono stato chiamato in Thailandia. È solo nella parte finale della carriera da speleosub che l'esperienza accumulata ti insegna a gestire al meglio le attività connesse a eventi di tale alta portata. Forse la speleo-subacquea è una di quelle attività dove l'età avanzata non è un ostacolo».

(Ha collaborato Elisabetta D'Erme)

I Tridenti d'oro 2022

LE TRADIZIONI

Il mondo delle antiche tonnare



Da secoli Santa Croce è abitata da pescatori, ma non pescatori qualsiasi, bensì "tonnaroti". Se ne parlerà oggi alle 17 in occasione della presentazione del libro "Tonnare di ritorno" dello storico e biologo naturalista Fabio Morreale, edito da Natura Sicula, svolta in collaborazione con il Museo della pesca del Litorale triestino-Ribiški Muzej Tržaškega Primorja di Santa Croce-Križ.

La ricostruzione storica di queste tradizionali strutture e il lavoro editoriale che ne è scaturito, apriranno a un confronto tra esperti del settore provenienti sia dalla costa dalmata che dal borgo abbarbicato sulla costiera triestina a 300 metri sul mare. Il libro sarà presentato dall'ammiraglio Luca Sancilio, vicecapo del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa e già direttore marittimo del Fvg che ne ha curato la prefazione e da Franco Cossutta, direttore del Museo della pesca del Litorale triestino - Ribiški Muzej Tržaškega.

LE MOSTRE

Il messaggio veicolato dall'arte



Per tutta la durata della nostra manifestazione, sarà possibile visitare la collettiva d'arte "Abbracciare il mare", dove vari artisti provenienti da Italia, Austria, Croazia e Palestina, mostreranno al visitatore attraverso dipinti, foto e sculture la sensazione di inderogabile necessità di preservare il mare dall'aggressione dell'uomo. La rassegna, già proposta in aprile a Palazzo Costanzi, per l'occasione è stata rimodulata e arricchita con la collaborazione dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito e del Max Fabiani. La mostra si inserisce all'interno del progetto Mareless (Interreg Italia-Croazia 2014-2020) al pari dell'esposizione "C'è molto di noi in questo mare" realizzata da Wwf AMP Miramare. E sempre il Wwf domenica mattina dalle 9 sarà presente nella tensostruttura con il Marine litter, desk informativo dello stesso progetto Mareless.

I LABORATORI DIDATTICI

Scienza e ambiente spiegati ai piccoli



Mare Nordest pensa anche alle nuove generazioni con attività didattiche anche all'interno delle scuole. L'edizione di quest'anno ospiterà domenica (dalle 9 alle 11) nello stand di piazza Unità una serie di laboratori gratuiti su prenotazione per la fascia 6-11 anni. Per informazioni sulle attività didattiche info@marenordest.it (prenotazioni all'indirizzo organizzazione@marenordest.it). In particolare "Il motore degli oceani", a cura di OGS, proporrà un esperimento che permette di visualizzare il movimento superficiale di acque dolci e la cascata di acque ipersaline in acqua marina. Il laboratorio a cura del Museo Nazionale dell'Antartide farà luce sulle due regioni polari situate alle estremità della Terra, mentre "Identitrash" a cura di Wwf coinvolgerà i bambini in un gioco dell'oca lungo un percorso a quiz, in cui, tappa per tappa, impareranno a riconoscere i comportamenti più corretti per evitare di accumulare e disperdere i rifiuti.



ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Midolini apre il capitale «Pronti per crescere»

L'azienda pianifica aggregazioni e punta a diventare player nazionale di settore
Pittini, Ad: «I fondi, soci di minoranza, ci aiuteranno a raggiungere gli obiettivi»

Maura Delle Case / UDINE

Le sue gru sono da oltre 70 anni uno dei simboli friulani del fare e continueranno ad esserlo anche dopo la decisione degli azionisti di aprire il capitale al club deal formato da Smart capital spa e Vls Club spa. L'ingresso dei due soci non intacca gli equilibri societari di Midolini Fratelli: la maggioranza della società udinese "regina" delle gru resta saldamente in mano ai fratelli Mirta e Sandro Midolini, affiancati alla governance dal figlio e nipote Giacomo Pittini, Ad del gruppo nonché terza generazione alla guida dell'impresa di famiglia.

Firmato nei giorni scorsi un accordo vincolante che sarà perfezionato con il closing a inizio dicembre, i Smart capital e Vls Club entrano con una quota di minoranza pari al 43,66%. L'operazione è funzionale a sostenere il passaggio generazionale in atto tanto quanto ad imprimere un'accelerazione al business di Midolini come da piano industriale quinquennale che mira a raddoppiare ricavi e marginalità - nel 2021 pari rispettivamente a 26 milioni di euro il fatturato e a 5,7 milioni l'Ebitda - nonché ad aggregare ulteriori player del settore, aumentando contestualmente l'occupazione, passando dalle attuali 300 a 500 persone.

E' l'Ad Pittini a raccontare i dettagli di questa nuova fase di vita della società, la prima in 70 anni che vede impegnato in azienda un soggetto estraneo alla famiglia. «Anzi tutto chiariamo una cosa: non



Le gru di Midolini al Porto di Trieste

si tratta di una vendita - sgombera il campo il manager -, ma di un'apertura di capitale che porta in società un partner di minoranza grazie al quale potremo perseguire nuovi e più ambiziosi progetti di crescita, consentendo all'azienda di evolvere senza snaturare i suoi fondamentali, vale a dire il forte legame con il territorio del Fvg e la centralità delle persone che vi lavorano e che sono il vero valore aggiunto di una società di servizi come la

nostra».

Quali servizi è presto detto. Midolini è infatti molto più delle gru che si vedono sveltare in mezzo Friuli (e oltre). Il gruppo conta su 5 società - la Midolini Fratelli, Seaway, Terminal Porto Nogaro, M2 logistica e Nest - e spazia in quattro diversi settori d'attività: il sollevamento e i trasporti eccezionali (ragione di circa il 40% del fatturato consolidato), le attività portuali (40%), la logistica integrata (15%) e

le spedizioni (5%). Dopo il sollevamento, la parte più consistente del business è costituita dunque dall'attività nei porti Fvg - Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro - che il gruppo presidia, unica realtà in regione ad essere contemporaneamente presente nei tre scali, «movimentando - semplifica Pittini - tutto ciò che non è container». Se l'attività in porto è più legata alla regione e vanta oltre un milione di tonnellate di movimentazioni l'anno, nel sollevamento invece, dove protagoniste sono autogrù gommate (e dunque più facili da movimentare) con capacità fino a 500 tonnellate, il raggio d'azione di Midolini spazia a tutto il Nord e punta ora, come il resto del gruppo, che è fortemente integrato, ad abbracciare l'intero Stivale grazie a una crescita per linee interne e a possibili operazioni m&a, alcune delle quali - svela l'Ad - già in fase di studio. «L'obiettivo - aggiunge Pittini - è aggregare più player del settore e consolidare l'offerta. Per farlo possiamo contare sui nuovi soci di minoranza, fondi che sono investitori d'élite: insieme ci poniamo di diventare soggetto di riferimento a livello nazionale portandoci in casa altri player. Fin qui siamo cresciuti «da soli», d'ora in avanti avremo dalla nostra maggiori competenze e knowhow, fondamentali per proseguire in questo cammino di crescita virtuosa, rispettoso della nostra storia, del territorio nel quale viviamo e dei nostri dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
 Dal 1963
 via Roma, 3 - Trieste
040 630430
 ANCHE A DOMICILIO


**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

LO STUDIO

Da Dolomia a Generali acquisizioni da record nel 2022 a Nordest

Roberta Paolini / UDINE

La stagione delle operazioni di fusione e acquisizione non si è ancora conclusa. Il conflitto e l'instabilità che si porta dietro, i tormenti delle borse mondiali come conseguenza delle incertezze legate ai costi di energia e materie prime e della guerra, appunto, la politica restrittiva delle banche centrali non dovrebbero spegnere la fiammata iniziata nel post pandemia.

La conclusione è contenuta nell'analisi sulle operazioni di M&A a Nordest firmata da Adacta e Equita, che a luglio scorso hanno siglato una partnership proprio su questi ambiti. Andando con ordine e guardando ai numeri, a Nordest le operazioni di M&A sono state nel 2021 in tutto 210, pari al 20 per cento del totale delle operazioni italiane, con una crescita rispetto al dato del pre-pandemia del 39%, più del corrispondente valore nazionale. Nel 2022, fino ad agosto, il numero di operazioni di fusione e acquisizione nelle tre regioni del Nordest ha raggiunto quota 108, pari al 17 per cento del dato nazionale che è stato di 648 operazioni.

Aggregando i dati con il pre-pandemia, dal 2019 al 2022, il totale delle operazioni, 572, mostra come il ruolo dei private equity sul totale è del 41 per cento, il resto invece appartiene ai gruppi industriali. E qui sta l'elemento principale che Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory, evidenzia. Perché «i gruppi che avrebbero la capacità di agire con operazioni di consolidamento sono, in base alle nostre stime, circa 4 mila, di questi potrebbero essere attivi almeno il 30 per cento, quindi 1200 società. E invece dai dati che rileviamo sono inferiori: circa un centina-

io sono le società che si dimostrano attive nell'ambito dell'm&a». La sintesi di Masotti è confermata anche dal valore delle operazioni riferibili ai gruppi industriali, circa 6 miliardi di euro a Nordest. Vale a dire all'incirca il 5 del capitale investito delle aziende del territorio (stato patrimoniale), ovvero 130 miliardi. Detto diversamente lo spazio per un maggior interventismo ci sarebbe.

«Il 2021 è stato un anno record, anche se bisogna considerare che i processi di m&a - spiega Co-Head Investment Banking Equita - sono spesso lunghi e quindi c'è da considerare che ci sia stata anche una coda di operazioni non concluse. Certamente è stato un anno straordinario su tutti i fronti, poiché uscivano da quel momento di crisi molte realtà imprenditoriali, che sono stati incentivati anche da un momento di mercato favorevole con buoni multipli sia per chi comprava che per chi acquisiva». «Molte realtà imprenditoriali - conclude Volpe - hanno capito che lo status quo avrà costi ampi e questo porterà alla scelta di risolvere temi generazionali, di dimensioni etc».

Tra le operazioni più significative del 2022 quelle di consolidamento con il big player Luxottica che ha acquisito Fedon, Lu-Ve su Acc che ha messo fine con una riconversione industriale al commissariamento che durava da anni, Generali su Cattolica, l'operazione di Stevanato che ha acquisito la parte restante del capitale di SVM Automatik, Dolomia acquisita dall'imprenditore Luigi Rossi Luciani, ma anche la cessione agli inglesi di Stelrad di Dl Radiators, azienda di Moimacco (Udine) controllata dalla famiglia De' Longhi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

La Tv diventa intelligente Arriva in Fvg Sky Glass

TRIESTE

Arriva in Italia, e anche in Fvg, Sky Glass, il nuovo televisore lanciato dall'emittente satellitare che integra i diversi contenuti: da quelli dei principali canali nazionali in chiaro a quelli dei player globali come Netflix, Disney+, Prime Video, Dazn, oltre a quelli dell'offerta Sky. «Come uno smartphone è più di un telefono, così Sky Glass è molto più

di una televisione - ha detto l'amministratore delegato di Sky, Andrea Duilio, in conferenza stampa -. Finiamo per passare più tempo a cercare un film, piuttosto che a godersi contenuti: da quelli dei principali canali nazionali in chiaro a quelli dei player globali come Netflix, Disney+, Prime Video, Dazn, oltre a quelli dell'offerta Sky. «Come uno smartphone è più di un telefono, così Sky Glass è molto più

«Ci sono momenti che segnano un vero punto di svolta e il lancio di Sky Glass è uno di questi - ha detto ancora Duilio -.

La rivoluzione dello streaming ha inaugurato un'età dell'oro per i contenuti ma ha anche reso più complicata la vita delle persone che spesso passano più tempo a cercare un programma che a goderselo. Sky Glass nasce proprio per semplificare tutto questo e offrire un'esperienza di visione semplice e appagante». Grazie alla tecnologia Glance, basta passare davanti allo schermo perché Sky Glass si

accenda per mostrare i contenuti. Gli abbonati Sky che potranno anche trovare tutto il loro intrattenimento preferito nella propria Playlist. Inoltre, con la funzione Restart chi torna a casa a show già iniziato, potrà riavviarlo con un click e guardarlo dall'inizio. Un'altra novità è che Sky Glass è una piattaforma pensata per essere usata semplicemente con la voce: agli abbonati Sky basta dire "Ciao Sky" e pronunciare, ad esempio, il nome del proprio attore preferito per veder comparire sulla schermata tutti i suoi film disponibili tra i cataloghi di Sky e delle diverse app. Tre i modelli di Sky Glass disponibili: da 43 a 55 e a 65 pollici, da 697 a 1.293 euro pagabili anche a rate. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore	8.00
POL MARIS	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore	8.00
MARIANNA V.V.	DA SIDIKERIA A RADA	ore	11.00
ULUSOY 5	DA CESME A PLT RAMPA	ore	16.30
TROYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore	18.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore	19.00
MSC GENOVA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	21.00

IN PARTENZA			
UHL FUSION	DA RADA PER OKPO/GEORGE	ore	16.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore	16.00
NAUTICA	DA ORMEGGIO 29 PER SPALATO	ore	18.00
IKANLANDUK	DA HHLA PLT IT. PER RADES/TUNIS	ore	20.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore	21.00
BURAK B.	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore	23.00
MINERVA GLORIA	DA RADA PER PIREEO	ore	23.00

MOVIMENTI			
BURAK B.	DA RADA PER MOLO VII	ore	6.00

L'Inps certifica il record. In sei mesi boom di addii: effetto di un mercato ripartito dopo il Covid

Via dal lavoro, un milione di dimissioni

IL DOSSIER

Gabriele De Stefani

In sei mesi un milione e 80mila italiani hanno firmato la lettera di dimissioni dal loro posto di lavoro. Il confronto con l'anno scorso dice +31,73% ma è poco indicativo, perché nel 2021 si usciva dalla grande crisi pandemica – quella dell'energia iniziava solo ad affacciarsi – e il mercato era congelato dal blocco dei licenziamenti, che a specchio frenava le assunzioni e dunque le possibilità di cambiamenti. Eppure l'ordine di grandezza è senza precedenti per il nostro Paese. Il great resign-

ment all'italiana è in buona parte diverso da quel fenomeno che nel mondo in uscita da lockdown e restrizioni sanitarie aveva portato 25 milioni di persone a cambiare strada in cerca di ritmi che non ruotassero più intorno all'ufficio. Una scelta che sta in quattro lettere: “yolo”, you live only once, si vive una volta sola e gli spazi di vita recuperati in lockdown all'improvviso erano diventati più importanti di carriera e stipendio (specie quando la paga è quella che è). In Italia, dice l'Osservatorio sul precariato dell'Inps, al milione di dimissioni in sei mesi si affiancano un aumento delle assunzioni del 26 per cento e un saldo positivo di 946mila posti, due terzi dei

quali nel solo mese di giugno: una lettura dei dati semplice ma non fuorviante dice che non c'è stata fuga dal lavoro ma, sorpresa, nel nostro Paese il mercato occupazionale si sta rivelando dinamico.

«Non dobbiamo immaginare centinaia di migliaia di persone che hanno scelto di aprirsi un chiringuito o ritirarsi in montagna come si raccontava qualche tempo fa, i numeri indicano che la nettissima maggioranza di queste persone non è uscita dal mercato del lavoro ma si è ricollocata – spiega Andrea Garnero, economista dell'Ocse –. In uscita dalla pandemia abbiamo avuto una crescita economica senza precedenti, molte opportunità si sono aperte so-

prattutto nei settori che più avevano sofferto nei due anni precedenti e così le persone hanno potuto cambiare strada cercando soluzioni migliori. Insomma, questo record di dimissioni è sostanzialmente un fatto positivo. Ci dice che la macchina ha accelerato e si è attivata una grande centrifuga, sicuramente più impetuosa perché si arrivava da due anni di crisi e blocchi».

Ciò naturalmente non significa che il mercato italiano del lavoro sia improvvisamente attraversato dal dinamismo di altri Paesi: «Non è un new normal, certo: il traino arriva da una ripresa economica senza precedenti». Riportando tutti gli indicatori su livelli inediti: +26 per cen-

to per assunzioni e cessazioni, +74% di trasformazioni dei contratti, licenziamenti economici raddoppiati rispetto al periodo del congelamento forzato.

La spinta arriva anche da dinamiche contingenti, come rileva Francesco Seghezzi: «Il superbonus ha creato una domanda di lavoro eccezionale nell'edilizia, che non a caso è uno dei settori dove si vedono più dimissioni e assunzioni – spiega il presidente di Adapt –. Le aziende hanno fame di personale, quindi danno occasioni di migliorare la propria posizione che i lavoratori le colgono. Il tema più in generale sarà capire quanto sarà dura la frenata dell'economia nei prossimi mesi, già i primi numeri di luglio lasciano intendere che l'inversione di tendenza è in atto». È lo spettro della recessione, già concreto con le fermate delle fabbriche strozzate dalle bollette e rilanciato ieri da Fitch e,

nel mondo produttivo, da Federmeccanica: «Vediamo arrivare uno tsunami che ha già iniziato a toccare le nostre imprese, il 7% delle quali è a rischio stop» ha detto il vicepresidente Diego Andreis.

Dopo il semestre del boom e della mobilità, è già l'ora di ripensare a strumenti straordinari di protezione dei lavoratori? «Penso sarà inevitabile – risponde Garnero –. Come per la pandemia, siamo davanti ad una nuova crisi esogena, che non dipende dalla competitività delle imprese: sarà necessario aiutare chi va in difficoltà per colpa delle bollette, replicando i modelli sperimentati per la pandemia sia sul credito che sugli ammortizzatori sociali. Magari ricordando sempre che il tempo della cassa integrazione dovrebbe essere usato per fare formazione, non per limitarsi ad aspettare che passi la tempesta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,74	-	5,46	8,24	-30,59	152,3
Acqa	11,85	-0,08	11,44	18,84	-36,83	2.523,6
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adias ag	136,94	-3,22	136,94	261,15	-45,84	28.650,1
Adv Micro Devices	75,7	-2,76	69,95	133,5	-42,09	71.671,2
Aedea	0,238	-0,21	0,168	0,33	40	62,7
Aeefe	1,296	-1,97	1,274	2,795	-53,04	139,1
Aegion	4,656	0,15	3,739	5,36	5,89	734,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,56	-2,58	7,5	9,44	-14,09	273,1
Agas	40	-	38,9	50,04	-11,84	94.066,5
Ahold Del	28,24	-	24,8	31,095	-6,92	3.365,9
Air France Klm	1,4405	1,02	1,1	2,2805	-25,31	617,4
Airbus	94,77	-0,85	88,48	120	-15,89	73.226,7
Alerion	37,85	-0,4	24	43,55	27,41	2.041,7
Algowatt	0,804	-0,25	0,838	1,175	134,4	35,6
Alkerm	13,16	2,33	11,82	22,9	-42,03	74,8
Allianz	173,9	1,05	166	232,05	-15,13	78.333,2
Alphabet cl A	103,3	-1,15	97,04	130,175	-20,39	30.788
Alphabet Classe C	103,82	-1,37	96,21	130,6	-19,68	36.282,9
Amazon	127,26	-0,55	98,4	152,5	-15,32	61.323,1
Amgen	228,65	0,51	192,56	250,85	13,19	166.840,2
Amplifon	24,96	-0,32	24,96	46,84	-47,4	5.650,7
Anheuser-Busch	49,25	0,51	47,82	58,35	-7,16	79.205,9
Anima Holding	3,236	-2,94	3,052	4,887	-27,93	1.121,3
Antares V	8,06	-4,05	7,78	12,2	-32,27	557,1
Apple	152,94	-2,06	124,34	172,04	-3,81	789.970
Aquaflr	6,03	0,5	5,45	8,01	-21,28	258,2
Ariston Holding	7,35	0,2	7,015	11,35	-27,51	780,4
Ascopave	2,495	-1,19	2,4	3,63	-28,1	584,9
ASML Holding	463,9	-2,13	410,5	701,7	-34,57	201.023,4
Atlantia	22,83	-0,09	15,27	22,94	30,79	18.852,6
Autogrill	6,488	0,56	5,582	7,32	3,87	2.498,1
Autos Meridionali	36,6	-1,08	26,4	39,9	31,18	160,1
Avio	10,42	-	9,45	14,1	-10,94	274,7
Axa	25,43	1,5	20,405	28,85	-3,49	53.127,3
Azimut	16,505	-1,11	15,59	26,53	-33,12	2.384,4
A2a	1,0805	0,42	1,089	1,7385	-37,18	3.385,1
B						
B Carige	0,795	-	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,9	-0,34	2,65	3,34	-3,97	389,7
B Ifis	12,51	1,38	11,32	21,08	-26,71	673,2
B M Paschi Siena	0,3672	2,8	0,286	1,045	-58,83	368,1
B P di Sondrio	3,606	2,79	2,926	4,238	-2,49	1.634,9
B Profilo	0,1936	0,31	0,1819	0,2193	-5,7	13,3
B Sistema	1,496	0,4	1,436	2,175	-28,93	120,3
Banca Generali	27,09	-1,82	25,16	38,88	-30,09	3.165,5
Banco Bpm	2,859	1,85	2,268	3,63	8,3	4.331,9
Banco Santander	2,646	3,36	2,38	3,467	-10	42.696,3
Basf	42,305	-0,59	39,47	68,8	-31,66	39.053
Basinet	5,2	-1,14	4,72	6,65	-9,57	280,8
Bastogi	0,62	-	0,516	0,768	-16,44	76,6
Bayern	53,09	-1,52	47,56	67,58	12,71	40.578,9
BB Biotech	54,8	-0,36	49,6	75,35	-26,34	3.035,9
BBVA	4,974	-2,47	4,035	6,1	-5,15	33.166,1
B&G Speakers	11	-3,08	10,5	14	-20,29	121
Bca Fimat	0,309	0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediobanca	6,576	-3,75	5,972	9,294	-24,24	4.885,2
Be	3,41	-0,44	2,41	3,425	23,1	460
Beghelli	0,32	0,16	0,301	0,483	-27,77	64
Beiersdorf AG	103,35	-	79,9	104,9	14,35	26.044,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,46	-1,14	3,2	3,8	-5,98	647,2
BFF Bank	6,96	1,61	5,8	7,68	-1,83	1.291,2
Bialetti Industrie	0,274	-0,18	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,24	-0,24	11,81	25,06	-49,88	335,4
Bloera	0,1015	-	0,073	0,114	-0	31,1
Bmw	74,3	-0,04	70,81	99,6	-16,01	44.728,2
Bnp Paribas	50,13	-0,26	41,18	66,67	-17,6	45.723,4
Borgosesia	0,68	1,49	0,582	0,822	9,32	32,4
Bper Banca	1,6755	0,39	1,285	2,159	-8,09	2.367,9
Brembo	9,25	-3,14	8,825	13,38	-26,18	3.088,8
Brioschi	0,081	-0,74	0,0684	0,0948	-10,6	63,8
Brunello Cucinelli	52,2	-1,42	40,02	63,5	-14	3.549,6
Buzzi Unicem	15,78	0,54	15,545	20,24	-16,84	3.039,6
C						
Cairo Communication	1,526	-1,17	1,52	2,33	-25,2	205,1
Caleffi	1,09	-7,23	1,08	1,605	-25,34	17,1
Calitapione	3,79	1,88	3,45	4,22	-4,05	455,3
Calitapione Editore	0,989	1,02	0,978	1,16	-12,18	123,5
Campani	9,18	-3,77	8,798	12,87	-28,59	10.663,5
Carel Industries	20,1	0,25	17,16	26,8	-24,44	2.010
Cellularline	3,71	-0,54	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	26,2	-1,5	23,9	34,5	-23,39	445,4
Cementir Holding	5,61	1,26	5,54	8,64	-33,05	892,7
Centrale del Latte d'Italia	2,73	-1,08	2,62	3,5	-20,87	38,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Dia	0,0668	-	0,061	0,077	-0,3	6,2
Dic	0,452	-	0,35	0,4765	-3,83	577,3
Civitanavi S	3,91	-2,01	3,8	4,685	-0	120,3
Class Editori	0,061	-6,15	0,061	0,09	-29,23	10,5
Cnh Industrial	12,355	0,86	10,64	15,125	-16,78	16.857,2
Coinbase Global	79,9	2,42	60,04	95,47	-0	13.871,4
Commerzbank	8,002	3,25	5,74	9,171	18,97	10.021,4
Conafi	0,412	-	0,403	0,578	-32,68	15,2
Continental AG	56,7	0,39	54,8	98,32	-39,2	11.340,3
Covivio	53,15	-1,39	51,25	76,9	-26,57	5.026,9
Credem	5,96	-0,17	5,05	7,52	2,41	2.034,3
Credit Agricole	9,605	0,09	8,133	14,188	-23,83	21.384
Csp International	0,385	-3,27	0,32	0,447	2,12	15,4
D						
D'Amico	0,248	-4,62	0,0887	0,26	162,43	307,8
Danielli & C	17,26	-4,11	17,26	27,15	-36,19	705,6
Danielli & C Rsp	12,04	-3,53	12,04	17,82	-30	486,7
Datalogic	7,93	-4,69	6,89	15,56	-48,17	463,5
Dea Capital	1,07	0,38	1,0189	1,2704	-11,66	283,6
DeLonghi	16,35	-1,74	16,35	31,8	-46,13	2.467,2
Deutsche Bank	9,208	2,42	7,692	14,504	-16,44	5.256,5
Deutsche Borse AG	171,7	-	138,65	178,75	16,56	33.138,1
Deutsche Lufthansa AG	6,25	2,76	5,511	7,7	1,41	2.913,4
Deutsche Post AG	35,795	-0,67	34,265	57,27	-37,02	43.410,5
Deutsche Telekom	19,204	0,96	15,248	19,584	17,64	83.754,8
Diasirin	129,55	-2,15	111,35	183,2	-22,63	7248,1
Digital Bins	23,5	-0,59	21,08	31,3	-21,46	335,1
doValue	5,86	-0,34	5,37	8,68	-30,15	468,8
E						
Edison Rsp	1,3	0,39	1,175	1,825	-12,16	142,4
Eems	0,1225	-2,39	0,12	0,212	-6,49	54,5
El En	12,44	-1,11	11,24	15,46	-20,15	982,9
Elia	2,75	0,55	2,71	3,685	-24,55	174,1
Emak	1,032	-0,39	1,022	2,125	-51,21	169,2
Enav	4,186	1,5	3,54	4,7	6,51	2.267,7
Enel	4,897	-0,47	4,6425	7,195	-30,5	49.786,2
Enervit	3,42	-	3,2	3,82	-10,94	60,9
Engie	12,96	-1,07	10,078	14,554	-0,8	28.429,6
Eni	11,54	-2,29	10,644	14,53	-5,56	41,215
E.ON	8,818	-1,72	7,86	12,436	-27,83	17.644,8
Eprice	0,0132	-7,04	0,0073	0,0336	-34,85	1,2
Equita Group	3,39	0,3	3,06	4,09	-11,26	17,2
Erg	32,74	-0,79	23,82	35,58	15,12	4.921,5
Espinet	6,185	-1,83	5,815	13,32	-52,21	310,8
EssilorLuxottica	149	-3,09	134,4	182,4	-19,46	32.490,5
Eukedoss	1,33	-2,92	1,23	1,78	-25,91	30,2
Eurotech	2,922	-1,35	2,728	5,33	-42,25	103,8
Evonik Industries AG	18,65	-	18,45	29,3	-34,35	8.690,9
Exor	65,08	1,21	57,86	81,22	-17,58	15.684,3
Exorivia	1,38	1,92	1,31	2,26	-37,84	71,6
F						
Faurecia	14,57	-1,52	13,23	40,4834	-60,86	2.011,2
Ferrari	199,4	-0,55	162,65	236,9	-12,35	38.668,3
Fidia	1,61	0,31	1,465	1,975	-15,71	8,2
Fiera Milano	3,2	0,63	2,58	3,55	-5,33	230,1
Fila	7,31	-1,88	7,3	10	-24,79	314,2
Fincantieri	0,5015	0,3	0,459	0,6325	-16,9	852,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-1,19	7,4	15,6	-46,1	183,1
FinecoBank	12,8	0,71	10,335	16,18	-17,07	7.809,5
Finn	0,431	-0,81	0,4155	0,639	-29,8	187,4
Fresenius M Care AG	34,32	-	32,45	63,4	-41,25	10.512,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,28	-	23,9	37,85	-26,72	13.796,3
Fulcrum	0,846	1,68	0,66	1,03	-19,04	9,5
G						
Gabetti	1,18	-1,01	0,975	2,03	-40,1	71,2
Garofalo Health Care	3,99	-2,21	3,86	5,42	-27,45	359,9
Gas Plus	2,51	-1,95	2,51	5,76	-25,3	112,7
Gerfin	8,81	-0,23	8,46	11,35	-21,69	128,9
Generalfinance	7,13	-	7,05	7,23	-0	90,1
Genera	15,27	-0,36	14,21	21,11	-18,04	24.231
Geox	0,764	-1,42	0,702	1,124	-28,6	198,9
Gequity	0,0126	3,28	0,012	0,0292	-54,35	1,3
Giglio Group	1,292	5,38	1,174	1,892	-21,03	26,8
Gilead Sciences	65	-0,03	52,26	67,71	0,14	84.885,2
Gpi	13,56	0,44	11,65	16,9	-16,81	247,6
Greenthesis	0,829	-2,59	0,827	1,235	-27,6	128,7
Gvs	72,6	-0,89	70,1	109	-31,18	1.270,5
H						
Heidelberger Cement AG	45,83	0,9	43,65	67,3	-25,02	81,3
Henkel KGaA Vz	63	-	57,7	82,2	-11,84	11.224,9
Hera	2,427	-0,12	2,343	3,715	-33,71	3.615,1
I						
I Grandi Viaggi	0,862	-4,22	0,82	1,11	-11,68	41,2
Iberdrola	10,565	-0,47	8,494	11,36	1,25	67.591
Igd	3,29	-0,45	3,28	4,65	-14,77	363
Il Sole 24 Ore	0,488	-0,2	0,388	0,564	-3,94	27,3
Illimity Bank	8,065	-1,89	7,77	13,59	-38,76	675



PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES e SUGHERI

CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI

STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO

OFFERTA

PAVIMENTO PREFINITO
MADE IN ITALY
ROVERE VERNICIATO ALL'ACQUA
SPESSORE 11 mm.
con 4 mm di LEGNO NOBILE.
Substrato compensato di betulle.
€45 + iva al mq.



Via Molino a Vento, 5 - Trieste - Tel. 040.762643
www.abitaretrieste.com

con il Patrocinio del Comune di



CITTÀ DI
LIGNANO SABBIAADORO

MEDIA PARTNER

TRIE
STE
Cafe
FVG
Cafe

Rally Automobilistico DI LIGNANO 2022

Autoraduno vetture storiche fino al 1992



15 ottobre 2022

SPAZIO PUBBLICITARIO OFFERTO DA



ISTITUTO FISIOTERAPICO

**Fisioterapia
ortopedica
e sportiva**

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



**COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ**

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste

DEA

CALZATURE ELEGANTI

Camminare bene e sentirsi comodi

FUORI TUTTO

Tel. 040.303660
Via S. Sebastiano 5, Trieste

LE IDEE

VOTIAMO MA CON QUALE UTILITÀ?

PIERALDO ROVATTI

A mia memoria, è la prima volta che chiediamo ogni giorno ad amici e conoscenti: “Ma tu per chi voti?”. La domanda, che riceve risposte normalmente dubbiose, è lo specchio di ciò che forse stiamo chiedendo a noi stessi: “E io come voterò?”. Anche chi pensa di avere idee abbastanza chiare, conserva infatti un margine di incertezza. Non sono in pochi a trovarsi in una simile situazione, anzi ho l'impressione che siano la maggioranza degli italiani.

A votare ci vogliamo andare, è un diritto fondamentale che non possiamo sprecare con superficialità, e magari ci diamo da fare per convincere quelli che vorrebbero astenersi che stanno facendo un grosso errore: sarebbe un disastro e vogliamo convincere tutti che non dobbiamo in alcun modo favorirlo. Dunque andiamo a votare perché, soprattutto nella situazione attuale, è importante anzi essenziale farlo per difenderci da un orizzonte minaccioso che prospetta un meno di democrazia. Confessiamolo, però: l'espressione “voto utile” ci appare, dopo tante parole spese per renderla accettabile, alquanto deludente: in ogni caso, sembra contenere una specie di rinuncia a dire apertamente chi vogliamo come nostri rappresentanti politici.

Ma, se girassimo questa espressione un po' grigia nel suo rovescio e ci interrogassimo sulla parola “inutilità” e sul pericolo di un “voto inutile”? Siamo convinti che utilizzeremmo il diritto di andare a votare, anzi spingiamo chi

pensa di astenersi a cambiare idea, ma poi temiamo che questo voto non abbia un'effettiva utilità, che non arresterà la tendenza verso un governo poco o per niente democratico e che dunque risulterà inutile?

Qui, a mio parere, si nasconde il vero rischio, quello di credere che l'utilità, il “voto utile”, sia già raffigurabile in alcune “politiche” note e magari usurate, contenute nei programmi o nelle “agende” (come adesso diciamo), attraverso vicende che abbiamo conosciuto nel recente passato e con le quali ci mescoliamo non senza perplessità.

Mi chiedo (e chiedo ai lettori) se questo è sufficiente per affossare come “inutile” il no-

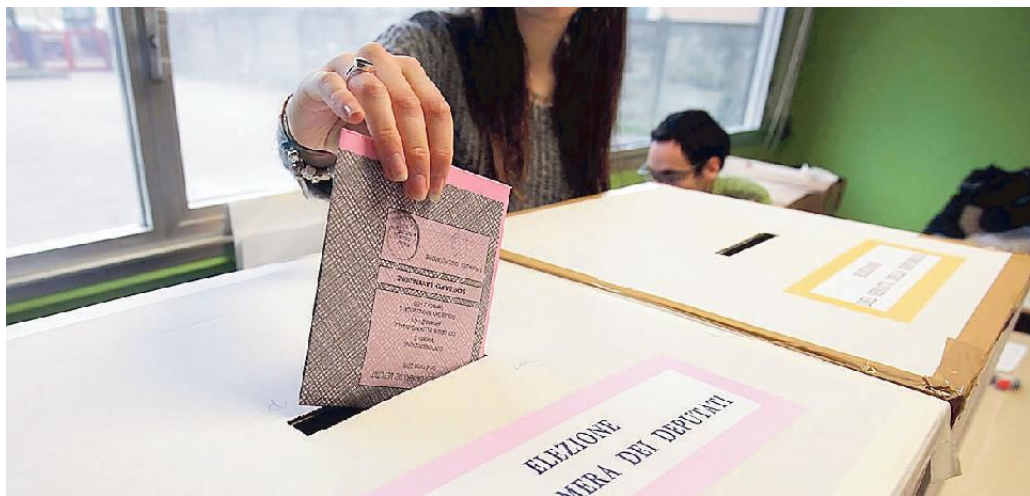
stro voto. No, non basta, perché se pure questo nostro voto non rientrerà nelle agende dell'utilità, avrà comunque un'importanza, sarà perfino essenziale perché la politica cambi passo senza inciampare sui propri piedi. Non penso che dobbiamo recarci al seggio tirandoci il naso (nel caso ovviamente che faticiamo a identificarci in qualche simbolo e lo facciamo soprattutto come difesa), sono invece convinto che sia una maniera di far funzionare parole come “difesa” e “attacco” attraverso una congiunzione che può rivelarsi efficace per cominciare a costruire qualcosa di diverso e davvero “utile”. Detto in maniera meno generica, contribuire a una difesa della de-

mocrazia che metta in movimento un arricchimento dell'idea e della pratica di quella democrazia alla quale ci siamo passivamente abituati.

Progetto impraticabile? Certo, questo di una democrazia più partecipata e dunque “ricca” resterebbe un semplice desiderio se non ci difendessimo – con un voto apparentemente inutile e solo rivolto a contenere il probabile arretramento della vita democratica – dagli effetti reazionari che potrebbero venire innescati dal risultato elettorale: non basta un semplice contenimento di tale rischio non difficile da intravedere, occorre che avvenga al tempo stesso un passo avanti nei nostri stricchiolanti assetti democratici.

Basterebbe non prendere sottogamba o trattare come un'ovvietà la parola stessa “democrazia”, nel suo significato originario di un potere affidato al “popolo”, inteso quest'ultimo come società dei cittadini e dunque come vita civile di ciascuno. Credo che ognuno di noi, andando a votare, dovrebbe riflettere sulla temuta inutilità dell'atto che sta compiendo, cercando di avere ben presente che cosa è per lui una convivenza civile, a quali diritti oggi essa si riferisce, individuali e collettivi, di vita privata e di vita istituzionale. E ragionare sul gesto positivo che sta compiendo, piccolo e preoccupato che sia, rispetto al gesto di rifiuto che ha dovuto sopire e cancellare, ovvero la sensazione che il suo voto sia inutile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'elettrice mentre ripone la scheda nell'urna

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI

DA **149€** AL MESE*
CON OPEL LEASING

TAN 4,99% - TAEG 6,17%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

DA 149€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI
- COMBO-e VAN EDITION - ANTICIPO 5.399 € - 47 MESI/15.000 Km - RATA FINALE 12.324 € - TAN FISSO 4,99% - TAEG 6,17% - FINO AL 30/09 (Valori IVA esclusa)

Combo e Van e Edition BEV L1: Pacco batterie 50kW - 275 km al prezzo promozionale di 20.902,50 € (IPT e messa su strada escluse); articolo 5.399,00 € (comprensivo di prima quota leasing 149,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 16.447,76 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria); interessi 2,879/61 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 20.016,37 € in 47 quote mensili da 149,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.324,37 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN Fisso 4,99%, TAEG 6,17%. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, riscattati i requisiti previsti da DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida sino al 30/09/2022 con rottamazione veicolo solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/anno. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base su credito ai consumatori e dati informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica Veicoli Commerciali Opel (VVI/km): 227 - 186,7; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP. In base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2010, aggiornati al 02/09/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TRIESTE


Ballarin
 PELLETTERIE
 CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

55
 ANNI
 1967-2022

L'ondata di maltempo



LE IMMAGINI

Gli interventi dei pompieri e mezzi a rilento

A sinistra e in alto, la situazione in piazza Carlo Alberto ieri mattina con l'intervento dei Vigili del fuoco. A destra, viale Miramare come un fiume in piena e, a fianco, dall'alto verso il basso, il recupero di sedie e tavolini volati nel canale di Ponterosso, le onde del mare che si schiantano sullo stabilimento Sticco vicino a Miramare, via Mazzini piena d'acqua. Foto Andrea Lasorte e Massimo Silvano



Ancora pioggia, vento e alta marea: strade allagate e rami sui veicoli

Disagi in centro ma non solo. Acqua in negozi e locali. Nuova allerta meteo per la giornata di oggi

Gianpaolo Sarti

Il maltempo torna a mettere in ginocchio Trieste. A una settimana esatta dal nubifragio di giovedì, che peraltro si era poi ripetuto con la stessa intensità pure la mattina del giorno successivo, venerdì, la città fa nuovamente i conti con allagamenti e danni, con tanto di rami e alberi caduti in strada e sulle automobili. 101 ieri mattina, dalle 11 alle 13, le chiamate al numero di emergenza, il 112. Tutte le richieste di intervento sono passate ai Vigili del fuoco.

Ma il primo vero allarme è partito dal porto, dove le raffiche di vento hanno spezzato gli ormeggi dell'Ursus: il vecchio pontone si è trovato così a navigare liberamente nel golfo per qualche minuto, prima di essere riportato in banchina da un rimorchio.

IL TEMPORALE

Anche questo ennesimo allarme meteo, come la scorsa setti-

mana, è stato annunciato dalla Protezione civile con un "allerta regionale". E così, in effetti, è stato: il temporale ha iniziato ad abbattersi sulla città, con sempre maggior vigore, attorno alle 10.45. Una vera e propria tempesta di pioggia e di vento che ha fatto abbassare rapidamente le temperature costringendo la gente per strada a trovare riparo. In meno di mezz'ora la bomba d'acqua, complice anche questa volta l'alta marea, ha inondato il centro città e alcune zone periferiche. Una nuova allerta meteo, con il rischio di analoghi disagi e danni, è prevista anche per oggi.

GLI ALLAGAMENTI

Il maltempo "straordinario" di questa ultima parte d'estate sta diventando qualcosa di ormai ordinario. Il doppio nubifragio della scorsa settimana si è ripetuto creando allagamenti praticamente nelle stesse zone. In centro: Cavana, Rive e vie limitrofe, piazza Unità,

ghetto, via Mazzini, Corso Italia, largo Barriera. E, ancora, piazza Libertà (compresi i sottopassaggi della Stazione ferroviaria), viale Miramare (soprattutto nei pressi del cavalcavia). Segnalati disagi in via Giulia e, nelle aree più periferiche, via Svevo, via D'Alviano (con tanto di detriti trascinati sulle carreggiate) e Strada di Fiume. Anche ieri, dunque, i tombini e le caditoie non sono riusciti a far defluire a dovere l'acqua. La rete, evidentemente, non regge acquazzoni di questo tipo assieme all'alta marea, nonostante le assicurazioni dell'AcegasApsAmga (allagato pure il piano terra della sede di via dei Rettori) sulla regolarità delle manutenzioni e delle pulizie come da programma concordato con il Comune.

Lo scenario: strade come fiumi in piena, auto che procedono a passo d'uomo a causa degli allagamenti (con inevitabili contraccolpi sul traffico), negozi e locali con acqua all'interno a dieci e venti centimetri.



Sacchetti ai piedi per muoversi nell'acqua in pieno centro. Foto Silvano

Stavolta, fortunatamente, gli esercizi commerciali colpiti sono di meno rispetto a una settimana fa.

RAMI E ALBERI

Ieri la città ha dovuto fronteggiare non solo l'acquazzone, ma pure il vento. Le raffiche hanno divelto rami e alberi; hanno trascinato in mare, in Ponterosso, le sedie e i tavolini dei bar. Numerosi i danni in varie zone della città, come documentato da foto e video. Nel campus universitario di piazzale Europa (come segnalato nella sede del Dipartimento di Scienze della vita) è precipitato un albero che per poco non ha centrato una moto; altri rami sono caduti in piazza Carlo Alberto mandando in frantumi parabrezza e rovinando carrozzerie. Tutto questo in mezz'ora di tempesta. «Il Comune si affretti con gli interventi sul sistema fognario», sollecita Caterina Conti, segretaria provinciale Pd.

L'URSUS

Gli ormeggi del vecchio pontone si sono rotti alle 10.50 dopo le prime raffiche di vento. È stato il personale della Ocean srl a segnalarlo. L'operazione di recupero, con due rimorchiatori e una motovedetta della Capitaneria, è stata portata a termine in pochi minuti: alle 11.05 l'Ursus era già in sicurezza, agganciato dai rimorchiatori. —

NOTIZIE
IN BREVE

Furti, due in carcere

La Polizia ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di due persone residenti a Trieste, di 22 e 51 anni, per furti in abitazione.



Operazione Vino Verde

L'arresto di un cittadino sloveno ha chiuso l'operazione Vino Verde 2021, l'indagine della Polizia locale con i colleghi sloveni e coordinata dalla Procura di Trieste.



Latitante arrestato

I Carabinieri di Aurisina hanno arrestato un 28enne sorpreso su un autobus di linea diretto in Francia: deve scontare 2 anni e 26 giorni di reclusione per rapina.

L'ondata di maltempo



Il gestore: «Aiuti? Dipiazza ci ha assicurati»
L'Osteria da Marino:
«Il problema è fuori
Il tombino non regge»



Il locale "Osteria da Marino" allagato a causa del maltempo di ieri

LA TESTIMONIANZA

Tre su tre. Tre temporali, tre allagamenti. È successo la scorsa settimana con i nubifragi di giovedì e venerdì, è accaduto nuovamente ieri. «Altri danni», sospira sconsolato il gestore dell'Osteria da Marino, Ivan Glavinic. Lui, come altri colleghi, ha passato il pomeriggio a raccogliere acqua dal pavimento.

Un altro allagamento.

Sì. Ma stavolta "solo", diciamo così, quindici centimetri. Mentre l'altra settimana l'acqua era arrivata dentro al nostro locale fino a mezzo metro.

E quali danni aveva causato al locale?

Si sono bruciati gli impianti elettrici del forno, della lavastoviglie e di tutti i frighi.

Ieri, invece?

L'acqua si è limitata a una quindicina di centimetri all'interno del locale, facen-

do ulteriori danni.

Ma come mai succede? Secondo lei qual è il problema?

L'acqua penetra da sotto e allaga l'intero locale, perché siamo leggermente sotto il livello del mare. Infatti da noi c'è un gradino quando si entra. Ma il problema è fuori: cioè il tombino che si trova vicino al nostro locale, all'esterno, che non riesce a far defluire la pioggia, in caso di temporali del genere, e l'alta marea insieme.

Ogni volta che piove tanto avete problemi di questo tipo?

Non sempre. Ma anche questa volta, e in breve tempo, ci sono stati tanta pioggia forte, alta marea e scirocco insieme. Se la marea è bassa, abbiamo solo tre o quattro centimetri. Comunque chi abita da queste parti non si ricorda temporali del genere, con danni così, negli ultimi cinquant'anni.

Le istituzioni vi sostengono per fronteggiare i danni?

In questi giorni è passato a trovarci il sindaco Dipiazza. Ci ha detto che forse gli esercenti colpiti hanno la possibilità di ricevere un aiuto economico. Ha detto che per noi gestori dovrebbero esserci dei fondi. —

G.S.

IL CASO

LAURA TONERO

Un vento improvvisamente molto intenso. E un mare particolarmente agitato. È il mix micidiale che, ieri, ha fatto nuovamente "scappare" dalla Riva l'Ursus, che ha ripreso il largo dopo il clamoroso "assolo" del 2011. I cavi che tenevano il pontone ormeggiato all'Arsenale San Marco non hanno retto alle forti sollecitazioni della mattinata e hanno appunto ceduto, lasciando il gigante in balia del vento, diretto senza guida contro una delle navi bianche ormeggiate in cantiere. Chi ha assistito alla scena ha visto l'antica gru — oggi di proprietà dell'Autorità portuale — prendere il largo con discreta velocità, e dirigersi verso l'ormeggio accanto, dove poi si è proprio "appoggiato" alla nave da crociera.

«Siamo stati allertati intorno alle 10.50 — racconta l'amministratore delegato della Tripmare Alberto Cattaruzza — e su ordine dalla Capitaneria di Porto siamo intervenuti con due rimorchiatori, l'Altair e il Gladiatore, che hanno trovato l'Ursus praticamente appoggiato a una nave passeggeri ormeggiata lì accanto». Cattaruzza spiega come parte dell'equipaggio «dai rimorchiatori sia salito a bordo dell'Ursus per legarlo. Poi, trascinandolo, siamo riusciti a riportarlo in Arsenale, sospingendolo verso il bacino fino a che gli ormeggiatori, con dei nuovi cavi, sono riusciti a metterlo in sicurezza. Le operazioni sono durate dalle 11 alle 12.30». Il salvataggio della gru ha richiesto un equipaggio di dieci persone, cinque sull'Altair e altrettanti sul Gladiatore, oltre agli ormeggiatori. «Di solito — aggiunge Cattaruzza — l'equipaggio di un rimorchiatore conta tre operatori, ma per interventi di questo tipo viene implementato di due persone. I ragazzi, devo riconoscerlo, sono stati bravissimi». I rimorchiatori della Tripmare sono adeguati ad affrontare situazioni come quella verificatesi ieri: il personale è preparato, «ma



L'OPERAZIONE VISTA DAL MARE

UN MOMENTO DEL "SALVATAGGIO" VISSUTO SULLE UNITÀ DELLA TRIPMARE

Decisivo l'intervento di un equipaggio di 10 persone su due rimorchiatori. Danni contenuti secondo le prime perizie

una botta di adrenalina, malgrado siano ragazzi capaci e atletici, c'è sempre». Finita la violenta libeccia, alcuni periti - accompagnati dal personale di Fincantieri - sono saliti a bordo della nave "toccata" dal pontone per valutare i danni, che da una prima ricognizione non sembrano importanti. Fortunatamente il maltempo non è durato a lungo.

Non è la prima volta, come si ricordava, che l'Ursus prende il largo. Nel marzo del 2011, infatti, delle fortissime

raffiche di bora avevano rotto gli ormeggi che lo tenevano legato al Molo IV, trascinandolo in breve tempo in rada, nel golfo, dove poi venne recuperato. Nell'aprile del 2020 il pontone fu trasferito dal Porto vecchio all'Arsenale San Marco anche per questioni di sicurezza. La decisione era maturata dopo che nella notte tra il 13 e il 14 marzo dello stesso anno, sempre a causa della bora, l'Ursus si era inclinato imbarcando acqua. È un "risveglio", quello di ieri dell'Ursus, che coincide con un momento determinante per il suo futuro. Il terzo bando da quattro milioni e mezzo appena pubblicato dall'Authority in scia ai precedenti due andati deserti - per cercare una realtà che si occupi del restauro di quest'eccezionale gigante d'archeologia industriale - costituisce infatti l'ultima possibilità di fruire del finanziamento ministeriale da tre milioni decisivo per ridargli dignità e nuova vita in chiave turistico-culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE PER LA RICORRENZA DELL'ISTITUTO

In 30 anni 200 milioni per la città La Fondazione CRTrieste in festa

Esposizioni, incontri, focus sul passato e il futuro del territorio: dal 21 settembre al primo ottobre il Salone degli Incanti celebrerà l'anniversario "tondo" dell'ente

Andrea Pierini

Trenta candeline da spegnere insieme alla città. Raccontando dove, come e perché l'ente è intervenuto, mettendo in mostra la collezione d'arte e promuovendo un ampio confronto sulle questioni più attuali, a partire da quelle sociali. Il cuore di tutto sarà il Salone degli Incanti, dove dal 21 settembre la Fondazione CRTrieste celebrerà appunto il trentesimo genetliaco dalla sua fondazione.

Nato infatti nel 1992, in questi anni l'istituto ha effettuato 5.374 interventi supportando 1.248 realtà per un totale di 200 milioni di euro distribuiti in favore del territorio. «Sono stati anni densi di attività», ha sottolineato ieri, alla presentazione degli eventi legati proprio al trentennale, la presidente uscente Tiziana Benussi, che ha a propria volta ricordato «i tanti settori nei quali si è intervenuti, come la ricerca scientifica, il sociale, la cultura e lo sport. Dallo scoppio della



La presentazione degli eventi per il trentennale: a destra Santangelo, al centro Benussi. Foto Silvano

pandemia abbiamo poi concentrato i nostri sforzi sulla sanità e sul disagio, dovendo anche scegliere di limitare i contributi in altri settori. Il Covid, però, ha richiesto un impegno straordinario. Ora, conclusa la pandemia, o almeno speriamo, bisognerà supportare le persone per le gravi ricadute

economiche del periodo». Benussi concluderà a breve il suo mandato: «A inizio ottobre si insedierà il nuovo Consiglio generale da 14 componenti. È stata una esperienza fantastica, che mi ha consentito di conoscere a fondo Trieste e le problematiche che la interessano. Per me, Mitja Gialuz e Giu-

seppe Razza è il secondo mandato consecutivo e quindi siamo inelleggibili nel prossimo mandato e questo spiega il rinnovo di alcuni ruoli». Paolo Santangelo, segretario della Fondazione, ha voluto sottolineare che la scansione degli eventi «non sarà un qualcosa di autocelebrativo: gli incon-

tri, in particolare, saranno un modo per andare oltre a quello che è il ruolo della Fondazione, analizzando così a fondo gli stessi settori in cui la CR-Trieste ha operato in questi 30 anni». Il tutto è organizzato col Comune: il Salone degli Incanti sarà aperto, a ingresso libero, da mercoledì 21 a sabato primo ottobre (11-13 e 16-20, sabato e domenica 11-20). La progettazione dell'allestimento è stata curata dall'architetto Denise Gallino, dell'Ufficio tecnico della Fondazione.

Quattro le sezioni in cui sarà articolata la rassegna all'ex Pescheria: la parte introduttiva, con una videopresentazione della Fondazione; l'area esplicativa, con una serie di pannelli e video in cui sarà posto il focus sui cinque macrosettori dove ha operato CRTrieste (cultura, giovani e sport, sociale, ricerca scientifica, salute); l'area espositiva vera e propria (si legga a fianco), dedicata a «I tesori svelati» con i dipinti della collezione della Fondazione scelti dal curatore Lorenzo Michelli; infine l'area divulgativa, dove ogni giorno dalle 18.30 sono previsti incontri e dibattiti (il calendario su fondazionecrtrieste.it) che spazieranno dal mondo del cinema, con le ultime produzioni realizzate a Trieste, alla scienza e al ruolo di Trieste, passando per la bora ma anche per le nuove tecnologie e il teatro. Giovedì 29 si parlerà di architettura con Marco Casamonti: sarà l'occasione per delineare in anteprima anche il futuro del Salone degli Incanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE SEZIONI

“I tesori svelati” con gli studenti in versione guide

Si chiama “I tesori svelati” ed è lo spazio espositivo curato da Lorenzo Michelli che raccoglie una cinquantina di opere della collezione della Fondazione CRTrieste. «È una esposizione – spiega il curatore – attraverso la quale abbiamo voluto far emergere alcuni momenti della città tramite autori triestini, ma non solo». Ad accompagnare i visitatori tra le opere ci saranno 15 studenti del liceo Petrarca di Trieste, appositamente formati da Michelli nell'ambito del progetto Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Cinque le sezioni contrassegnate con colori diversi e dedicate al periodo storico tra l'800 e il '900, agli anni '20 e '30, al ruolo delle donne, all'arte di Mascherini con un bassorilievo e alla Collezione “Arte e Industria” Stock. Saranno esposti quadri di artisti triestini ma non solo: ci saranno opere di Leonor Fini, Gregorio Sciltian, Orfeo Tamburi, Aligi Sassu, Bruno Cassinari, Ennio Morlotti, Franco Gentilini, Virgilio Guidi, Giuseppe Ajmone, Renato Guttuso, Pietro Annigoni, Bruno Croatto, Edoardo Devetta e Carlo Wostry.

A.P.



Le riprese spostatesi ieri sulle Rive e nella zona della Scala Reale davanti a piazza Unità. Foto Lasorte

Altra star hollywoodiana protagonista in città. Ieri troupe, mezzi e attori sulle Rive

Anche Mike Colter ai ciak triestini Oggi ultime riprese

LE RIPRESE

MICOL BRUSAFERRO

Trapela il nome di un altro attore del cast hollywoodiano sbarcato in questi giorni a Trieste. È Mike Colter, già protagonista della serie “Marvel Luke Cage” e di “Evil”. A svelare la sua presenza a Trieste è proprio lui, attraverso le storie pubblicate ieri sul suo profilo Instagram in presa diretta, con un video girato

mentre passeggia in piazza Unità d'Italia, uno sul set di Ponterosso in notturna e un altro ancora mentre si rilassa nel salottino del Savoia Excelsior Palace.

Colter si aggiunge alle altre due star della pellicola, Halle Berry e Mark Wahlberg, i cui nomi ormai sono emersi da tempo. Le riprese intanto si sono spostate ieri sera sulle Rive, con l'allestimento iniziato già nel corso del pomeriggio, per proseguire con le scene da girare sempre in orario notturno, alla

presenza di attori e comparse. Con lo stesso schema dei giorni precedenti. Gran movimento attorno alle 17 tra attrezzature, luci, telecamere e altri macchinari nello spazio antistante l'hotel Savoia e poi a pochi passi dalla Scala Reale, davanti a piazza Unità. C'è chi si è fermato a dare un'occhiata alla preparazione del set, come già era successo mercoledì, con una folla assiepata vicino al canale di Ponterosso per seguire mezzi e troupe in azione.

Oggi ultimo ciak, con chiusura al traffico veicolare e perdonale dalle 19 alle 6 di via Cadorna, nel tratto compreso tra via Felice Venezian e l'intersezione con via del Mercato Vecchio, e in via Diaz, tra l'intersezione con via del Mercato Vecchio e via Felice Venezian. In questa zona già da qualche giorno stazionano diversi camion della produzione. Poi tutto il set si sposterà in Slovenia, dove le riprese sono programmate dal 19 settembre a Pirano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione in programma il 22 settembre in largo Panfilì
Il curatore Dziewanowski: «Molte le analogie con il tempo di oggi»

L'Europa dopo la Grande Guerra in una mostra a cielo aperto

L'ESPOSIZIONE

LORENZO DEGRASSI

Una mostra dedicata ai nuovi equilibri e ai nuovi confini generati in Europa dopo la prima guerra mondiale. Questa è “Dopo la Grande Guerra. Una nuova Europa 1918 – 1923” presentata ieri al Circolo della Stampa e che sarà visitabile fino all'11 ottobre in largo Panfilì.

L'esposizione, promossa da ErnS (European Network Remembrance and Solidarity), in collaborazione con Il Piccolo, tratta del periodo successivo alla fine della prima guerra mondiale, soprattutto nell'area dell'Europa centro-orientale, della Conferenza di Parigi e la sua complessa eredità: regioni e città contese, confini in bilico, equilibri precari che hanno portato vent'anni dopo al secondo conflitto mondiale. «La mostra è in viaggio itinerante dal 2018 – spiega il curatore della stessa Bartosz Dziewanowski – e anno dopo anno ci imbattiamo in molte analogie fra le sfide che le persone stavano affrontando nel 1918 e il tempo di oggi: problemi con la democrazia, di crisi pandemi-



Una delle immagini che andranno a comporre la mostra

ca ed economica e, dal febbraio di quest'anno, la guerra per l'indipendenza in Ucraina, un Paese che è nuovamente costretto a combattere per la sua libertà, proprio come accadeva più di cento anni fa».

La mostra a cielo aperto sarà visitabile ogni giorno dalle prime ore del mattino fino alle 22. L'inaugurazione ufficiale è fissata per giovedì 22 settembre, alle 18, alla presenza di Antoni Zakrzewski, rappresentante Enrs. «La mostra non poteva non arrivare anche a Trieste – queste le parole del presidente del Circo-

lo della stampa Luciano Santin – città di frontiera, che ha subito spinte esogene per tutto il secolo scorso».

Fra i coorganizzatori dell'esposizione anche il Comune di Trieste. «Si tratta di una mostra unica in Italia – così l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – su avvenimenti che hanno riguardato anche Trieste e il suo territorio. Poter testimoniare le tragedie del passato serve per far riflettere le generazioni di oggi sul significato della guerra e di quanto sia importante poter vivere in pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRITISH SCHOOL FVG

Corsi di preparazione a certificazioni internazionali qualificanti per ragazzi delle superiori e "Young Adults"

Un approccio per la lingua inglese che resterà per la vita e che accresca le 'life skills' dei ragazzi e 'Young Adults': efficace - sistematico - motivante! Per preparare gli studenti a una vita ed un ambiente di lavoro più complessi, una classe all'avanguardia deve promuovere creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, competenze che insegniamo attivamente, per un inglese che *fa* la differenza e prepara al mondo dello studio e del lavoro. I nostri corsi di inglese per ragazzi delle superiori, la cui finalità è di consolidare l'apprendimento della lingua e preparare gli studenti a certificazioni linguistiche spendibili per il proprio futuro scolastico e lavorativo, hanno inizio dal 26 settembre.

Ci sono corsi specifici per tutta la gamma degli esami Cambridge English, qualificati e qualificanti a livello nazionale ed internazionale. I corsi di preparazione sono programmati per poter affrontare tutte le prove d'esame, sia scritte che orali, con un'attenzione particolare alle prove d'esame con i nostri esperti in sede.

La metodologia dell'insegnamento si avvale di lezioni dinamiche interattive e divertenti con la presenza costante dell'insegnante: un metodo aggiornato ed efficace, un'immersione attiva in un mondo di inglese, che va ben oltre un ascolto passivo. Le nostre sedi sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione. I programmi di studio seguono le direttive ed i livelli del Consiglio d'Europa e sono raggruppati in unità tematiche propedeutiche all'acquisizione della capacità di comprendere e comunicare.


Cambridge Assessment English

Authorised Exam Centre

I ragazzi, motivati e costantemente guidati nella loro crescita linguistico-cognitiva, vivono un'esperienza didattica positiva, divertente e di successo, che aiuta a sviluppare le loro potenzialità e li incoraggia ad usare l'inglese, il tutto in un ambiente internazionale sereno. Le certificazioni Cambridge English sono qualificate riconosciute in Italia e all'estero, richieste da università, aziende e ministeri. Sono un reale investimento per il futuro dei ragazzi. La British School FVG, centro culturale inglese, è l'unico centro autorizzato ad amministrare al pubblico tutti gli esami dell'Università di Cambridge - Cambridge Assessment English a Trieste (centre n. IT015), Monfalcone (centre n. IT666) e Gorizia (centre n. IT300).

Le sedi di Trieste e Udine sono inoltre le uniche sedi in regione per l'Admissions Testing Service (ATS)* per le

Università Britanniche e sono inoltre entrambe sedi del test IELTS. Presso tutte le nostre scuole è possibile spendere il bonus cultura di 500 euro previsto dal progetto '18App' - www.18app.italia.it. Novità di quest'anno è la possibilità di usufruire della Dote Famiglia FVG, contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo, per i nostri corsi di inglese.

*SAVE THE DATE

Le iscrizioni per i test per le ammissioni ad Oxford e Cambridge, per le facoltà di medicina e scienze biomediche nel Regno Unito (ATS) vanno presentate entro e non oltre le ore 12:00 di **Giovedì 29 Settembre**.

BRITISH SCHOOL

Via Torrebianca

18

040 369.369

TRIESTE
un MONDO di INGLESE

Cambridge Assessment English

Authorised Exam Centre



MONFALCONE

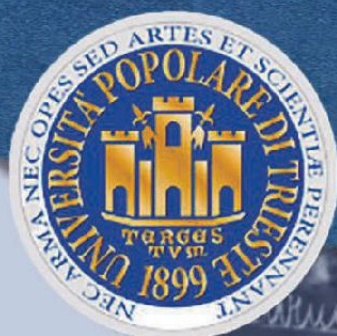
Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868

UDINE

Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71

GORIZIA

Corso Italia 17 | 0481 33.300



Università Popolare di Trieste

Fondata nel 1899

A.A. 2022/23

CORSI DI LINGUE PER TUTTI

INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO, SLOVENO, CROATO, RUSSO, PORTOGHESE, UNGHERESE, CINESE, GIAPPONESE... e molto altro ancora!

Info e iscrizioni
dal 12 settembre

corsi@unipoptrieste.it
tel. 0406705208

Piazza Ponterosso 6, Trieste
www.unipoptrieste.it

LE NOSTRE SEDI

novità

SCUOLA DANTE
Piazza Oberdan

SALA SBISÀ
Via Torrebianca

**ACCADEMIA DI MUSICA
E CANTO CORALE
DI TRIESTE**

**OPEN
DAY**

CORSI CORALI

I PULCINI
MARTEDI' 20 SETTEMBRE ORE 16.30

I MINICANTORI
LUNEDI' 19 SETTEMBRE ORE 17



**VIA G. MAZZINI 26 - I PIANO
TRIESTE**

INFO tel: 347 4140913
mail: accademiats@yahoo.it
www.accademiadimusicatrieste.org
www.piccolicantori.it

ACCADEMIA DI MUSICA E CANTO CORALE >

Il canto e la musica per la crescita artistica e comportamentale

L'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste, fresca di compleanno per i 30 anni di attività, accoglie i bambini dai tre anni di età e, attraverso la "scoperta" dei suoni, l'interazione suono - movimento e l'educazione all'ascolto, permette loro una costante crescita delle capacità musicali e comportamentali. Il corso di propedeutica corale "I Pulcini" è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, le lezioni si tengono il martedì o il giovedì dalle 16.30 alle 17.15. Per provare ci sarà l'OPEN DAY martedì 20 Settembre alle 16.30.

Il coro di voci bianche "I Minicantori" è rivolto ai bambini dai 6 anni ai 9 anni, le lezioni si tengono il lunedì ed il giovedì dalle 17 alle 18. I bambini potranno provare all'OPEN DAY di lunedì 19 Settembre alle 17. Le lezioni di Settembre de "I Pulcini" e de "I Minicantori" sono GRATUITE.

"I Piccoli Cantori della città di Trieste" è il coro di

voci bianche che collabora stabilmente con il Teatro "G.Verdi" di Trieste e che effettua concerti e tournèe in tutta Europa. Le lezioni si tengono il martedì (17.15-18.30) ed il giovedì (18.15-19.30). L'Accademia di Musica organizza inoltre lezioni individuali di strumento (pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso, chitarra classica e jazz, flauto traverso, teoria e solfeggio, direzione di coro) e di canto Lirico.

Quest'anno l'Accademia svolgerà anche le audizioni per voci bianche al fine di implementare l'organico in vista delle produzioni liriche 2022/2023 del Teatro Verdi di Trieste.

Sono previste anche altre date di prove gratuite, vi aspettiamo presso la nostra sede di via Mazzini 26, per informazioni telefonare al 347 4140913 o scrivere una mail: accademiats@yahoo.it

Per conoscerci meglio visitate il nostro sito:

www.accademiadimusicatrieste.org

**UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ >**

Da Ottobre via a nuovi percorsi formativi per poter comprendere la realtà in cui viviamo

A ottobre, come ogni anno, riavvia le attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventisei anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.

Senza mai perdere la sua connotazione di associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulla loro motivazione personale, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo dei tempi, per rilassarsi, per stare insieme, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, il territorio e le tradizioni, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.



In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi. Non mancano, inoltre, le attività fisiche e ludiche svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce l'apprendimento e la socializzazione.

Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10 e nella nuova sede operativa in piazza Libertà 6. Anche quest'anno saranno applicate tutte le disposizioni stabilite dalle autorità per limitare la diffusione del COVID-19. L'Associazione si è attrezzata sia come Sede che come organizzazione regolamentan-

do la presenza delle persone per mantenere il distanziamento fisico con l'eventuale uso dei mezzi personali di protezione e riducendo il numero delle presenze nelle aule. Inoltre si è previsto di servirsi delle risorse on line per allargare la possibilità di partecipazione ai corsi ed alle conferenze.

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 - email: uniliberetauser@gmail.com. La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e anche martedì e giovedì dalle ore 17:00 alle 18:30.

 **ANNO ACCADEMICO 2022 - 2023**
UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

Ricomincia l'attività dell'Associazione nel rispetto delle regole anti COVID-19.

CORSI FORMATIVI
che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, teatro, ecc.

CONFERENZE
su temi vari tenute da illustri relatori: Trieste, Europa, medicina, psicologia, astronomia, economia e finanza, scrittori ed artisti, ecc.

INCONTRI INFORMATIVI
che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, scienza, attualità, storia e tradizioni del nostro territorio e di altri luoghi e altre civiltà

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE
ginnastica, aquagym, pilates, nia, uscite didattiche, giochi

Integreremo alcuni corsi in aula con attività online.

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA: Via S. Francesco, 2 II piano
ALTRE SEDI: Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

sito: <https://trieste.auserfvig.it>
Facebook: Università delle Liberetà Auser Trieste

CONTATTI: tel. 0403478208 - email: uniliberetauser@gmail.com

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ >

40 anni di attività con nuove energie e nuove proposte!

Con l'esperienza maturata in quarant'anni di vita e oltre due anni di duro lockdown, UNI3 Trieste riparte per un nuovo anno ricco di novità e di conferme.

Ai suoi numerosi ed affezionati iscritti delle tre sedi, di Trieste, Muggia ed Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.

Nel suo ricco programma vi sono inoltre vari corsi di lingue (incluso il cinese), ginnastica e ballo in palestra, e molto altro ancora. In corso di anno saranno proposte numerose escursioni brevi, visite a mostre ed a musei, incontri con le principali realtà scientifiche del territorio, molto apprezzate negli anni scorsi. Vi saranno anche alcuni viaggi all'estero, sempre accompagnati da docenti qualificati, per visitare nuove realtà in Europa (e non solo). Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messeci a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.

Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale, con la promozione di corsi di pianoforte e di canto corale, e di ben tre corsi di recitazione. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione a spettacoli nei teatri cittadini.



Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno dalle "Passeggiate virtuali per la Trieste dell' '800 e '900, alla "Storia e storie dei rioni e dei dintorni di Trieste, ai "Bagni di Trieste nella storia", ai nuovi laboratori di psicologia, ai corsi di medicina tradizionale e alternativa. Un'attenzione speciale viene dedicata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc). Un elemento distintivo per qualità ed interesse sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa.

L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità.

Da ultimo merita di essere segnalata la nuova attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona.

Anche se il COVID sembra superato, almeno nei suoi aspetti più gravi, desideriamo rimarcare che i nostri iscritti troveranno ambienti ed attività sicuri e del tutto rispettosi delle normative.

XLI ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Università della Terza Età "Danilo Dobrina" Trieste APS



Sede TRIESTE
Via Lazzaretto Vecchio n. 10
Ingresso Aule
Via Corti n. 1/1
Tel. 040.311312

Sezioni:
MUGGIA
e DUINO AURISINA

e-mail:
segreteria@uni3trieste.it
www.uni3trieste.it

Executive MBA

Il cambiamento è un viaggio che
non si vive da soli, ma condividendo
esperienze, motivazioni, competenze.
Nuovi stimoli per una nuova storia.

Master of Business Administration
Novembre 2022 - Pordenone, Trieste
Formula weekend
Dal 2006 accreditato AMBA - Association of MBAs

EMBA, LA VERA IMPRESA SEI TU.

www.mib.edu



LA COMUNITÀ CATTOLICA IN LUTTO

Addio a don Vattovani, storico parroco di Melara

Aveva 87 anni. Seminario a Capodistria, ordinato nel '62. Alla guida di San Luca dal 1985 al 2011, poi in aiuto fino al 2016

Gianpaolo Sarti

Lo ricordano tutti con molto affetto e immensa riconoscenza, soprattutto nel difficile quartiere di Rozzol Melara, dove aveva operato per lungo tempo.

È deceduto ieri don Giuliano Vattovani, 87 anni, attualmente canonico onorario del Capitolo Cattedrale di San Giusto. Lo ha reso noto ieri la Curia, diramando in mattinata un comunicato stampa ufficiale. «Giovedì 15 settembre – scrive la Diocesi – il Signore ha chiamato a sé, dopo sessant'anni di ministero sacerdotale, don Giuliano Vattovani».

Nato a Capodistria il 9 gen-

naio 1935, don Giuliano Vattovani era entrato nel Seminario minore della sua città ancora bambino: a 11 anni. Vattovani aveva studiato all'iceo classico negli anni travagliati della guerra, prima a Treviso e poi a Trieste, per poi completare la propria formazione con gli studi teologici al Seminario di Gorizia e Trieste.

Vattovani era stato ordinato presbitero l'8 luglio del 1962, dunque a ventisette anni, nella chiesa di San Pio X. Subito dopo aveva iniziato il suo servizio pastorale come cooperatore nella parrocchia di San Luigi e poi, dal 1970, come vicario nella comunità dei Santi Quirico e

Giulitta.

«Fu poi vicario a San Paquale dal 1978 con incarico, dal 1983, di seguire la cura d'anime del quartiere di Rozzol-Melara», si legge ancora nella nota stampa della Diocesi.

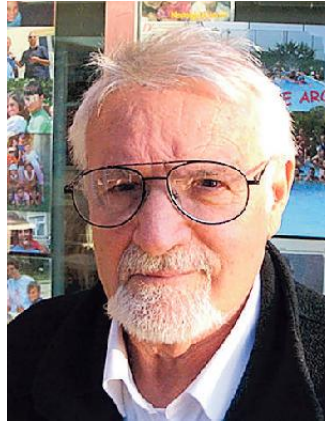
Il sacerdote era stato anche insegnante di religione nella scuola elementare del quartiere, per poi diventare parroco della parrocchia di San Luca dal 1985 fino al 2011, «rimanendo come aiuto a disposizione della comunità fino al 2016 e offrendo poi, finché fu assistito dalla salute, il suo servizio alla comunità di Sant'Agostino».

Il clero, i fedeli e l'intera comunità cattolica cittadina si

raccoglieranno in preghiera la prossima settimana: la liturgia per il funerale, che sarà presieduta dall'arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi, si terrà infatti giovedì 22 settembre, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Luca evangelista in via Forlanini 26.

«Mentre affidiamo don Giuliano a Cristo Sacerdote e buon Pastore, chiediamo a quanti lo hanno conosciuto, apprezzato e amato, una preghiera di suffragio», è l'invito della Diocesi.

Numerosi i messaggi di cordoglio e di affetto in memoria di don Giuliano, che si soffermano sulla figura paterna di sacerdote «buono e com-



DON GIULIANO VATTOVANI
SE N'È ANDATO A 87 ANNI, ERA STATO
ANCHE INSEGNANTE DI RELIGIONE

prensivo», pubblicati anche sulla pagina Facebook della Diocesi di Trieste: «Un grande parroco, un grande sacerdote e insegnante di catechismo», si legge nei commenti. «Ciao don Giuliano, sei stato una splendida persona, e guida fondamentale. Con te ogni esperienza era divertimento, socialità. Ognuno si sentiva valorizzato».

E ancora: «Un grande parroco per il rione di Melara, un prete umano, leale, disponibile, che sapeva dialogare con i vecchi e i giovani. Ti volevamo bene, avevi sempre una parola buona per tutti, che Dio ti accolga nel suo Regno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONTROINIZIATIVA



Il Pride in piazza Unità nel 2019



Il mariano Salvatore Porro

Preghiere mariane in chiesa domani nel giorno del Pride

Promosso un raccoglimento dedicato alla Madonna e alla famiglia tradizionale in concomitanza con il corteo dello "Smarza"

Ugo Salvini

«Tutti i cattolici del mondo sanno che settembre è il mese della Madonna. Perciò, se sabato (domani, ndr) in città ci sarà il "gay pride", il problema non è nostro». È un commento che

sottintende una feroce critica quello diffuso alla vigilia del corteo dell'orgoglio Lgbtqi+ - denominato "Smarza Pride", in programma domani in città - dal consigliere comunale di Fdi Salvatore Porro, il mariano "medjugorjano" noto per la sua lunga militanza al fianco del rettore di Monte Grisa, padre Luigi Moro, e come esponente del Movimento per la tutela della famiglia tradizionale e della vita. Porro infatti è alla testa dei fedeli che hanno

promosso proprio per domani pomeriggio in varie chiese, e in particolare in quella della Beata Vergine del Rosario, un evento di preghiera alla Madonna e in favore della famiglia tradizionale. «Ancora a fine agosto – ricorda Porro – ho chiamato a raccolta tutti i gruppi di preghiera locali, per le recite del Santo Rosario e delle Sante Messe per tutto settembre. I veri cattolici si riuniranno in preghiera perché soffriamo quando, nel corso dei "gay pride", si offende l'immagine della Vergine Santissima, di suo figlio, Gesù Cristo, e tutta la religione cattolica». Porro pone poi una domanda diretta a coloro che parteciperanno al corteo: «Come mai questi figli e queste figlie di Dio sono coraggiosi nell'offendere la religione cattolica e sono invece timidi, per non dire codardi, quando l'obiettivo può essere la religione islamica?». Infine un attacco a sfondo giuridico: «Sebbene l'articolo 17 della Costituzione italiana dica che i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi purché gli scopi siano leciti, la conclusione che ne deve comunque derivare è che chiunque offenda pubblicamente una confessione religiosa, in questo caso quella cattolica, e coloro che ne professano la fede, è punito con una multa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HONSELL (OPEN)

«Progetto dell'ovovia insostenibile e costoso»

«Insieme a un gruppo di cittadini e cittadine di Trieste che si oppongono convintamente al progetto dell'ovovia ho voluto vedere di persona il sito dove dovrebbero essere posti i piloni del progetto di accesso a fine dell'impianto triestino. Sono ancora più convinto che ci troviamo di fronte a un progetto inaccettabile per i costi». Così il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell. «È anche un progetto vergognoso – aggiunge l'esponente dell'opposizione in Regione – perché pretende di qualificarsi come progetto di mobilità sostenibile quando non solo non migliora la mobilità ma è tutt'altro che sostenibile perché avrebbe costi energetici proibitivi e per di più inefficiente. Ma soprattutto è un progetto gravemente dannoso per l'ambiente, andrebbe a interferire con un bosco tutelato dall'Ue». —

Simposio internazionale con regia del Burlo

Al setaccio di 321 esperti le basi genetiche della perdita uditiva

IL CONVEGNO

ANDREA PIERINI

Trieste è stata il cuore del convegno medico internazionale sulle perdite uditive. Il team di Genetica medica dell'Irccs Burlo Garofolo guidato dal professor Paolo Gasparini e dalla professoressa Giorgia Girotto ha ospitato per la prima volta in città "Inner Ear Biology", evento a cui hanno partecipato 321 medici e ricercatori da 29 Paesi e 4 continenti.

Durante il congresso è stato consegnato il Premio Spoendlin per giovani ricercatori istituito in memoria di Heinrich H. Spoendlin: tra i quattro premiati anche Beatrice Spedicati, dottoranda all'Università di Trieste. L'obiettivo principale del convegno è stato quello di fare chiarezza sulle basi

genetiche delle sordità per fornire ai pazienti indicazioni in merito al rischio familiare, la gravità della patologia e le nuove strategie terapeutiche. Sono patologie che colpiscono milioni di soggetti nel mondo e a oggi non esistono terapie risolutive per questa condizione estremamente complessa. «Un fondamentale punto di forza del congresso – ha spiegato Girotto, genetista al Burlo Garofolo e professore al Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute di UniTs – risiede nell'intensa collaborazione tra ricerca di base e pratica clinica. Infatti la ricerca traslazionale può avere un diretto impatto sulla gestione del percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti». Concetti condivisi anche dal rettore di UniTs Roberto Di Lenarda e dal direttore scientifico dell'Irccs Massimo Zeviani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO IL CARO-BOLLETTE

Flashmob di Italexit sotto la sede Acegas

Flashmob del movimento Italexit, ieri mattina, davanti alla sede di AcegasApsAmga per protestare contro il caro bollette di elettricità e gas. Erano presenti qualche decina di attivisti e i candidati locali al Parlamento che hanno spiegato il perché dell'iniziativa, un gesto simbolico per ricordare il dramma che stanno vivendo in molti, a Trieste e non solo.

«La situazione è ormai ingestibile – queste le parole



L'iniziativa. Foto Silvano

degli intervenuti –. A tutte le famiglie arrivano ormai delle bollette impossibili da pagare. Dopo mesi di sofferenza, siamo entrati nella fase peggiore, quella che porterà le famiglie all'esasperazione, a indebitarsi per poter pagare le bollette, alla chiusura e al fallimento delle aziende».

«Il tutto mentre la politica non offre le risposte adeguate. Alcune aziende si sono ritrovate bollette da 10 mila euro – hanno proseguito i manifestanti – quando nello stesso periodo di un anno ne spendevano duemila. Il tutto – hanno concluso – mentre il governo non prende alcuna iniziativa». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOGAR ATTACCA CENTRODESTRA E PD

«Ferriera e demolizioni C'è il pericolo polveri»

«Centrodestra e Pd muggesani affossano la risoluzione sulla Ferriera presentata in occasione dello scorso Consiglio comunale» ha detto ieri il consigliere comunale della lista civica "Muggia", Maurizio Fogar. «Questa domenica – ha proseguito – triestini e muggesani assisteranno ai "botti" al tritolo con cui la Icop dei friulani Petrucco abatterà gran parte degli edifici lasciati da Arvedi in Ferriera. Abbiamo cercato, inutilmente, di

avvertire che le polveri che si sollevano sono un pericolo serio per la salute poiché, come certificato già nel 2007 dalle analisi del Ministero dell'ambiente, sono pregne di ogni inquinante cancerogeno esistente e con livelli 1.000 volte superiori ai limiti di legge consentiti».

Fogar ha ricordato, inoltre, che in totale sono stati quattro gli atti bocciati in occasione della massima assise comunale: «Oltre alla questio-

ne Ferriera, la destra ha bocciato la mozione che impegnava sindaco e Gonfalone del Comune ad affiancare le prossime iniziative promosse dalle Rsu di Wärsilä, Flex, Principe e Tirso, l'interpellanza che richiedeva un intervento per il ripristino del monumento ad Alma Vivoda, vandalizzato nei giorni scorsi, e l'interrogazione sulla tutela della salute in occasione della nube scaturita dagli incendi in Carso, con il sindaco di Muggia che, contrariamente a quanto avvenuto a Trieste, non ha ritenuto necessario comunicare in via ufficiale alcunché alla comunità ignorando, forse, che dal '34 i sindaci sono la principale autorità sanitaria dei comuni». —

LU.PU.

Il team sarà ricevuto da sindaco e vescovo con la guida Gian Piero Papasodero, ideatore del tour "Route21 Chromosome on the Road", giunto all'ottava edizione, che finirà il 5 ottobre a Roma

Oggi a Trieste i ragazzi down che girano l'Italia in Harley

LA TAPPA

MICOL BRUSA FERRO

Un lungo tour sulle due ruote a motore, nel nome dell'inclusione sociale, attraverso 33 città, su e giù per lo Stivale, per altrettante simboliche tappe tricolori. Arriva oggi a Trieste "Route21 Chromosome on the Road", il giro d'Italia in moto giunto all'ottava edizione che vede protagonista un gruppo di ragazzi down, partito lo scorso 3 settembre da Palermo. Questa mattina i centauri saranno accolti dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia Nicole Matteoni e dal vescovo Giampaolo Crepaldi.

A guidare questo team anche nella tappa triestina sarà il vicepresidente dell'associazione Diversa-Mente, e ideatore del progetto, Gian Piero Papasodero, che ogni anno appunto, dal 2015, organizza la trasferta "on the Road". L'iniziativa, in origine, era nata



come un semplice viaggio tra amici. Gradualmente si è trasformata in un vero e proprio evento, che in ogni sua tappa raccoglie grande entusiasmo da parte di chi incontra il team. I sei giovani protagonisti, nello specifico, salgono a turno a bordo di una Harley Davidson guidata dallo stesso Papasodero. Che spiega: «La normalità è il tema al centro del nostro viaggio. Per noi

non esiste il diverso né la disabilità. Ci sono soltanto persone che attraverso questo tour costruiscono relazioni e realizzano sogni. La "Route21" è la testimonianza di una straordinaria normalità, di un'avventura cominciata otto anni fa, di un percorso entrato nel cuore della gente e che mi auguro possa non finire mai».

Il tour viene costantemen-

te documentato anche sui social, in un racconto con foto e video sui luoghi visitati e soprattutto sulle persone incontrate lungo la strada. Per il promotore dell'idea lo spostamento in Harley «contribuisce a migliorare le doti sociali e relazionali dei giovani con sindrome di Down, lascia emergere le caratteristiche di ognuno, permette loro di stringere amicizie e rinsalda



L'AVVENTURA

Il 3 settembre a Palermo il via verso altre 32 città

A sinistra i ragazzi protagonisti dell'avventura "on the Road" prima della loro partenza da Palermo, città da cui è partita il 3 settembre l'ottava edizione del tour. In alto un'altra foto di gruppo dei partecipanti a Bari. In tutto le città toccate saranno 33.

in loro stessi un senso di appartenenza concreto». L'idea del tour è nata anche «con l'obiettivo di sfidare l'omologazione che spesso incasella i ragazzi affetti da questa sindrome, e di lasciar emergere il carattere e le peculiarità di ognuno. Il nome dell'iniziativa è emblematico e richiama il mito americano della "Route 66", la famosa autostrada che attraversa gli Stati Uniti

da Est a Ovest, percorsa per decenni da automobilisti e motociclisti. Ma in questo caso c'è una connotazione particolare, il "21", che fa riferimento a quel cromosoma in più della sindrome di Down».

L'avventura dei ragazzi si può seguire pure su Facebook, dove ieri è stata pubblicata la foto della tappa di Lignano, premessa dell'arrivo a Trieste, previsto oggi con tanto di appuntamento istituzionale in Salotto azzurro verso le 12.30. Tra le città coinvolte figurano Catania, Crotone, Bari, Cervia, Venezia, Verona, Monza, Torino, Genova, Pontedera, Cagliari, Arezzo, Civitanova Marche e Amatrice. La conclusione del tour è fissata a Roma il 5 ottobre. All'esperienza Papasodero ha dedicato anche un libro, con lo stesso titolo dell'iniziativa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO PERMETTENDO

Maratona in mare per il Burlo e l'ambiente

Nuoto, solidarietà e attenzione alle problematiche ambientali. Il tutto da vivere a mollo, nelle acque dell'Area marina di Miramare. Succederà nella giornata di domani, sabato 17 settembre, meteo permettendo, nell'ambito di "NuotiAmo nell'Oasi", il progetto organizzato dal Club nautico triestino Sirena e dalla onlus Abbracciamoli in collaborazione con l'Ogs e con l'atleta triestino Dino Schorn in veste di testimonial. Si tratta di una iniziativa volta al sostegno, tramite una raccolta fondi, del reparto di Ematologia pediatrica del Burlo. L'appuntamento rappresenta insomma una sorta di maratona benefica in chiave natalizia, ideata anche per implementare la sensibilizzazione verso la tutela dell'ecosistema marino, alle prese con la plastica. Il doppio appello – per l'ambiente e per il Burlo – conduce ad immergersi nelle acque di Miramare fino al Sirena potendo scegliere fra tre percorsi. Il più corto, di 1.800 metri, prevede la partenza alle 12.15 dai Topolini. Il medio, sui 3.500 metri, parte alle 11.45 da Sticco. Per il lungo, sui 9.600, il via alle 10.30 dalla sede Ogs. Info: abbracciamoli.it.— FR.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'uscita dall'edificio H3 post prova di ammissione. Foto Silvano



Alessio è partito da Pola



Marco è arrivato dal Veneto



La triestina Sofia



Armando vive a Trieste

Dalla triestina Sofia al veneto Marco e al croato Alessio, le impressioni post prova. Posti aumentati rispetto al passato. Risultati entro 15 giorni

Professioni sanitarie: all'Università un test per 551 Candidati anche dall'estero

LAPROVA

GIULIA BASSO

Sulla carta la concorrenza è stata più serrata per gli aspiranti fisioterapisti, con 157 candidati per 31 posti, per gli igienisti dentali, in 67 per 30 posti,

i logopedisti, in 66 per 31 posti, e i tecnici radiologici (48 per 20 posti). Avrebbero dovuto essere 630, ma si sono presentati in 551 ieri, all'Università di Trieste, per affrontare il test d'ammissione per le professioni sanitarie: a disposizione 411 posti complessivi, di cui ben 180 per Infermieristica.

Fin dalla mattinata all'esterno dell'edificio H3, dove si è svolto l'esame, si sono affollati genitori e amici degli esaminandi, che hanno atteso pazientemente fino alle 14.40 circa, quando la prova si è conclusa e i primi candidati hanno iniziato a defluire dal portone principale della sede d'esame. Il test era strut-

turato in modo simile a quello di Medicina, con 60 quesiti con cinque opzioni di risposta e 100 minuti di tempo a disposizione, su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, logica e cultura generale. Moltissime le ragazze, ma anche una buona percentuale di ragazzi, provenienti dalla regione ma anche dal Veneto e dalle vicine Slovenia e Croazia, che hanno provato il test, il cui esito si conoscerà entro 15 giorni, quando verranno rese pubbliche le graduatorie per ciascun corso di laurea.

La prova, ci dice Silvia Palmisano, coordinatrice del corso in Infermieristica e membro della commissione, si è svolta regolarmente e nei tempi previsti. «Quest'anno ci sono più posti per Infermieristica, siamo passati da poco più di 100 a 180 in quattro anni, e anche per altre professioni sanitarie – osserva la pro-

fessoressa –: l'Università ha messo in campo le risorse necessarie per venire incontro alla necessità, resa ancora più evidente dalla pandemia, di formare un numero maggiore di professionisti sanitari».

Tra i primi candidati a uscire c'è Sofia, triestina, che ha provato il test per entrare a Infermieristica: «Era una prova non banale, ma avendo fatto un liceo scientifico avevo un vantaggio rispetto ad altri candidati – commenta –. Ho scelto infermieristica perché, tra i corsi di laurea che mi piacevano, è quella che offre migliori possibilità occupazionali». È arrivato qui da Pola invece Alessio, che ha frequentato il liceo classico: «Il test non era troppo complicato – dice –. Quest'estate mi ero preparato sulle prove degli anni passati. Sono un grande appassionato di sport, perciò il mio sogno è diventare fisioterapista». Marco viene da Motta di Livenza, in provincia di Venezia, e vorrebbe studiare a Trieste: ha provato sia il test per Odontoiatria sia, ieri, quello per Igiene dentale. «La mia è una passione di famiglia – racconta –: mia sorella sta per laurearsi in Igiene dentale e mio padre ha il diploma da odontotecnico. Avrebbe voluto fare l'Università ma non ne ha avuto la possibilità, perciò ci ha sempre incoraggiati a intraprendere questa strada». Armando vive a Trieste ma viene da Santo Domingo: «Vorrei fare Infermieristica, perché mi piace l'idea di aiutare le persone – spiega –. Speriamo che il test sia andato bene, perché quest'estate ho lavorato, perciò non sono riuscito a studiare molto».—

LA CERIMONIA

Sedi nautiche a Castelreggio: il “Diporto” apre la prima

Il sodalizio nato nel 1988 che conta oggi circa 150 soci ha inaugurato il nuovo quartier generale. Il sindaco Gabrovec: «Ora tocca a Cupa e Sistiana 89»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una terrazza che ha la forma di una prua protesa verso il mare, simbolo della volontà di guardare al futuro. Per crescere, non solo sul piano sportivo, ma anche su quello sociale. È l'elemento architettonico caratterizzante della nuova sede del Diporto nautico di Sistiana, sodalizio nato nel 1988 e giunto per primo, ieri, allo storico traguardo dell'inaugurazione della propria sede operativa e agonistica nel cuore della baia di Sistiana, nell'area di Castelreggio, là dove sorgeranno quelle di altre due società nautiche del territorio. È stato un evento atteso e importante, che ha visto la partecipazione dell'intera comunità locale, rappresentata dal sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec.

Realizzata sulla base di un'idea nata nel lontano 2000, in virtù della ristrutturazione di una parte delle vecchie cabine fatiscenti del vecchio stabili-

mento balneare, di un ampliamento delle superfici, con il completo ripristino delle alberature rimosse sulla spiaggia e «con scelte architettoniche votate a minimizzare l'impatto sul paesaggio», come ha sottolineato il presidente Antonio Regazzo, la nuova sede del DnS «punta – ha aggiunto lo stesso Regazzo – a diventare elemento aggregatore delle attività sportive e sociali del territorio». Fondamentale, nella sua realizzazione, la partecipazione dei soci: «Non abbiamo avuto alcun contributo pubblico, e riuscire a coprire la spesa complessiva, pari a 900 mila euro, con il solo sostegno di quanti amano questa società, che fra l'altro non è particolarmente grande perché conta poco più di 150 soci, e con il supporto finanziario della Zkb, costituisce un risultato di cui andare fieri».

Nel corso della presentazione, Regazzo ha ricordato anche «la grande attenzione che il Diporto nautico di Sistiana



Una fase dell'inaugurazione della sede del Diporto nautico di Sistiana

presta all'assetto ambientale. Prova ne sia che siamo il primo sodalizio nautico italiano a dotarsi di un responsabile ecologico di sede».

L'edificio vanta un volume totale di circa 1.400 metri cubi. Queste invece le finalità della nuova sede: «Oltre che a garantire i servizi per i soci – ha concluso Regazzo – intendiamo partire da qui per dare ulteriore supporto alle attività sportive e didattiche, nonché alla gestione dei pontili e degli ormeggi, ma anche per offrire la nostra disponibilità per ospitare eventi sportivi e culturali organizzati da soggetti terzi, nel segno della solidarietà».

Gabrovec, nel suo saluto, ha sottolineato che «l'amministrazione non ha colore quando si tratta di sostenere iniziative a vantaggio del territorio. Questa sede rappresenta un valore aggiunto per l'intera comunità, perché permetterà ai giovani di avvicinarsi agli sport del mare e a creare occasioni di socializzazione. Contiamo di inaugurare a breve anche le sedi delle altre due società che troveranno ospitalità in quest'area, Cupa e Sistiana 89». Un saluto, a nome della Regione, è stato portato dall'assessore Fabio Scoccimarro.

Nel corso dell'appuntamento è stato anche presentato, dal past president Fulvio Vecchiet, l'«Orc sportboat championship 2022», ovvero il campionato europeo di categoria che rappresenta l'evento velico più elevato per la classe di imbarcazioni da altura e da regata inferiori ai 9,15 metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Aurisina, “open day” per provare in pista sci, fondo e biathlon

“Open day” dalle 9 alle 18, domani, al Centro federale di avviamento agli sport invernali “Nevesole” di Aurisina. Un'occasione in cui tutti (bambini, dai tre anni in su, e pure adulti) potranno provare, gratuitamente, lo sci alpino, lo sci di fondo e il biathlon. L'iniziativa è dello Sci Club 70, in collaborazione con i maestri della scuola sci di Aurisina. Iscrizione su www.sciclub70.com, oppure scrivendo a info@sciclub70.com e telefonando al numero 040 630626. (u.sa.)

IL PROGETTO

Lecture sulla natura per i bimbi a San Pelagio

È in programma domani dalle 16.30 a San Pelagio 54 l'appuntamento per i bambini dai due ai sei anni che prevede la lettura di brani dedicati alla natura. L'organizzano il Gruppo volontari “Nati per Leggere” di Trieste e il Presidio NpL Drago zio Giò. L'incontro si svolgerà nell'ambito del progetto Fvg LeggiAMO 0-18 e partecipa all'iniziativa “Come fogli(e) al vento” promossa dall'associazione culturale Oannes. Prenotazioni al 349 3256747. (u.sa.)

Avanzo di bilancio destinato dal Comune anche a interventi sul verde incluso quello sull'aiuola all'altezza della rotatoria di Rio Ospio

Fondi per i campetti da basket di Fonderia e Zindis a Muggia

IL FOCUS

LUIGI PUTIGNANO

Cura del verde, dei parchi gioco e delle aree attrezzate. Nell'avanzo di bilancio del Comune di Muggia un capitolo da quasi 140 mila euro comprende una serie di interventi a beneficio di diverse zone della città. Obiettivo dell'amministrazione guidata dal sindaco leghista Paolo Polidori è quello di migliorare il decoro urbano e la fruibilità degli spazi dedicati a bambini e ragazzi.

Ma andiamo con ordine. Con un importo pari a 15 mila euro saranno ripristinati i canestri del campo di basket di Zindis e soprattutto sarà alzata la rete, per evitare che i palloni finiscano nelle case vicine, disagio da tempo evidenziato dai residenti del quartiere. Ulteriori 8 mila euro serviranno per la posa dei canestri nel campo di basket dell'altro quartiere popolare muggesano, Fonderia. Campetto che tornerà, così, ad essere agibile dopo qualche anno di chiusura. Su quest'ultimo intervento Polidori ha voluto sottolineare che si tratta di «uno spazio che deve essere nuovamente messo a dispo-



Canestri in arrivo per il campetto di basket di Fonderia

sizione dei giovani, un punto da valorizzare, a poca distanza dal centro, che può diventare un'area importante per i ragazzi. Abbiamo effettuato un sopralluogo e non necessitiamo di lavori consistenti. L'obiettivo è di renderlo disponibile in tempi brevi, considerando anche il bisogno di spazi per sport e aggregazione, sollecitati più volte dai giovani».

Nel capitolo rientra anche il ripristino di giochi e recinzione del parco “Amelia Postogna”, più volte colpito da atti vandalici. Infine, le altre risorse sono destinate tutte al

verde pubblico e alle questioni ad esso connesse, dal ripristino delle fioriere sul lungomare Venezia, alla posa di una nuova pavimentazione drenante alla base degli alberi in via Mazzini, via Roma, via D'Annunzio e piazza della Repubblica, passando per l'abbellimento dell'aiuola della rotatoria di Rio Ospio, intervento, quest'ultimo, fortemente voluto da Polidori e con cui lo stesso, un anno fa, aveva inaugurato la campagna elettorale per le amministrative e oggetto di critiche da parte dell'opposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ASTE DEL DEMANIO

Dopo anni di tentativi cedute le due ex caserme di Gropada e Basovizza

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Dopo decenni di abbandono e diversi tentativi di vendita andati a vuoto, due storiche caserme dell'altipiano, di proprietà del Demanio, si preparano a nuova vita. Ad acquistarle sono stati soggetti privati e al momento è impossibile sapere la futura destinazione.

Si tratta dell'ex caserma confinaria di Gropada, che passa di mano al quinto tentativo, immobile in pessime

condizioni complessive, considerando anche i danni provocati da un incendio divampato nel 2006, e poi l'ex caserma confinaria di Basovizza, in una situazione generale migliore, ma pur sempre chiusa e dismessa ormai da lungo tempo. Ceduta, in questo caso, al sesto tentativo. Entrambe sono state aggiudicate con l'avviso di vendita pubblicato a giugno 2021 e alienate con contratto stipulato ad aprile 2022.

Per Gropada il fabbricato,

isolato nel verde e in una stradina defilata, risale agli anni '50, posizionato nei pressi di un ex confine piccolo. L'edificio si sviluppa su due livelli, originariamente utilizzati come uffici, depositi e archivi, con servizi, mensa e foresteria, per oltre 600 metri quadrati. A pochi metri si trovano un'autorimesse e un magazzino, in parte crollato, oltre a un'area scoperta di circa 1.000 metri quadrati.

L'ex caserma di Basovizza invece ha una superficie coperta di quasi 700 metri quadrati, più di 1.000 quelli esterni. La disposizione generale e gli anni di edificazione sono gli stessi di Gropada.

In questa fase della procedura il Demanio non può comunicare ulteriori dettagli, compreso il prezzo finale, si sa solo che a comprarle sono stati privati, pronti a cambiare, evidentemente, la destinazione d'uso.

E intanto nuovi edifici sbarcheranno presto sul mercato, anche questi abbandonati da anni. La Direzione territoriale Friuli Venezia Giulia del Demanio pubblicherà un avviso d'asta per immobili a fine ottobre e uno di vendita ad evidenza pubblica a fine novembre. Soprattutto alloggi ed ex caserme di frontiera in varie zone della regione, compreso il complesso di via Giarizzole a Trieste, utilizzato in passato dall'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria. È in corso l'affidamento del servizio di bonifica e poi sarà nuovamente riproposto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diamo un nome agli alberi di Trieste

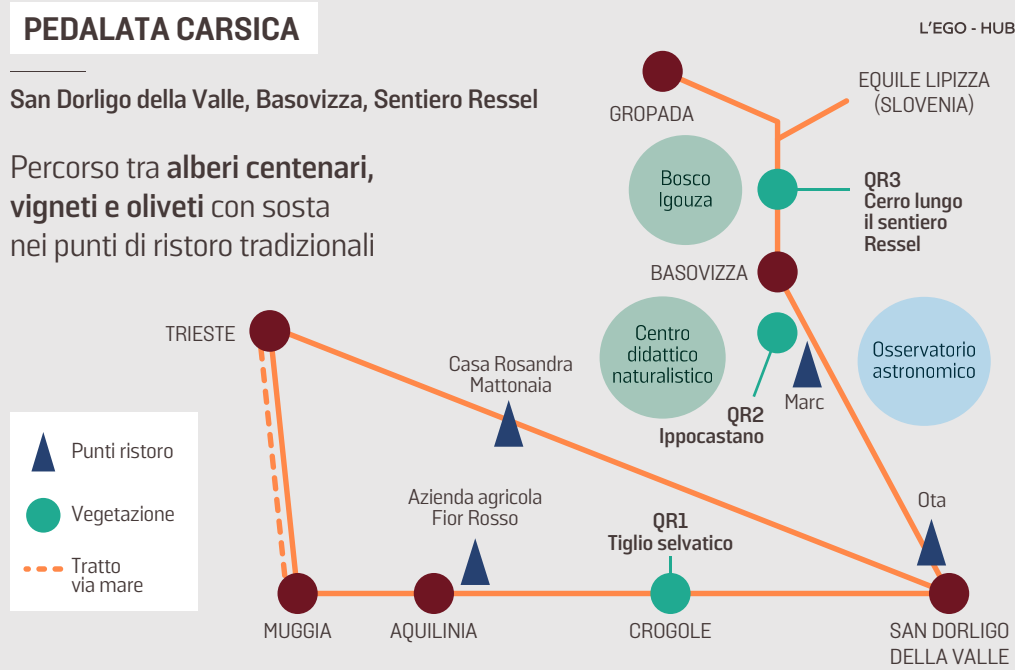


Basovizza in una foto storica

PEDALATA CARSICA

San Dorligo della Valle, Basovizza, Sentiero Ressel

Percorso tra alberi centenari, vigneti e oliveti con sosta nei punti di ristoro tradizionali



Si conclude con il quinto itinerario la carrellata di percorsi proposti da Trieste Solidale fra storia e natura. «Rispettiamo l'ambiente»

La Pedalata carsica dal tiglio plurisecolare che abita a Crogole fino al sentiero Ressel

IL RACCONTO

MARTINA SELENI

«**D**i conflitti, a partire dal tardo medioevo, ne ho visti fin troppi. Il primo coinvolse l'Austria contro la Repubblica di Venezia: da anni avvenivano scaramucce sul confine, ma la scintilla che fece divampare la sanguinosa guerra di Gradisca scoccò proprio da qui, a Dolina. Una notte, un grosso contingente veneziano si avvicinò silenziosamente al castello di San Servolo, per assaltarli all'improvviso... fu da lì, che tutto ebbe inizio». A pronunciare queste parole non è il

fantasma di un qualche ignoto soldato austriaco, morto nel 1615 per difendere il controllo delle vie commerciali verso l'Istria, ma un albero: più precisamente, il tiglio selvatico che si erge accanto alla chiesetta della Santissima Trinità a Crogole, frazione di San Dorligo della Valle.

La trovata di «umanizzare» gli alberi secolari, facendo loro raccontare importanti pezzi di storia triestina, è di Fabio Avanzini, presidente di Trieste Solidale Odv. «Fa parte – spiega Avanzini – del nostro progetto sugli alberi monumentali, che propone cinque percorsi naturalistico-culturali con l'obiettivo di accompagnare i turisti, ma anche i cittadini, alla scoperta delle bellez-

ze locali».

IL TIGLIO SELVATICO A CROGOLE

Il quinto e ultimo di questi itinerari si intitola «Pedalata carsica»: il Carso triestino, con la sua grande varietà di percorsi e dislivelli, offre infatti agli amanti del ciclismo una piacevole palestra in mezzo alla natura, alla storia ed alla cultura enogastronomica del territorio. «Un piacevole optional – dice Avanzini – è il viaggio con la motonave Delfino Verde da Trieste a Muggia, godendosi la mini traversata sul golfo. Da qui, si potrà partire alla volta di San Dorligo, non senza concedersi una piccola sosta ad Aquilinia all'azienda agricola Fior Rosso, dove si può degustare l'olio della va-

rietà Bianchera». Il percorso prosegue fino a Crogole, dove si incontra il primo monumento verde plurisecolare, il tiglio selvatico. «Quest'albero – continua Avanzini – è proprio accanto alla chiesetta del 1662, e potrebbe avere quasi la sua stessa età. Ci racconta il folklore del territorio, e in particolare la Majenca: una festa popolare primaverile dedicata ai giovani, che prevede l'innalzamento nel centro della piazza di un grosso tronco di abete, sul quale poi viene posto un albero di ciliegio preso dalla zona. I ragazzi e le ragazze di Dolina vi ballano attorno, gustando vini e altri buonissimi prodotti locali».

L'IPPOCASTANO A BASOVIZZA

Lasciamo il fondo valle con destinazione Basovizza, frazione del Comune di Trieste che si trova 377 metri sopra il livello del mare. Qui ci sono alcuni alberi plurisecolari, tra cui l'ippocastano di 180 anni vicino alla chiesa nel centro del paese. «Questo amico verde – prosegue Avanzini – ci vuole parlare del Centro didattico naturalistico realizzato e gestito dal Corpo Forestale, che offre al visitatore una panoramica, attraverso diorami e strumenti interattivi, sulla biodiversità e sull'ecosostenibilità dei comportamenti umani nel rapporto con la natura. Sempre a Basovizza ha sede un'altra importante istituzione: la Specola Margherita Hack, un osservatorio astronomico dotato di cupola con telescopio, costruito fuori dal centro urbano per sfuggire

A Basovizza l'ippocastano narra del Centro forestale, della Specola Hack e della Foiba

Il presidente Avanzini: «Senza l'ossigeno prodotto dalle piante l'essere umano si estinguerebbe»

A San Dorligo la tradizionale festa della Majenca con un ciliegio attorno a cui si balla e brinda

all'inquinamento luminoso, dove operava la grande astrofisica. Ma quest'albero ci permette di ricordare anche la Foiba di Basovizza, una cavità artificiale scavata all'inizio del XX secolo per l'estrazione del carbone e poi abbandonata per la sua improduttività: profonda oltre 200 metri e larga circa 4, durante le fasi finali della seconda guerra mondiale divenne un luogo di esecuzioni sommarie per militari e civili italiani da parte delle milizie della Jugoslavia di Tito. A ricordo di tutte le vittime, sull'area è stato realizzato un Sacrario con annesso un centro di documentazione».

IL CERRO DEL SENTIERO RESSLER

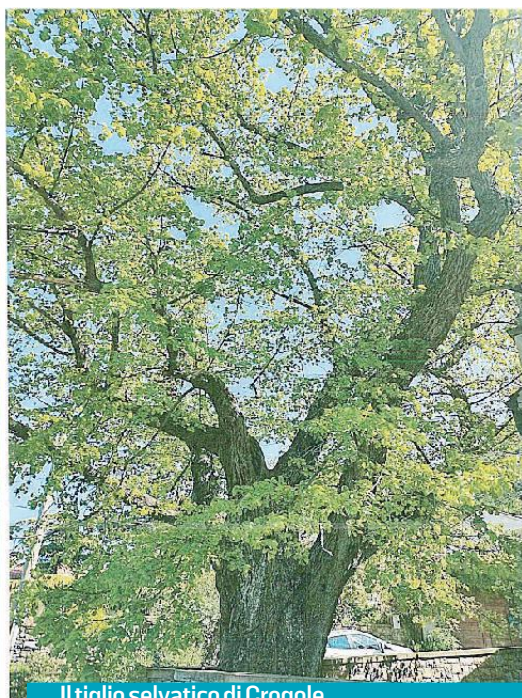
L'itinerario si conclude con

una passeggiata attraverso il sentiero Ressel, che si snoda per quattro chilometri sui sentieri pianeggianti che, passando il confine tra Italia e Slovenia, collegano Basovizza all'Equile di Lipizza. È intitolato a Josef Ressel, forestale ed inventore nato in Boemia nel 1793: progettò dei piani di rimboschimento che anticiparono la vasta opera di riforestazione carsica, ma fu anche autore di geniali sperimentazioni in campo navale. Questo sentiero offre al ciclista dei punti di riferimento con tabelle informative su flora, fauna e geologia del territorio: si possono ammirare soprattutto cerri, abeti rossi, frassini e un variegato campionario di arbusti. «Circa a metà della passeggiata – conclude Avanzini – c'è un cerro di 200 anni di età. Benché isolato, mi piace immaginare che anche lui sia al corrente delle guerre che insanguinano il mondo che condividiamo: l'essere umano, invece che imparare dai propri errori, continua ad autodistruggersi danneggiando la natura, che è la fonte della sua stessa esistenza. Pensate: se la maggior parte degli alberi smettesse di produrre ossigeno, l'essere umano, che spesso si sente al di sopra del regno animale e di quello vegetale, finirebbe forse estinto. Per questo, tutti gli alberi monumentali che abbiamo incontrato nei nostri percorsi chiedono rispetto, segno di civiltà, conoscenza e lungimiranza». —

Diamo un nome agli alberi di Trieste



Il cerro lungo il sentiero Ressel



Il tiglio selvatico di Crogole



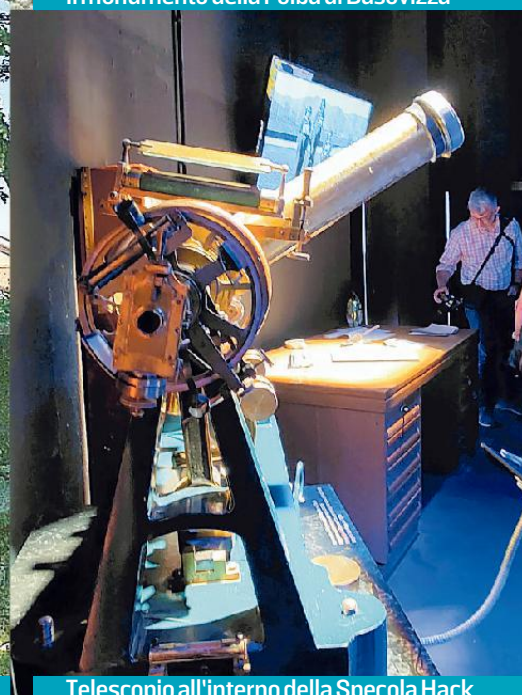
Il "Maj" innalzato in occasione della Majenca



L'ippocastano di Basovizza



Il monumento della Foiba di Basovizza



Telescopio all'interno della Specola Hack

È stato creato nel 2002 dopo una lunga opera di preparazione. Ci lavora l'azienda Fior Rosso che propone anche visite per le scuole.

Un terreno da tredici ettari custode di oltre 2 mila ulivi

L'ATTIVITÀ

In un'area compresa tra San Dorligo della Valle, Aquilina, Francovez e Montedoro si trova l'uliveto più grande della provincia di Trieste: 13 ettari di terreno ospitano 2.400 piante, prevalentemente della varietà autoctona bianchera.

«L'uliveto – spiega Gioacchino Fiorrosso dell'omonima azienda agricola – è stato creato nel 2002, ma abbiamo iniziato molto prima a predisporre il terreno. Questo monte, infatti, era pieno di rifiuti: negli anni '60 e '70 non c'erano i centri di raccolta e quindi, quando qualcuno doveva sbarazzarsi di una cucina, un divano o un materasso, veniva qui a scaricarlo abusivamente. Abbiamo impiegato circa due anni a ripulire tutto».

L'azienda Fior Rosso è gestita dalla titolare Adriana Zeriul assieme al marito Gioacchino, siciliano di Palma di Montechiaro, nota anche come «città del Gattopardo». «Il



GIOACCHINO E ADRIANA FIORROSSO GESTISCE L'ATTIVITÀ CON LA MOGLIE ZERIUL CHE È LA TITOLARE

«È bellissimo assistere alle reazioni gioiose e stupefatte dei bambini quando assaggiano l'olio»

nostro logo – dice sorridendo il coltivatore – raffigura proprio un gattopardo assieme all'alabarda, simbolo di Trieste. Siamo sposati dal 1979 e, prima di occuparci di questo terreno, portavamo avanti l'attività di mia moglie a Pre-

benico: lì ci sono delle piante d'ulivo secolari lasciate dal bisnonno di Adriana, tant'è vero che abbiamo trovato documenti risalenti al 1823, che testimoniano scambi con l'Austria. Abbiamo anche una quercia e un cipresso pluricentenari».

L'azienda offre anche attività didattiche per le scuole, soprattutto primarie: i bambini possono assistere e idealmente partecipare alla raccolta delle olive ad Aquilina, e subito dopo vengono portati al frantoio Agricola Trieste, dove vedono uscire l'olio. «Viene offerto anche un assaggio – conclude Fiorrosso – che di solito per gli adulti è in bicchiere, ma ai bambini mettiamo l'olio su un po' di pane. È bellissimo assistere alle loro reazioni gioiose e stupefatte quando assaggiano l'olio».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Centro didattico vede al timone il Corpo Forestale, le cui funzioni spaziano da quella educativa ad aspetti di protezione di flora e fauna.

La tutela del patrimonio e la divulgazione scientifica

IL CENTRO

Il Centro didattico naturalistico di Basovizza è un moderno centro visite costruito con criteri di bioedilizia, dotato di una sala conferenze che può ospitare una cinquantina di persone e di un settore dedicato alle mostre temporanee.

«All'interno di questa struttura – spiega il commissario del Corpo Forestale regionale Paolo Benedetti – lavorano dipendenti del Corpo Forestale e della Regione, le cui funzioni principali sono gestire la struttura stessa e realizzare tutte le attività di promozione, divulgazione e diffusione verso il pubblico e le scuole in tema ambientale e forestale». Ma quali sono le principali attività del Corpo Forestale? «Ci occupiamo – dice Benedetti – di tutela delle risorse naturali, forestali e ambientali, di conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo e difesa dei boschi dagli



PAOLO BENEDETTI COMMISSARIO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

In estate il personale è stato coinvolto nell'emergenza incendi in varie zone della regione

incendi. Ma facciamo anche attività di soccorso in caso di calamità naturali, monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico e delle valanghe, monitoraggio e gestione della flora e della fauna selvatiche e infine atti-

ività di studio, ricerca e divulgazione dei valori ambientali e naturalistici. Il nostro è un corpo tecnico che ha anche funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, in ambito forestale e in materia venatoria: quindi, svolgiamo compiti di vigilanza in tema di caccia, pesca, benessere animale e protezione della natura». Ci sono quindi parecchie funzioni, sia amministrative che di repressione degli illeciti. Quest'estate le attività di tutti gli uffici e le stazioni forestali, compreso il Centro didattico naturalistico di Basovizza, sono state pesantemente coinvolte dall'emergenza imposta dagli incendi boschivi in provincia di Trieste e Gorizia, ma anche di Udine e Pordenone: il Corpo Forestale è stato impegnato nella lotta agli incendi insieme ai Vigili del fuoco, alla Protezione civile e ai volontari delle scuole comunali di antincendio boschivo. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16 • 17 • 18 Settembre alle Torri



5° RADUNO NAZIONALE COLLEZIONISTI

LA GRANDE MOSTRA-MERCATO DI SCAMBIO DELLE COLLEZIONI DI OGGETTISTICA COCA-COLA®

a cura dei collezionisti privati di Trieste e del Coca-Cola® Collectors Club



www.memorabilia3.it

Coca-Cola® e la bottiglia Contour® sono marchi registrati da The Coca-Cola® Company

Al 3° livello, un servizio pensato per le mamme e le famiglie

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato, tranquillo e riservato dove puoi:

- allattare
- riscaldare il biberon
- cambiare il bambino

Per l'accesso gratuito richiedere le chiavi al Punto Informazioni al 3° livello

CON UNA SPESA MINIMA DI 10 EURO ALL'IPERMERCATO

ipercoop

UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS

AUTOLAVAGGIO

PRENOTANDO IL TUO LAVAGGIO AL N. 392 9316860

DUE ORE DI PARCHEGGIO GRATIS



www.facebook.com/torrideuropa



GRATUITA AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri le Torri d'Europa

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Galleria commerciale: Lun-Sab 9.00-20.00 - Dom 10.00-20.00 - Ipermercato: Lun-Sab 9.00-20.30 - Dom 10.00-20.30 - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

dm

game 7 ATHLETICS

Media World

OLD SALOON

OVS

pepco®

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO pittarello.com

THE SPACE

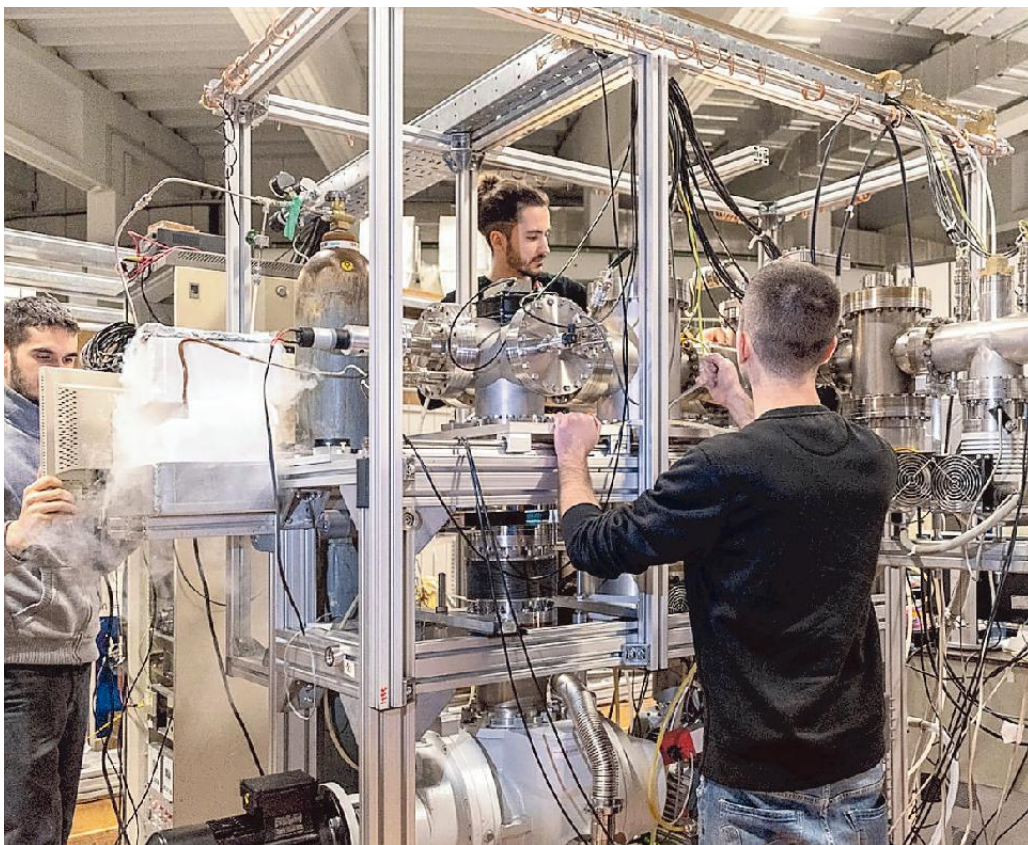
UNIVERSITÀ

CONFERENZA

Sostenibilità nella nautica



Domenica 18 settembre alle 11, in Piazza Unità d'Italia, presso la tensostruttura di Mare Nordest, l'Audace Sailing Team, progetto extracurricolare del dipartimento di Ingegneria e Architettura di UniTs, terrà la conferenza "Sostenibilità e avanguardia dal disegno all'acqua". Il team, composto da studenti di UniTs, tratterà alcune delle problematiche ambientali legate all'industria nautica e le soluzioni che propone e utilizza per le imbarcazioni che realizza, in grado di unire performance e sostenibilità in un mix vincente.



NOMINA EUROPEA

Pedicchio confermata



Maria Cristina Pedicchio, docente presso il dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, è stata riconfermata membro (unico italiano) della Commissione di esperti per la Missione europea Mari e Oceani. Il nuovo mandato durerà dal 2022 al 2025. L'esperienza europea nell'ambito di questa missione ha permesso alla Pedicchio di seguire e promuovere il progetto del Digital Twin dell'Alto Adriatico, cuore del Pnrr - Inest spoke 8, coordinato dall'Università di Trieste.

Le statistiche di AlmaLaurea premiano l'ateneo triestino
La media nazionale è del 91%. Ma retribuzioni leggermente inferiori

Il 95% dei giovani con dottorato di ricerca trova un lavoro a un anno dal titolo

INUMERI

GIULIA BASSO

Un tasso di occupazione del 95%, superiore di quattro punti rispetto alla media nazionale del 91%. I dottori di ricerca dell'Università di Trieste trovano lavoro più facilmente

rispetto ai colleghi delle altre università italiane (a un anno dal titolo conseguito): è il dato più rilevante emerso dall'ultima indagine AlmaLaurea dedicata agli studenti di III livello degli atenei dello Stivale. I dottorati UniTs si posizionano ottimamente anche per quanto riguarda il tipo di mestiere svolto: a un anno dal conseguimento del titolo l'85,3% svol-

ge una professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione, contro l'82,8% della media nazionale. Guadagnano però leggermente meno rispetto alla media dei loro colleghi laureati in altre università italiane: la retribuzione mensile media è di 1637 euro, a fronte dei 1784 euro della media nazionale. E permangono le differenze tra uomini e

donne: per i primi la retribuzione media si attesta sui 1679 euro, per le seconde sui 1597 euro.

Quanto alla valutazione sul percorso di studi svolto in relazione al lavoro ottenuto, per il 73% del campione analizzato, pari a un centinaio di dottori di ricerca dell'ateneo giuliano, il titolo conseguito è molto utile per il mestiere svolto. Quanto al settore in cui trovano impiego, il 68% dei dottori di ricerca è occupato nel settore pubblico. Ma i dottori di UniTs sono apprezzatissimi anche dall'industria, che ne assorbe il 22%, contro una media nazionale del 9%. E lavorano ancora principalmente in Italia: l'85,5% degli occupati dichiara di lavorare al Nord e quasi il 6% all'estero.

«L'indagine dimostra come impegnare tre anni per raggiungere il massimo gradino della carriera universitaria ripaghi fortemente dal punto di vista occupazionale - commenta Alessandro Baraldi, delegato del rettore per i dottorati di ricerca -. E nonostante tre quarti dei nostri dottori di ricerca sostengano che all'estero vi siano migliori possibilità d'impiego, per la stragrande maggioranza rimangono in

ALESSANDRO BARALDI
DELEGATO DEL RETTORE
PER I DOTTORATI DI RICERCA

Quanto al settore dove ottengono un impiego, il 68% è impegnato nel pubblico e il 22% nell'industria

«L'indagine dimostra che non occorre andare all'estero, questa figura in Italia è molto valorizzata»

Italia, dove questa figura, e il Pnrr lo sta evidenziando in modo chiaro, è sempre più richiesta e valorizzata». Tra coloro i quali sono rimasti in Italia, proseguendo il classico percorso nel mondo accademico, c'è Valeria Grisoni, dottoressa di ricerca in Fisica dell'Università di Trieste, già pluripremiata, che attualmente è assegnista di ricerca presso il dipartimen-

to di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna. Specializzata in "archeologia galattica", quella branca dell'astrofisica che si occupa di ricostruire la storia della formazione ed evoluzione delle galassie, spiega: «L'Università di Trieste mi ha dato le chiavi necessarie per affrontare il lavoro di ricercatrice. Al dipartimento di Fisica si può godere di una formazione di altissimo livello e di respiro internazionale, qualità fondamentali per la ricerca scientifica».

E' finito all'estero invece Matteo Monai, dottore di ricerca in Chimica che nel 2019 è stato premiato dal presidente Mattarella come ricercatore dell'anno. Attualmente è assistant professor all'Università di Utrecht. «Ci sono almeno tre ragioni per fare un dottorato - dice -. Ne vale la pena se pensi che non ti dispiacerebbe diventare un giorno professore. Ma anche perché, specialmente all'estero, il dottorato può darti accesso anche a una carriera importante nel mondo dell'industria. Infine, se non sai ancora esattamente cosa vuoi fare nella vita, è un ottimo sistema per fare qualcosa che ti appassiona e ti porta in giro per il mondo». —

Il laureato

Il sogno di Cristian: «Poter lavorare in un reparto di rianimazione»

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

«Ho sempre guardato al mestiere di medico con grande rispetto e l'idea di poter aiutare concretamente le persone mi ha convinto a diventarlo»: con queste parole Cristian Ursella, neolaureato

in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Trieste, motiva la scelta della sua facoltà. La volontà di svolgere questa professione, nel 25enne di Buja (provincia di Udine), è nata intorno al quarto anno di liceo: al tempo frequentava l'indirizzo linguistico, ma in quel periodo si accorse che quell'ambito non lo soddisfaceva pienamente. Così, spinto anche dalla sua passione per le materie scientifiche, ha deciso

di iscriversi a Medicina. Durante gli studi universitari si è trasferito nella nostra città e, ci dice, ha compiuto un "viaggio" impegnativo ma gratificante. Si è laureato con il massimo dei voti (110 e lode) e una tesi svolta alla terapia intensiva dell'Ospedale di Cattinara.

Il percorso di studi si è svolto come lo aveva immaginato all'inizio?

Sì. Devo dire che sono molto contento di aver intrapreso



Il neolaureato in medicina Cristian Ursella

questo percorso all'UniTs. Sicuramente è stato impegnativo, ma l'Università ha saputo organizzare il tutto benissimo, sia per quanto riguarda la formazione sia per quanto riguarda i tirocini, ai quali viene dato molto peso.

Il suo futuro lavoro la im-

pensierisce, almeno un po'?

Un pochino sì, ma penso che soprattutto all'inizio sia normale. Tra l'altro, il mio desiderio è quello di cominciare a lavorare nella rianimazione, quindi una branca che porta delle grandi responsabilità. Ma è semplicemente ciò che

voglio fare, perciò sono disposto ad accettarle.

La scuola di specializzazione è il prossimo passo quindi: ci è già iscritto?

Per il momento non ancora o meglio, sono in attesa degli esiti del concorso e quindi di sapere se verrò ammesso come specializzando oppure no.

Uno studente di Medicina riesce a trovare un po' di tempo libero?

Direi di sì: lo studente di Medicina, nonostante l'impegno "importante", il tempo libero lo riesce a trovare. Basta essere organizzati. Personalmente, durante le estati, nei ultimi anni ho sempre lavorato in una gelateria. In questo momento però sto prendendo una boccata d'aria, in attesa di sapere come proseguirà la mia futura carriera. —

COMUNE

Medaglia per i 50 anni al Centro di studi di storia militare

Da cinquant'anni è il punto di riferimento di appassionati di storia e cultori della materia, di modellisti e collezionisti ma anche di semplici curiosi che si interessano di storia militare nei suoi vari aspetti. Ieri mattina a nome del Comune di Trieste, il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito la medaglia bronzea della Città di Trieste al Centro regionale Studi di storia militare, antica e moderna per l'impegno profuso in mezzo secolo di attività. Inoltre il primo cittadino ha sottolineato l'importanza storica dell'opera svolta dal sodalizio, assicurando vicinanza anche per le future attività. «Un occhio di riguardo – ha rimarcato Diego Guerin, l'attuale presidente – è stato sempre rivolto alla storia di Trieste in quanto siamo triestini e vogliamo mantenere viva la memoria storica della città; la nostra



storia è iniziata cinquanta anni fa da una costola dell'Associazione marinara Aldebaran». A

ritirare l'importante riconoscimento è stata Serena Somavilla, figlia di Italo primo re-

sponsabile, assieme all'attuale presidente Diego Guerin. **ANDREA DI MATTEO**

LE LETTERE

**Temporal
Pulire scarichi
e tombini**

Le conseguenze degli eccezionali acquazzoni che si sono abbattuti su Trieste negli ultimi giorni e che, considerato l'attuale andamento climatico, prevedibilmente si ripeteranno con frequenza nei prossimi mesi, forse suggeriranno al nostro sindaco l'urgenza di provvedere alla pulizia degli scarichi e dei tombini disseminati in città. Risultano nella maggior parte talmente otturati da pregiudicare completamente la loro funzione drenante. Se mantenere scarichi puliti e funzionanti non potrà ripararci del tutto agli allagamenti, indubbiamente aiuterà a limitare i danni e i disagi. **Cristina Caucci**

**Terza età
Case di riposo?
No, hotel di lusso**

Attualmente la retta mensile nelle case di riposo oscilla tra i 2.000 e i 2.200 euro e dato l'innalzamento dei costi di ge-

stione, le stesse rette verranno aumentate nel 2023. Mi chiedo: ma chi riceve così tanto di pensione da potersi garantire un posto in queste strutture? Certo c'è l'aiuto del denaro pubblico, ma poi devono contribuire anche i figli. Anche solo dal punto di vista economico, e non è tutto, non è meglio tenersi in casa, i vecchi? **Liliana Passagnoli**

**Società
I giovani ci sono
basta guardarli**

Tra le notizie liete di questi giorni, su cui sembra che giornali e tv in particolare si concentrino, c'è la notizia che si ripete ogni anno in questa stagione: ovvero ricomincia la scuola. Attesa con più o meno piacere dalle nuove generazioni, la notizia di un ritorno alla quasi normalità di milioni di ragazzi e di giovani dopo il Covid-19, ha placato non poco il diluvio di notizie molto meno serene. Senza che comunque ce lo facessero vedere in televisione, lo spettacolo di schiere giovanili che escono di scuola sorridenti e scherzosi, correndo a prendere i bus, or-

mai grazie a loro ben pieni, è l'immagine di un quotidiano allegro e vivace, che ritorna ogni anno. I quartieri e le città di colpo ringiovaniscono, cala in un attimo vistosamente l'età media sui bus e sui marciapiedi limitrofi alle scuole, c'è un vociare che certo si può godere anche d'estate nei luoghi del divertimento e nei luoghi di vacanza, ma non in questa misura così ampia e poi fuori di scuola ci sono proprio i più giovani tra i giovani, bambini, preadolescenti e adolescenti. Ci portano un'ondata di freschezza, di cui mai come ora sento il bisogno. Essi si accalcano correndo e saltando, beati loro, abbracciandosi, parlandosi in velocità a battute, contenti anche solo di rivedersi: i compagni di scuola infatti in qualche modo non si scordano mai. Se li guardiamo davvero, anche a distanza, ritengo si possano definire un grande regalo per tutti, per chi giovane non lo è più, per gli adulti di riferimento, per i loro parenti, per i loro amici, per i loro docenti. Possiedono, per la forza dell'età, un naturale slancio di natura generazionale: è un "pezzo" che mancava al mosaico dei tempi che si succedono. Una delle cause delle nostre

cadute di fiducia nel futuro è secondo alcuni analisti il numero più ridotto in Europa di giovani rispetto agli adulti e agli anziani. Società a maggioranza "adul-tocentriche" o senili, non producono quella stessa gioia di vivere, che "indossano" quei ragazzi trasmettendola ai presenti. Giusto a mio avviso perciò puntare ad un aumento delle nascite per ridurre la denatalità; per farlo ci vorrà tempo e a me non interessa nulla di quale nazionalità siano i nuovi nati, i giovani per primi oggi non lo rivendicano e neppure capiscono le barriere ideologiche che alcuni tra le generazioni avanzate negli anni pongono loro, sperando, come sentiamo dire da qualche leader politico, in nascite soprattutto di italiani. Mi lascerei piuttosto incantare da qualsiasi nascita, evento sempre splendido e trovo strano pensare solo a un "ripopolamento" selezionato, ormai peraltro impossibile. Vediamoli piuttosto questi ragazzi come un'enorme opportunità che la vita molto complessa, ma che scorre comunque, per fortuna, ben oltre i tanti argini che le poniamo, ci mette davanti, sempre che non siamo però troppo disattenti o semplicemente tanto ottusi. **Silvano Magnelli**

CASTELLO DI MIRAMARE

Novità per i Musei verdi



Sono emerse soluzioni concrete e indirizzi nella prima giornata del convegno internazionale e interdisciplinare sui Musei verdi in agenda ieri e oggi al Castello di Miramare (foto Lasorte).

**Elezioni
L'irrazionalità
influenza il voto**

Una delle poche certezze sui processi cognitivi indica che usiamo le aree razionali del cervello quando dobbiamo affrontare una contraddizione, al fine di riflettere. Ma alcuni ricercatori della Emory University di Atlanta, poco prima delle ultime presidenziali Usa hanno condotto il seguente esperimento: tramite risonanza magnetica hanno scannerizzato il cervello di 15 sostenitori democratici e 15 repubblicani, alle prese con la lettura delle dichiarazioni programmatiche dei due leader degli opposti schieramenti. Dall'esperimento è emerso che quando si esamina il pensiero del leader del proprio partito, il processo di valutazione è del tutto emotivo e inconscio e quando si riesce a giustificare il candidato si attivano le aree del piacere, allo stesso modo, paradossalmente, di quando si assume una droga. Quando veniva letta la parte del documento in cui il proprio leader cadeva in contraddizione, aumentava l'attività dell'area del cervello deputata alla regolazione delle emozioni negative e al

perdono, mentre restava sospesa la parte della corteccia dedicata ai ragionamenti razionali. Si può concludere affermando che per i fedelissimi il pensiero politico assume un carattere prevalentemente emotivo, per cui l'esito delle prossime elezioni potrà essere frutto di una totale irrazionalità. **Mauro Luglio**

**Degrado cittadino
Più che telecamere
serve accortezza**

Le telecamere in piazza Volontari Giuliani sarebbero solamente altri soldi dei contribuenti buttati nel limbo. Tutti sanno chi sono quei quattro disperati che stazionano in zona, così come sanno che i "resti" abbandonati sulle panchine sono consumati dai residenti della zona o dai tanti stranieri che frequentano quel luogo. Le telecamere servono per vedere o scoprire cose che non si fanno o delitti insoliti, qui tutto è alla luce del sole (e della luna). Troppo facile dare la colpa ai bivacchi notturni anche se, è vero, ci sono e vanno regolamentati. Il problema è che se un posto è brutto le persone

CONFERENZA

L'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) ha organizzato per lunedì 19 settembre alle 17.30 nella sede sociale di via Roma 23, una conferenza dal titolo "Come la bio-ingegneria delle colture può combattere il riscaldamento globale". La conferenza sarà tenuta da Beatrice Musizza, laureata in Ingegneria gestionale informatica all'Università di Udine. Seguirà un vin d'honneur.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

16 SETTEMBRE 1972

- Assegnato dall'IACP l'appalto dei lavori: nasce Rozzol-Melara con i primi 298 alloggi, che arriveranno a 648. Avranno l'autosufficienza di una "piccola città".
- Ulteriore offensiva delle intemperie, con pioggia e bora con raffiche a 95. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco, come in piazza Vico per un'impalcatura, in salita Promontorio ed allo scalo ferroviario S. Andrea.
- Lo showman Uccio Augustini ha inciso un disco, che su una facciata reca un inno del giovane Cecchelin dedicato alla Triestina e dall'altra le canzoni della vecchia città, "Trieste canta".
- Ci si lamenta che le vetture dei convogli ferroviari, che collegano Trieste ad Udine sono antiquati; in genere le vecchie littorine del "ventennio", con materiale rotabile che non dovrebbe più usarsi, anche per decenza.
- Verrà consegnata a Leda Negroni, a Saint Vincent, la maschera d'oro, per la migliore interpretazione femminile nella stagione 1971-72, per la sua recita in "Amico sciacallo" del concittadino Furio Bordon.

ELARGIZIONI

In memoria di Paola Gonzini. Il Direttore ed i colleghi del fratello Lucio 360 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Alberto, Clodio e Fulvio da parte di G.F. 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria del caro bidello Vittorio Tomé da parte di G.F. 30 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Agostino Godina da parte della nipote Sonia 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
15/9/2022

BARI	20	83	78	2	38
CAGLIARI	51	74	21	25	38
FIRENZE	13	59	32	46	90
GENOVA	3	46	69	66	10
MILANO	24	86	68	2	17
NAPOLI	83	31	7	56	15
PALERMO	72	86	5	42	14
ROMA	70	6	22	86	47
TORINO	4	56	41	69	20
VENEZIA	41	42	75	61	69
NAZIONALE	20	46	81	40	60

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	20	41	56	74
4	21	42	59	78
6	24	46	70	83
13	31	51	72	86

Numero Oro **20**

Doppio Oro **83**

SuperEnalotto

27 - 34 - 42 - 59 - 72 - 76

Jolly

25

Superstar

35

JACKPOT **273.000.000 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	32.819,73 €
Ai 641	4	417,62 €
Ai 25.338	3	31,78 €
Ai 402.651	2	6,21 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	41.762,00 €
Ai 136	3	3.178,00 €
Ai 1.719	2	100,00 €
Ai 12.601	1	10,00 €
Ai 32.169	0	5,00 €

PREFETTURA

Da Vardè il nuovo console generale sloveno Šuc



Il Prefetto di Trieste Annunziato Vardè ha ricevuto ieri mattina il nuovo console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste Gregor Šuc, accompagnato dal console Peter Golob. È stata riaffermata l'importanza dei consolidati rapporti di amicizia tra i due Paesi.

ne avranno poca cura, se è sporco ne avranno ancora meno, se le piante sono abbandonate e non curate cresceranno male, se i punti di ristoro restano aperti H 24 erogando caffè di plastica in bicchieri di plastica, nuoteremo nella plastica. Oggi si costruiscono giardini di cemento invece di dare spazio al verde e non si educano le persone a mantenere i luoghi puliti perché conviene così: nonostante ciò la gente vuole ancora altri parcheggi sotterranei invece di muoversi a piedi in un rione perfetto per i pedoni. E alla fine, invece di respirare, finiremo per tossire.

Luca Bellocchi

Caro energia
Sprechi pluriennali
alla Scuola Marin

Dobbiamo tutti impegnarci per risparmiare energia; anche il Comune afferma di volere procedere a risparmi energetici ma, intanto, è mai possibile che da almeno cinque anni che le luci dei campi della Scuola Biagio Marin di via Praga si accendono, automaticamente con un timer, per ore al mattino e poi dal pomeriggio inutilmente? Si inutilmente perché un cam-

po non è accessibile in quanto un albero è collassato davanti al cancello dello stesso e non è ancora stato rimosso mentre il campo di pallacanestro è ormai ricoperto di edera oltre che da rami di un albero fino sotto un canestro. Oltre a ciò c'è vegetazione incolta tutto intorno, tra la quale vi è della spazzatura ormai "inglobata" nei cespugli. Quando cambia l'ora legale, le accensioni non cambiano cadenza, così di pomeriggio si accendono anche se c'è ancora la luce solare! Tale situazione è stata segnalata al Comune più volte, che ringrazia ma non agisce, il 1° luglio c'è stato anche un sopralluogo di due commissari, la scuola è iniziata e l'energia si spreca... tanto pagano i contribuenti! Ma per spegnere il timer serve l'intervento di un ingegnere?

Barbara Bertocchi

Ironia
Avremo la "guardia
dell'acqua calda"

A Trieste operava un tempo un servizio di vigilanza che svolgeva le funzioni della cosiddetta "guardia del radicio", ovvero il controllo notturno onde evitare furti delle

verdure abbondantemente coltivate nei campi adiacenti alla periferia cittadina. Presumo l'imminente costituzione della "Guardia dell'acqua calda" che con regolare tesserino entrerà, senza preavviso, nelle domestiche cucine e, termometro alla mano controllerà e sanzionerà l'eventuale eccesso di cottura degli spaghetti in pentola. Noooo... mi si dirà, il risparmio energetico sarà affidato al buonsenso e all'onestà del cittadino! Rispondo che nel lontano 1973 in piena crisi petrolifera fu varato il decreto legge 304 detto "austerità" con il quale si obbligava la circolazione di auto-moto e barche con targhe alterne. Ebbene ne seguì un'impennata di inserzioni sui giornali "Compro automobile in buono stato, solo con numero finale di targa pari" ... o dispari a seconda del mezzo già posseduto dal nucleo familiare. Concludendo, l'austerità durò pochissimo. Con l'attuale andazzo, fra poco vedremo sugli scaffali dei supermercati avvisi pubblicitari del tipo "Pasta XXX perfetta cottura in 2 minuti". Poi, se vero o non vero, sarà questione di gusti, nel frattempo, l'industriale ha incassato, ottemperando alla legge e facendo "risparmiare" energia.

Leonardo Garbin

IL CALENDARIO

Il santo Cipriano e Cornelio (martiri)
Il giorno è il 259°, ne restano 106
Il sole sorge alle 6.43 tramonta alle 19.17
La luna sorge alle 22.13 cala alle 13.32
Il proverbio Per Santa Eufemia (16 settembre) comincia la vendemmia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 84,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 78,8
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 16,6
Via Carpineto µg/m³ 16,2
Piazzale Rosmini µg/m³ 13,9
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 128,3
Basovizza µg/m³ 131,5

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ORTIE GIARDINI

Dimmi che terrazzo hai
e ti dirò chi sei
Fiori, piante e allestimento
“parlano” del proprietario



LORETTA COGOI*

Passaggiando lungo le strade di città o mentre siamo in coda al semaforo può capitare, alzando gli occhi verso un balcone o un terrazzo, di venire attratti da una macchia di colore o da una pianta particolarmente rigogliosa. Lo sguardo curioso e indagatore guida la nostra attenzione verso quel luogo, quella piccola oasi di verde sospesa sulla facciata del palazzo. E dopo avere capito di quale pianta si tratta o avere apprezzato gli accostamenti di colore, spontaneamente ci chiediamo: ma lì chi ci abita, chi cura quel terrazzo?

Il terrazzo delle signore anziane

Il terrazzo delle signore di una certa età, di solito, è ricco di biodiversità. Vi abitano vetuste piante di ficus poste su sottovasi con le ruote, per rendere agevole il rientro invernale, piante grasse ricadenti quasi sempre in fiore, geranei profumati di tutte le varietà e miserie di tutte le taglie che aumentano di numero di anno in anno, grazie alla facilità con cui le talee attecchiscono. Trova ospitalità anche qualche agrume, tipo il limone che soffre meno il freddo e che durante l'inverno viene incappucciato in un telo protettivo.



Se lo spazio lo consente trovano posto una sedia, l'annaffiatoio, un secchio per la raccolta dei fondi di caffè, che risultano un ottimo concime, la lettiera del gatto o alternativamente la gabbia del canarino. Negli angoli in ombra passano l'estate i ciclamini dello scorso inverno che in autunno ricacceranno nuove foglie e fiori. Le persone anziane, specie se di sesso femminile, hanno il pollice verde.

Il terrazzo dell'appassionato

La persona che ha già sperimentato la coltivazione delle specie più comuni, e che si è evoluta in provetto giardiniere o meglio in aspirante botanico, solitamente dedica le sue attenzioni ad un solo tipo di pianta. Il suo terrazzo è quindi abitato da piante grasse insolite, tondeggianti, o a forma di torri spinose dalle effimere fioriture. I contenitori sono in terracotta pregiata o sotto forma di vassoi con ghiaie colorate. Se diversamente il cuore dell'appassionato palpita per le orchidee, le pone in piccole serre, le difende dai raggi diretti del sole e dalla forza del vento, le nutre con concimi speciali e le stupende fioriture lo appagano da tanto impegno. In questo terrazzo regna l'ordine e la pulizia, nulla viene lasciato al caso, le tecniche di coltivazione devono essere specifiche e le cure costanti. L'appassionato ha il pollice verde, anzi verde smeraldo.

La colorazione del pollice dipende dalla giusta quantità delle cure dispensate, nonché dalla qualità del filo sottile che lega il proprietario del balcone, alle sue piante.

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

GLI AUGURI DI OGGI



SERGIA E FRANCO

Quanta strada avete fatto insieme in 50 anni. Avanti così! Un forte abbraccio da Alice, Leonardo, Ginevra, Elisa, Cristian, Marta e Piero, dal resto della "clapa" di famiglia e dagli amici



NADIA E STELVIO

Sono 50 anni di matrimonio! Che bel traguardo avete raggiunto! I parenti vi fanno tanti carissimi auguri!



RINALDA E NINO

Sono 50 anni insieme! Auguroni da figlie, generi e nipoti: vi vogliamo bene

CULTURE

Pordenonelegge

Domenica uno degli appuntamenti più attesi del festival con l'ultimo volume della trilogia pubblicata da Mondadori e dedicata a Mussolini. Con uno sguardo al presente

Gli ultimi giorni dell'Europa Scurati spiega come l'Italia precipitò nel baratro

LA RECENSIONE

CRISTINA BENUSSI

La mattina del 3 maggio 1938 l'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli, con le massime autorità dello Stato, attende alla stazione Ostiense l'arrivo di Adolf Hitler per accompagnarlo ad ammirare alcune tra le migliori collezioni del patrimonio artistico italiano. Sa che nell'incontro con Mussolini parlerà di guerra, e vorrebbe poterla evitare, magari attendendo alla vita di entrambi: ma il prezzo sarebbe stato la perdita della sua, decisamente troppo alto per il suo antifascismo «generico». Il 10 giugno 1940 Mussolini dal balcone di piazza Venezia tiene il famoso discorso con cui apre le ostilità contro Francia ed Inghilterra. Tra queste due date si dispiega il romanzo di Antonio Scurati, "M. Gli ultimi giorni dell'Europa" (Bompiani, pp. 432), terzo volume della saga dedicata a Mussolini. Scurati sarà fra i

protagonisti dell'ultima giornata di Pordenonelegge, domenica, quando alle 19 presenterà il suo libro assieme ad Antonio Franchini, allo Spazio San Giorgio. Come è noto, all'arrivo del Führer a Roma si era già risolta la conquista italiana dell'Etiopia, nonché l'annessione alla Germania dell'Austria. Hitler l'anno dopo invaderà anche la Cecoslovacchia, che le potenze europee, riunitesi alla Conferenza di Monaco, decisero poi di non difendere per salvaguardare la pace. Per le insistenze di Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, l'Italia occuperà invece l'Albania. L'atmosfera internazionale è ovviamente tesa, come ben documenta Scurati che, da romanziere, imposta la sua indagine storica soprattutto sulla psicologia e i caratteri dei due protagonisti del dramma, inveterati narcisi che, per motivi squisitamente personali, stanno disinvoltamente portando alla distruzione d'Europa. Intanto, i due cercano di soggiogarsi vicendevolmente: da parte fascista si cerca d'abbagliare l'ospite, sterminatore spietato ma sensibile al bello, con parate e feste spettacolari in luoghi paesaggistici ed artistici suggestivi, mondanamente impreciositi dalla presenza di

nobili d'antico lignaggio e di dame fascinosi; da parte nazista invece si cerca di intimidire gli italiani con l'ospitalità essenziale esibita da gerarchi dallo sguardo di ghiaccio che obbligano a non interrompere i lunghi e decisivi monologhi di Hitler. Che infatti, senza chiedere il consenso all'alleato, firmatario con lui del Patto d'Acciaio, il 1° settembre 1939 invade anche la Polonia, d'accordo con la Russia. È la guerra. Mussolini rimane spiazzato dal cinismo del Führer, che non ha tenuto conto non solo del saldo anticomunismo fascista, ma neppure della sua esigenza, più volte dichiarata, di dover attendere qualche anno prima di impegnarsi in un conflitto, causa l'inadeguatezza delle forze armate e dei relativi sistemi logistici italiani. Il Duce capisce di avere perso autorevolezza e, per non dichiarare una disdicevole "neutralità", sceglie di proclamare intanto un'ambigua "non belligeranza". Ma deve giocare su più tavoli, appoggiando Hitler senza allarmare i due premier avversari, Chamberlain e Daladier, che fino a poche ore prima del discorso di piazza Venezia non conoscevano, almeno ufficialmente, la sua intenzione. Dal 1° settembre 1939 al 10 giugno



Antonio Scurati

1940 la narrazione segue dunque il rincorrersi degli incontri italo-tedeschi, documentati da verbali istituzionali ma anche da diari e lettere, che svelano le ragioni soprattutto private delle strategie adottate. Emerge così tutta l'indifferenza con cui il potere politico, attento a salvare sé stesso, si muove senza preoccuparsi di un'opinione pubblica che sa incapace di opporsi. Prima di mandare al macello i suoi «combattenti di terra, di mare e dell'aria», Mussolini, con la stessa noncuranza, aveva promul-

gato infatti le leggi razziali: Renzo Ravenna storico podestà ferrarese, alpino nella Grande Guerra, fascista della prima ora, amico personale di Italo Balbo, scopriva così, con sconcerto crescente, attraverso un susseguirsi di comunicati volutamente subdoli e sfuggenti, che il suo passato nulla contava di fronte alla sua appartenenza alla "razza" ebraica. Margherita Sarfatti, musa dell'arte novecentesca, amante e sostenitrice politica di Mussolini, ma ebrea, a sua volta doveva mettere di mezzo l'Atlantico per salvare sé stessa e il proprio patrimonio. L'editore modenese Angelo Fortunato Fomiggini invece aveva preferito suicidarsi, a scopo dimostrativo, ma invano, perché il suo gesto era stato fatto passare sotto silenzio.

Il Duce, incallito doppiogiochista si compiace della propria "furbizia", e mentre tergiversa con l'alleato, disprezza chi sostiene le ragioni della pace, propensione femminile che scopre radicata in buona parte del popolo italiano: e frema per non essere riuscito a farlo diventare "maschio", secondo i principi di un'etica fascista, che inclina invece verso azioni di riscatto e di vendetta. Mentre si affaccia su una piazza Venezia gremita, sa bene di andare contro il comune sentire, ma s'impone di farlo innanzitutto per rinviare il suo declinante prestigio. Perché sono state proprio le prime ingannevoli vittorie "lam-po" dei nazisti, foriere secondo lui di un rapido e vantaggioso epilogo della guerra, ad indurlo ad accondiscendere alle pressioni di Hitler.

Senza pensare che, sui campi delle Ardenne, i soldati si ritrovavano a combattere come se la storia fosse destinata inesorabilmente a ripetersi: testimoni attoniti di «un libro già scritto» ascoltavano quelle antiche voci di caduti che ancora mormoravano «nel brusio di una ennesima, feroce, mattina del mondo». —



MOSTRA

Le "Effemeridi" di Riccardo Arena arrivano a Trieste Contemporanea

Da oggi nell'ambito di "Ephemera" le installazioni dell'artista che propone forme d'arte dedicate all'impermanenza

Franca Marri

Con la mostra personale di Riccardo Arena "Effemeridi" che si inaugura oggi alle 18.30 negli spazi di Trieste Contemporanea in via del

Monte 2/1 a Trieste, volge verso la sua conclusione il festival "Ephemera", primo festival italiano dedicato alla cultura immateriale ideato, curato e diretto da Eleonora Cedaro, Michela Lupieri e Rachele D'Ossualdo.

Con l'intento di proporre forme d'arte che si attivano solo attraverso la fisicità e l'interazione con le persone, la rassegna, dopo i laboratori e le passeggiate d'arte alla

scoperta dei luoghi, aveva preso il via al Prato d'Arte Marzona a Villa di Verzegnis con i danzatori di Arteffetto Danza coordinati dalla coreografa Marta Melucci della Compagnia Schuko, accompagnati dalle voci del Coro Zahre di Sauris, protagonisti di una serie di performance in dialogo con le opere site specific di Sol LeWitt, Bruce Nauman, Richard Long, Dan Graham. Si è poi passati a Ro-

sazzo, al Vigne Museum, un progetto artistico-architettonico realizzato da Yona Friedman con Jean-Baptiste Decavelle, dove il musicista e compositore statunitense Alvin Curran si è esibito in una sound performance per sintetizzatore, vigneti e tramonto. Infine si è giunti a Palazzo Lantieri di Gorizia con Fabio Accurso, Giorgio Pacorig e Veniero Rizzardi e la loro suggestiva sound performance "Musica Specchio Spazio" per liuto, tastiere e live electronics che univa suoni antichi e contemporanei nel Salone da ballo dove si trova l'opera "Skies" di Michelangelo Pistoletto.

L'inaugurazione ufficiale si era tenuta esattamente tre mesi fa, nel giugno scorso, al-

la Libreria Martincigh di Udine quando lo stesso Riccardo Arena, attraverso una struttura di sottili assicelle di legno, aveva legato, interconnesso, tutta una serie di materiali storici della libreria che andavano a documentare eventi artistici o culturali di un giorno, "effimeri" per l'ap-

Immagini, linee e disegni di diversi materiali e linguaggi visivi

punto, quali fogli, fascicoli, pieghevoli. Una sorta di anteprima della mostra che si apre oggi dove i medesimi listelli di legno vengono a crea-

re un'installazione volta a riassumere gli eventi della rassegna intesi come esperienza, frammento, movimento, luce, durata.

«Se al centro riempiono la stanza le strutture tridimensionali in legno, simili a quelle esposte in Libreria, ma più grandi - spiega la curatrice della mostra Michela Lupieri -, sulle pareti scorrono, senza orientamento e in un flusso che scorre senza soluzione di continuità, immagini, linee e disegni di diversi materiali e linguaggi visivi legati alle diverse suggestioni del Festival».

Partendo dal significato etimologico di "effimero" come di qualcosa che dura un solo giorno, che è destinato a passare, Riccardo Arena ne

FATTI & PERSONE

La Trieste di Saba raccontata da Roberto Galaverni

Si chiama "Conoscere, incontrare: uno scrittore, una città" il nuovo progetto promosso da Crédit Agricole FriulAdria e Fondazione Pordenonelegge.it, rivolto a studenti delle scuole superiori

del Friuli Venezia Giulia che hanno realizzato cinque video dedicati ad altrettanti autori veneti o friulani, collocati nel contesto della loro città: sono il poeta Umberto Saba sullo sfondo di Trieste



ste attraverso il racconto del critico Roberto Galaverni, lo scrittore Goffredo Parise ripercorso nella sua Vicenza con la guida di Silvio Perrella, il poeta Andrea Zanzotto (foto) ritrovato nelle sue terre, a Conegliano Valdobbiadene, attraverso le parole di Mario Villal-

ta; e ancora Ferdinando Camon che si racconta a Padova e la scrittrice Antonia Arslan che esplora la sua Venezia. Dei cinque docu-film si parlerà oggi alle 11 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, in occasione dell'incontro con Luciano Cecchinell e Matteo Giancotti.

Pordenonelegge



La terza giornata di Pordenonelegge oggi si infittisce di protagonisti con più di 70 incontri

ha rimodulato i parametri temporali passando da una dimensione riferita all'uomo a scale geologiche differenti piuttosto che ai tempi di una reazione nucleare.

Le sue "Effemeridi" si pongono così quale risultato della ricerca e mappatura delle tracce raccolte nel corso degli eventi del festival nei diversi luoghi, come possono essere dei riflessi di luce sul muro del Salone di Palazzo Lantieri, venendo a creare un "campo di forze astratte" dove fare durare più a lungo ciò che è "effimero", rendendo il frammento parte di un insieme, proiettando il particolare in una dimensione universale.

La mostra rimarrà aperta fino al 16 ottobre. —

PESCATORI DEL GOLFO SRL
Via Economo, 14
Tel. 040.260.4257

Pesce fresco del nostro golfo, al miglior prezzo.

E per un pranzo veloce, proponiamo dei succulenti piatti già pronti da gustare.

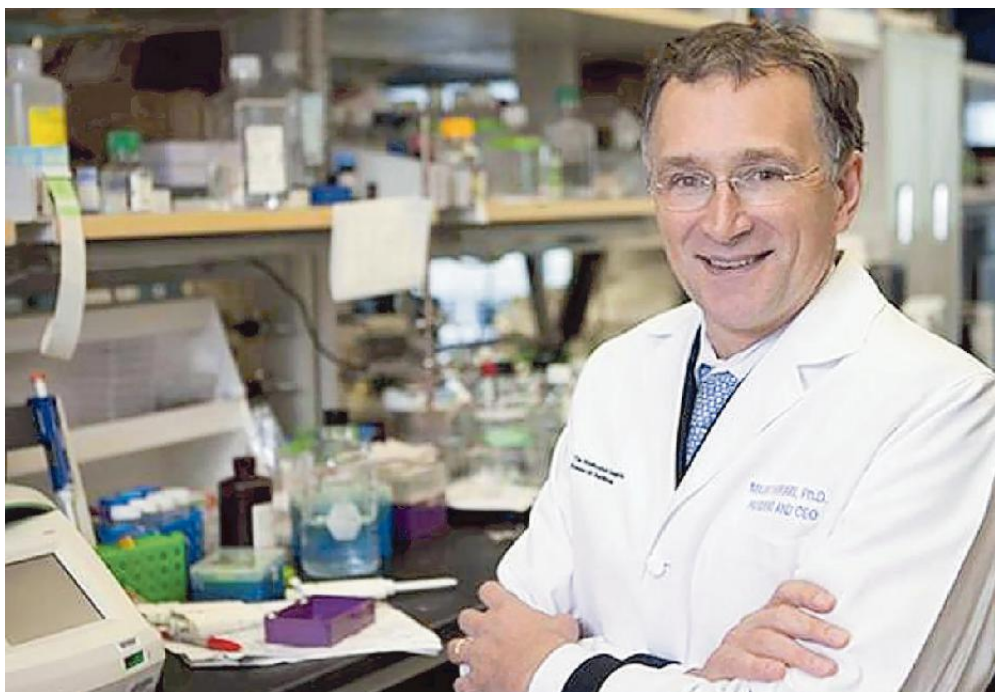
GASTRONOMIA
PESCATORI DEL GOLFO
Via di Campo Marzio, 4
Tel. 040.260.4257

Freschezza e Convenienza !!

L'INCONTRO

Una vita da scienziato Mauro Ferrari: «Il dolore è una sorgente di energia»

Domani il grande studioso della nanomedicina presenta il suo "Infinitamente piccolo, infinitamente grande"



Mauro Ferrari, domani a Pordenonelegge con "Infinitamente piccolo, infinitamente grande"

L'INTERVISTA

Mauro Ferrari, il gigante della nanomedicina nato a Udine e da molti anni residente in America, racconta la sua storia di scienziato e di uomo a Pordenonelegge (domani al Parco Galvani, alle 10, in colloquio con Nicola panciera, e poi alle 18, con Simona regina, al Teatro Mascherini di Azzano X) con "Infinitamente piccolo, infinitamente grande" (Mondadori, pag. 456, euro 20,90). La sua è una storia di ricerca e di umanità, consapevole di quanto pure i fallimenti servano: «Il fallimento che mi ha insegnato di più forse è stato scoprire che non basta fare ricerca per avere esiti fattivi – dice – una volta che hai il risultato scientifico, per riuscire a portarlo al paziente devi fare i conti con la parte dello sviluppo commerciale, quasi più difficile della ricerca perché non è controllabile. Quindi un mio grosso errore è stato non capire subito che non basta fare l'accademico. Da questo fallimento ho imparato a sdoppiarmi: fare lo scienziato ma anche il venditore».

Sono coinvolgenti le sequenze emotive della sua vita, le perdite, il distacco. È per questo che da trent'anni lotta contro il cancro?

«Non c'è dubbio che la svol-

ta fondamentale della mia vita sia stata la reazione alla malattia e alla morte di mia moglie. Credo che questo tipo di abbandono si sia comunque innestato su una storia di famiglia multi generazionale. La nostra personalità in fondo, come scrivo, è come reagiamo agli abbandoni».

Lei è un pilastro della nanomedicina. Qual è la portata rivoluzionaria di questo mondo infinitamente piccolo?

«La nanomedicina è nata come lotta al cancro e viene già sfruttata per molti farmaci oncologici utilizzati in tutto il mondo. Ma se vogliamo il successo più grosso sono proprio i vaccini. Pfizer e Moderna sono nanovaccini. Non potevano funzionare se non c'erano le nanoparticelle perché se inietti l'RNA nel corpo viene distrutto subito dalle difese. Poi purtroppo i complottilisti hanno inventato cose fantascientifiche, mentre la nanoparticella è solo una capsula di grasso che permette di portare l'RNA nelle cellule e poi si scioglie».

Lei ha molteplici passioni, ha inciso un disco e ora vorrebbe fare un film...

«Sto lavorando a una serie di telefilm in effetti, non posso ancora dire la regia e la grossa produzione hollywoodiana. Saranno sessanta episodi in cui il mio libro viene trasformato in fiction. Lo sce-

neggiatore ha colto delle vicende, ha inventato dei personaggi ed elaborato alcuni temi collettivi, come per esempio la risposta all'abbandono».

Secondo lei qual è, se c'è, il limite della scienza?

«La scienza è come la spirale di Fibonacci, continua a crescere. Credo non ci sia limite, la scienza è un viaggio, c'è molto da scoprire. Ciò che mi disturba è quando si vuole applicare la scienza al trascendente».

Forse la lezione principale del suo libro è che anche il più grande dolore si può trasformare in qualcosa di utile...

«Sì. Anche se è molto difficile. In fondo è il motivo per cui ho raccontato la mia storia, non per divulgare la mia vita ma perché affronta temi che ci riguardano tutti, come l'abbandono e il dolore. Il dolore è una sorgente di energia straordinaria e può essere trasformato in bene e ci permette di darci un significato».

Se guarda indietro ha qualche rimpianto?

«La mia filosofia è guardare sempre al futuro. L'unico errore forse è stato diventare Presidente del Consiglio europeo della ricerca a Bruxelles».

Perché?

«Politica. Grettezza. E io non sono un politico». —

MBT

TEATRO

Dalle residenze artistiche Vettori esce “Tesla” di Martinovic e Bellini

Questa sera, alle 18, al Teatro dei Fabbri, l'appuntamento aperto al pubblico introdotto da un incontro con gli esperti Paolo Quazzolo e Alessandro Marinuzzi

Annalisa Perini

Nikola Tesla, pioniere della scienza, figura enigmatica da scoprire anche ben oltre le sue scoperte e invenzioni più note. È con la restituzione al pubblico, al Teatro dei Fabbri, oggi, alle 18, dei primi passi di un articolato progetto artistico ideato dall'autrice e attrice belgradese Ksenija Martinovic e dal drammaturgo forlivese Federico Bellini dedicato allo scienziato serbo, che si apre “Equilibri Instabili”, la nuova edizione di Vettori, le Residenze artistiche della Contrada/Artisti nei territori.

Il progetto “Tesla”, attraverserà nel tempo tappe che porteranno a uno spettacolo bilingue. Parte intanto dall'autobiografia “Le mie invenzioni” arricchendosi della traduzione di documenti inediti dal serbo confrontati con il materiale presente nell'archivio del museo “Nikola Tesla” di Belgrado.



L'autrice e attrice belgradese Ksenija Martinovic con il drammaturgo forlivese Federico Bellini

do. Con questo lavoro Martinovic e Bellini proseguono la loro collaborazione sulle grandi figure della scienza, iniziata con uno spettacolo dedicato alla matematica Mileva Maric Einstein, prima moglie di Albert Einstein, inserito nel progetto di residenze Dialoghi in Vil-

la Manin e poi prodotto dal Css Teatro stabile di innovazione del Fvg nel 2020.

La prima residenza di Vettori dal 2 settembre li ha visti ora impegnati alla Contrada con un nuovo inizio, anche ponendosi in relazione con artisti e strutture del territorio, in particolare con

l'Associazione dei Giovani Serbi. L'articolato “Tesla” proseguirà e si approfondirà nel tempo, quale “Attraversamento” organizzato insieme alle altre due strutture vincitrici del bando Ant – Artisti dei Territori, Artisti Associati di Gorizia e Ccss di Udine, che lo porteranno a

compimento.

La restituzione ai Fabbri sarà intanto l'occasione per presentare una lettura di un frammento del nuovo spettacolo, e vedrà un incontro con Martinovic e Bellini e i tutor del progetto Paolo Quazzolo, professore associato di Storia del teatro dell'Università degli Studi di Trieste, e il regista Alessandro Marinuzzi. Si parlerà così anche del ruolo del drammaturgo e della parte più strettamente interpretativa. «In questo momento – spiega Bellini – stiamo lavorando sugli archivi per ricostruire la figura dello scienziato, un uomo misterioso per certi aspetti, focalizzandoci su alcuni argomenti che riguardano le sue scoperte, soprattutto il concetto di energia wireless e l'impegnativa costruzione, nel 1899, della stazione sperimentale a Colorado Springs che segnò anche il suo declino». Martinovic da anni lavora in Italia, ma racconta il suo legame emotivo con la figura di Tesla, nato come lei a Belgrado. «Ho passato la mia infanzia nel museo a lui dedicato – ricorda l'artista – dove la direttrice Marija Sestic, madre della mia migliore amica Ivana Abramovic, ci mostrava le sue invenzioni. E ho trascorso ore nello studio di mio zio scultore Nikola Koka Jankovic mentre creava una delle più importanti statue di Tesla che ora si trova alle cascate del Niagara».

L'incontro odierno e la re-

stituzione sono a ingresso libero. Saranno anche trasmessi in diretta streaming al link <https://www.youtube.com/watch?v=AdbaXsg-pZw>. L'evento resterà poi disponibile sul canale Youtube del Teatro La Contrada. Il progetto residenze artistiche ha il contributo del ministero della Cultura e della Regione e la collaborazione del Comune di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Al Verdi Muggia il documentario “L'Isola di Medea”

Oggi, alle 17 al Teatro Comunale “Giuseppe Verdi” di Muggia nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini alla presenza del regista Sergio Naitza proiezione de “L'isola di Medea”. Il documentario prodotto da Karel con Lagunamovies e con il produttore associato Erich Jost, che esplora il rapporto speciale nato nell'estate del 1969 durante la lavorazione del film “Medea” tra il regista Pier Paolo Pasolini e la protagonista Maria Callas. Il documentario intreccia le voci degli attori Ninetto Davoli e Piera Degli Esposti, della scrittrice Dacia Maraini, del Premio Oscar Dante Ferretti, dei costumisti Piero Tosi e Gabriella Pescucci, di Nadia Stancioff assistente personale di Maria Callas.

CARTELLONE 2022/23

Al Teatro Comunale di Cormons una stagione piena di musica

Matteo Femia

C'è tanta musica nel programma della stagione teatrale allestita da Artisti Associati al Teatro Comunale di Cormons. Si inizia sabato 5 novembre con lo spettacolo “Ci vuole orecchio”, in cui Elio canta e recita il meglio di Enzo Jannacci accompagnato da una band composta da cinque musicisti, ma nel cartellone degli eventi spiccano anche “Cetra...una volta”, in cui l'attore Stefano Fresi e la sassofonista Cristiana Polegri dedicano martedì 7 marzo il palco al mito del quartetto Cetra, e “Tango Macondo”, spettacolo su ritmi argentini con Ugo Dighero e Paolo Fresu.

Tra prosa, musica e danza sono ben sedici gli show che verranno proposti al Teatro cormonese, di cui quattro eventi fuori abbonamento: si tratta de “Il Paese dei campanelli” di Corrado Abbati martedì 27 dicembre, dell'omaggio a Lucio Dalla “La sera dei miracoli” venerdì 17 marzo, di “Macalizi - Il Dio del massacro” tra venerdì 5 e domenica 7 maggio e di “Alle 5 della sera”, in cui un ospite a sorpresa dialogherà col pubblico in una data da stabilire.

Tra gli eventi inseriti nel programma d'abbonamento spiccano invece la prima regionale de “La vita al contrario”, una rivisitazione del ca-



Elio in “Ci vuole orecchio” che apre la stagione il 5 novembre

polavoro di Francis Scott Fitzgerald “Il curioso caso di Benjamin Button”, in programma mercoledì 1 febbraio, e “Non è vero ma ci credo”, commedia di Peppino De Filippo ambientata nella Napoli degli anni '80 ai piedi di Maradona. Spazio anche alla danza, con gli eventi “Dalai Nuur - Suggestioni d'Oriente” portato sul palco da una compagnia siberiana sabato 7 gennaio, e “Boys don't cry” giovedì 23 marzo, progetto di una compagnia franco-tunisina. Ci sono poi quattro spettacoli del cosiddetto Sipro Ragazzi a partire da do-

menica 20 novembre, altri quattro appuntamenti con Sipro Scuola da venerdì 25 novembre mentre ogni lunedì sera ecco Circuito Cinema. Via alla campagna abbonamenti da sabato 17 settembre. «Sarà una stagione più ampia delle precedenti e a forte caratura musicale - conferma il direttore artistico Walter Mramor - nella quale saremo uno dei quattro nuovi centri di produzione teatrale riconosciuti dal Ministero a livello nazionale». «Saranno spettacoli per tutte le età - ha evidenziato l'assessore alla cultura Anna Bortolotti. —

DOMANI IN EDICOLA

Sul Piccololibri il juke-box del Premio Nobel Peter Handke

Pietro Spirito

Anche un juke-box può entrare nella storia della letteratura. Il juke box in questione è quello che, negli anni Ottanta, era attivo nel bar della stazione di Monfalcone. Lì lo vide e lo usò un futuro Premio Nobel, Peter Handke, che ne trasse poi ispirazione per scrivere il racconto “Il blues del tuono di Brazzano del Friuli”. L'episodio lo ricorda Paolo Marcolin nell'Effemeride che fa da copertina all'inserto Ilpiccololibri, in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa, in vendita assieme al Piccolo.

Fra gli altri servizi nell'inserto culturale del Piccolo, Alex Pessotto fa un ritratto del musicista Rodolfo Lipizer, mentre Elsa Nemec segnala un libro uscito nel 2014 a Londra dal significativo titolo “A Dead Man in Trieste”. È un giallo firmato da Michael Pearce, ambientato nella Trieste dei primi del Novecento, libro che, sottolinea la Nemec, sarebbe bello vedere tradotto in italiano.

Nel paginone centrale dell'inserto torna la “Donna di sabato”. Questa volta si tratta dell'attrice e regista Marcela Serli, intervistata ad ampio raggio da Roberto Canziani. Serli apre per i lettori del Piccololibri il suo album di famiglia ricco di belle



Peter Handke, Michael Pearce, Marcela Serli e Victor Foa

fotografie, e racconta sogni, desideri e traguardi raggiunti nel suo lavoro. E racconta anche cosa significa avere una doppia identità, argentina e italiana, e di come abbia trovato a Trieste il luogo ideale dove esprimere tutte le potenzialità creative dell'essere “doppio”.

Personaggio “Borderline” di questo numero del Piccololibri è Victor Tiberius Foa. Ingegnere in pensione che vive negli Stati Uniti, scrittore prolifico di una lunga saga di romanzi dedicati al conte Dracula, Victor Foa era poco più di un ragazzo quando nel

1969 fuggì dalla sua natia Romania, allora sotto l'Unione Sovietica, per trovare rifugio nel campo profughi per stranieri di Padriciano. Che cosa accadde da allora e cosa ha significato per lui Trieste Victor lo racconta a Elisa Cozzarini in un'intervista piena di avventure e colpi di scena. Chiude l'inserto un'altra incursione di Pierpaolo Martucci nella cronaca nera di Trieste fra Ottocento e Novecento. Il suo “Old case” stavolta ricostruisce gli ambienti malfamati della città e gli usi e costumi dei ladri fra bettole e scippi. —

La stagione lirica e di balletto 2022/23

Il cartellone che inizia il 4 novembre con sei opere fra cui una nuova Bohème, il barocco Orfeo ed Euridice e in chiusura Turandot

Al Teatro Verdi torna l'Otello con Daniel Oren E Daniela Barcellona vestirà i panni di Orfeo

IL CARTELLONE

Patrizia Ferialdi

Sei titoli d'opera e un balletto nel solco della tradizione, il ritorno di prestigiosi direttori e grandi cantanti ma spazio anche alle voci giovani che stanno emergendo, la volontà di sviluppare la presenza del Teatro Verdi in regione e il prosieguo della collaborazione con le altre istituzioni culturali cittadine come il Teatro Rossetti e la Società dei Concerti senza tralasciare di guardare oltreconfine, nell'auspicio di nuove collaborazioni come quella appena avviata con il Teatro d'Opera di Lubiana riguardo alla danza. È quanto ha dichiarato il sovrintendente Giuliano Polo alla conferenza stampa al Ridotto del Teatro, presenti il sindaco di Trieste Dipiazza, gli assessori alla cultura regionale Gibelli e comunale Tonel e il direttore del Rossetti Granbassi. Le novità di quest'anno riguardano la rimodulazione dei prezzi anche per recuperare i vecchi abbonati e l'introduzione di una nuova recita pomeridiana.

Inaugurazione con "Otello" di Verdi, che ritorna dal 4 al 15 novembre dopo 12 anni di assenza, nell'allestimento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste con la regia di Giulio Ciabatti. Il ruolo del titolo è affidato al tenore armeno Arsen Soghomonian in alternanza con Mikheil Sheshaberidze, Desdemona sarà Lianna Haroutounian, considerata una dei migliori soprani verdiani della sua generazione mentre Jago avrà la voce del baritono russo Roman Burdenko, vera sorpresa dell'ultima stagione areniana dove ha sostituito Domingo. Sul podio uno dei direttori più amati dalla città come Daniel Oren, in alternanza con Francesco Ivan Ciampa, artefice del successo



1 Daniela Barcellona nei panni di Orfeo al San Carlo di Napoli (Foto Francesco Squeglia) 2. Il direttore d'orchestra Daniel Oren dirigerà l'Otello di Verdi in apertura di stagione. Un'opera che mancava da ben 12 anni. 3. "Romeo and Juliet" di Prokofiev con il corpo di ballo dell'Opera di Ljubljana



di Butterfly dell'anno scorso. A dicembre – dal 9 al 18 – andrà in scena 'La Bohème' di Puccini nel nuovo allestimento della Fondazione triestina firmato da Carlo Antonio De Lucia, con la direzione di Christopher Franklin e un cast di giovani voci che schiera i soprani Lavinia Bini e Filomena Fittipaldi per Mimì, i tenori Alessandro Scotto di Luzio e Carlos Cardoso per Rodolfo oltre a Leon Kim, Federica Vitali, Clemente Antonio Daliotti e Fabrizio Beggi.

Il 2023 si apre operisticamente il 27 gennaio (repliche fino al 5 febbraio) con la ripresa dell'allestimento del 2013 del verdiano "Macbeth" in coproduzione con Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, scene e regia di Henning Brockhaus, direzione di Fabrizio Maria Carminati. Nel cast Giovanni Meoni, Antonio Poli, Dario Russo e il soprano Silvia Dalla Benetta, premio Abbiati 2021 per il ruolo al Festival Verdi di Parma. A

febbraio – dal 24 al 5 marzo – ritornano "I Capuleti e i Montecchi" di Bellini nell'allestimento coprodotto dai teatri di Verona Venezia e Atene per la regia di Arnaud Bernard, la direzione di Enrico Calesso e le voci di Anna Goryachova, Caterina Sala e Marco Ciaponi, seguito dal balletto "Romeo and Juliet" di Prokofiev con il solisti e il corpo di ballo della Sng Opera in Balet Ljubljana e le coreografie di Renato Zanella, in scena dal 21 al 26 marzo.

Quindi dal 14 al 23 aprile

spazio al barocco tedesco di Gluck con l'eterno mito di "Orfeo ed Euridice" nel nuovo allestimento del Teatro Verdi di Trieste firmato dal triestino Igor Pison, sul podio il giovanissimo Enrico Pagano, in palcoscenico la star triestina Daniela Barcellona nel ruolo di Orfeo accanto a Ruth Iniesta e Olga Dyadiv. Chiusura a maggio (dal 12 al 21) con la pucciniana "Turandot" nella ripresa dell'allestimento triestino andato in scena nel 2019, regia di Davide Garattini Rai-

mondi e direzione affidata al maestro Jordi Bernacer. Protagonista Kristina Kolar in staffetta con Maida Hundeling insieme al Calaf del tenore Amadi Lagha recentemente applaudito in "Pagliacci", alla Liu di Ilona Revolskaya e al Timur di Gabriele Sagona. La stagione verrà presentata al pubblico mercoledì prossimo alle 18 nella sala principale con un evento a ingresso libero che prevede la proiezione di filmati e la partecipazione dell'Orchestra e Coro della Fondazione. —

OPERE IN UN ATTO

“La Serva Padrona” di Paisiello sceglie la Sala Victor de Sabata

TRIESTE

Aspettando di gustare il menu completo della nuova stagione lirica se ne può avere un frizzante assaggio fin da subito con "La Serva Padrona" di Paisiello, che debutta oggi con due recite (ore 11 e ore 20.30) nella Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi in un nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi e

nella rara e da poco riscoperta orchestrazione di Ottorino Respighi, creata per il Ballets Russes di Djaghilev nel 1920.

La regia dell'intermezzo in due parti è firmata da Oscar Cecchi, scene di Paolo Vitale e luci di Nino Napoletano, sul podio a dirigere Orchestra e Coro della Fondazione il Maestro ucraino Serhii Nesteruk, Maestro del Coro Paolo Longo, nel cast Olga

Dyadiv (Serpina), Francesco Auriemma (Uberto) e Giacomo Segulia (Vespone).

Come per le precedenti edizioni anche questa è dedicata ai ragazzi delle scuole e l'idea registica di base punta proprio sul loro coinvolgimento diretto, questa volta reso più facile dalla location al Ridotto anziché nella sala principale del Teatro. «Non è semplice fare uno spettacolo

per i più giovani, abituati come sono a ritmi, colori e immagini che cambiano molto velocemente rispetto al placido andamento di un'opera del Settecento – dice Cecchi – e riuscire a tenere viva la loro attenzione per un'ora scarsa è una sorta di impresa. Però, in questo caso, ritengo che la vicinanza del pubblico ai cantanti e all'orchestra sarà di grande aiuto per il coinvolgimento nello spettacolo».

Per agevolare la comprensione della storia e del linguaggio librettistico il regista ha apportato dei leggeri cambiamenti volti ad ascriverla in una dimensione più favolistica. «In questo spazio teatrale magico e bizzarro – spiega il regista – convivono



Il regista Oscar Cecchi

il '700 e i nostri giorni, nei costumi, nelle scene e negli oggetti, un mix di passato e presente per dimostrare che una bella storia di trecento anni fa può funzionare pure

oggi, anche grazie a piccole sorprese musicali e visive e, soprattutto, alla bravura degli interpreti».

Altra novità è l'aggiunta di un secondo coro, propriamente la trascrizione di un terzetto dal "Barbiere di Siviglia" di Paisiello trasformato per coro maschile a tre voci.

«Questo coro aggiunto – spigfa il regista – oltre a far sentire una musica molto bella, funge un po' da "deus ex machina" di tutta la storia, pensata sì per i ragazzi ma sono sicuro che anche il pubblico più adulto riuscirà ad apprezzare vedendo lo spettacolo con occhi diversi». Si replica fino a domenica 16 ottobre. —

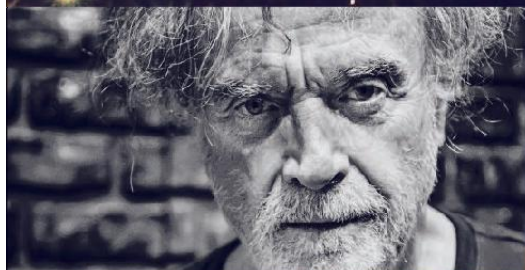
P.F.

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti



in collaborazione con
GENERALI

LA STAGIONE 2022-23 DEL ROSSETTI



dall'11 al 16 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali
IL MERCANTE DI VENEZIA
di **William Shakespeare**
regia e adattamento di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**
Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio



dal 10 al 13 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
TRAPPOLA PER TOPI
di **Agatha Christie**
regia di **Giorgio Gallione**
con **Lodo Guenzi** e con **Claudia Campagnola, Dario Merlini, Andrea Nicolini, Maria Lauria, Lisa Lendaro**



dal 24 al 27 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
SPETTRI
di **Henrik Ibsen** versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino** regia di **Rimas Tuminas**
con **Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Previati, Eleonora Panizzo**



dal 25 novembre all'11 dicembre 2022 Sala Bartoli
QUELL'ANNO DI SCUOLA
da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich**
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi e Riccardo Maranzana** e con gli attori della
Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto



dal 3 al 4 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
OYLEM GOYLEM
di e con **Moni Ovadia**
e la **Moni Ovadia Stage Orchestra Maurizio Deho'** (violino),
Giovanna Famulari (violoncello), **Paolo Rocca** (clarinetto),
Albert Mihai (fisarmonica), **Marian Serban** (cymbalon)



dall'8 all'11 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
LA TEMPESTA
di **William Shakespeare**
regia, scene, luci, suoni, costumi **Alessandro Serra**



dal 7 all'8 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**IL DELITTO
DI VIA DELL'ORSINA**
di **Eugène-Marín Labiche** adattamento e regia di **Andrée Ruth Shammah** con **Massimo Dapporto, Antonello Fassari**



dall'11 al 12 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**IL COMPLEANNO
THE BIRTHDAY PARTY**
di **Harold Pinter** regia di **Peter Stein**
con **Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli**



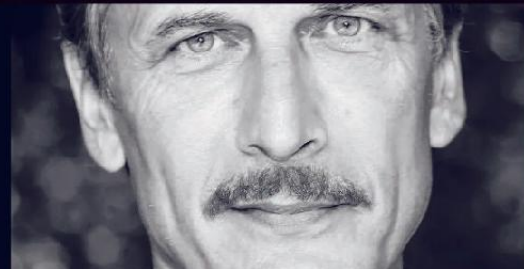
dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**EUROPEANA.
BREVE STORIA DEL XX SECOLO**
dal romanzo di **Patrik Ourednik**
regia e con **Lino Guanciale**



dal 19 al 22 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
MARIA STUARDA
di **Friedrich Schiller**
regia di **Davide Livermore**
con **Laura Marinoni ed Elisabetta Pozzi**



dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali
DON CHISCIOTTE
adattamento di **Francesco Niccolini** liberamente ispirato
al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
regia di **Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer**



dal 13 al 14 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali
IL FIGLIO
di **Florian Zeller**
traduzione e regia di **Piero Maccarinelli**
con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini**



dal 28 febbraio al 1° marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**TANGO MACONDO
IL VENDITORE DI METAFORE**
drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione** liberamente ispirato
all'opera "Il venditore di metafore" di **Salvatore Niffoi**
con **Paolo Fresu, Ugo Dighero**



dal 9 al 12 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**PERFETTI
SCONOSCIUTI**
regia e adattamento di **Paolo Genovese**
cast in via di definizione



dal 16 al 19 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**LA DOLCE ALA
DELLA GIOVINEZZA**
di **Tennessee Williams** traduzione di **Masolino D'Amico**
scene, costumi e regia di **Pier Luigi Pizzi**
con **Elena Sofia Ricci, Gabriele Anagni**



dal 23 al 26 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**SEAGULL DREAMS
I SOGNI DEL GABBIANO**
di **Irina Brook**
da "Il gabbiano" di **Anton Čechov**
regia di **Irina Brook**
con **Pamela Villoresi, Geoffrey Careye**



dal 13 al 16 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali
COME TU MI VUOI
di **Luigi Pirandello**
regia di **Luca De Fusco**
con **Lucia Lavia, Francesco Biscione**



dal 27 al 30 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali
**LA VITA
D'AVANTI A SÉ**
tratto dal romanzo "La Vie Devant soi"
di **Romain Gary Emile Ajar**
riduzione e regia di **Silvio Orlando**
con **Silvio Orlando**



dal 6 al 7 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali
VARIAZIONI ENIGMATICHE
di **Eric-Emmanuel Schmitt**
traduzione e adattamento **Glaucio Mauri**
regia **Matteo Tarasco**
con **Glaucio Mauri e Roberto Sturmo**



dall'11 al 14 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**UNO NESSUNO
CENTOMILA**
di **Luigi Pirandello**
regia di **Antonello Capodici**
con **Pippo Pattavina e Marianella Bargilli**

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Muggia in Musica"
a San Giovanni

Oggi, alle 20. 30, per la rassegna "Muggia in Musica, si terrà un concerto nella chiesetta di via San Giovanni. Saranno impegnati gli ottoni del laboratorio "Musica in Corso" tenuto dall'Associazione Serenade Ensemble, "Trombonensemble" (Giulio Balbi, Andrea Bortolato, Giacomo Sfetez e Laura Sfetez) con musiche di Beethoven e Margola.

Alle 18.30
La Sensualità innata
di Anna Streyar

Oggi, alle 18. 30, alla Galleria Rossoni di Trieste (Corso Italia 9) Marianna Accerboni presen-

terà assieme all'autrice il primo libro di Anna Streyar, fotografa di origini slovene e ungheresi, intitolato "Sensualità innata" e stampato di recente in Polonia. Nell'ambito dell'incontro avrà luogo una performance della danzatrice e attrice Sara Hennah Galiza ispirata al tema del libro.

Alle 18
Terra in trasformazione
Conversazione sul mare

Oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, la direttrice generale dell'Ogs Paola Del Negro terrà la conversazione scientifica, a ingresso libero, "Chemare fa?", evento collaterale della mostra "Terra in trasformazione" . Si parlerà dell'importanza del mare per

la nostra vita e dei maggiori cambiamenti che sta subendo.

Alle 18.30
Storie di gente,
vini e libri

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), si terrà l'incontro "Storie di gente, vini e libri dalle terre dell'Europa di mezzo" a cura di Keller Editore. Cinque bicchieri e qualche pagina per un piccolo tour nella viticoltura mitteleuropea attraverso i libri. La degustazione vini sarà a pagamento: euro 12.

Alle 16.30
Nord Adriatico
Magazine

Nord Adriatico Magazine, il tri-

mestrale che parla di mare e tutto quello che vi ruota attorno, presenterà il suo ultimo numero oggi alle 16.30 nella tensostruttura allestita in piazza Unità nell'ambito della rassegna Mare Nordest, di cui è anche media partner.

Mostre
Visite guidate
a Fortitudo

Oggi, alle 11 e alle 18, la pittrice Paola Folicaldi Suh terrà alcune visite guidate in occasione del finissage della mostra "Fortitudo. La spedizione antartica dell'Endurance di Sir Ernest Shackleton nei dipinti di Paola Folicaldi Suh" ospitata presso la Sala Veruda e promossa dal Museo Nazionale dell'Antartide.

Domani
Gorizia Guitar Orchestra
al Castello di Miramare

Domani, alle 20, al Castello di Miramare, l'undicesimo appuntamento dei Concerti al Castello 2022. Protagonista della serata sarà la Gorizia Guitar Orchestra con il programma dal titolo "Da Vivaldi a Rodri-

Domani
Le maschere nascoste
al Ferdinando

Domani, dalle 9 alle 12, nel Boschetto del Ferdinando, la cooperativa Curiosi di natura, propone dalle 9 alle 12 "Le maschere nascoste": un laboratorio-gioco naturalistico per

bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni, con i famigliari, sul mimetismo animale. A partecipazione gratuita, su prenotazione. Info e prenotazioni curiosidinatura@gmail.com al cellulare 340.5569374.

Domani
"Note in Caffè"
di Alessio Colautti

Aspettando il nuovo inizio della stagione di Note in Caffè, Alessio Colautti, domani alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco incontrerà il pubblico, per presentare il cartellone e per un assaggio, musicale e ironico, tratto dagli otto spettacoli in programma al Teatro Miel- la dal 16 ottobre. L'ingresso è libero, ma con prenotazione consigliata al San Marco.

ARTE

Susan Petri espone f(utile) gli esercizi di utile inutilità

*S'inaugura oggi alla galleria Econtemporary
la mostro di collages, ceramiche e vestiti*

Francesca Schillaci

L'utilizzo di materiali di scarto e la memoria che portano con sé di un tempo vissuto, ormai passato, rinascono e si trasformano in opera d'arte tra collages, serigrafie, ceramiche e vestiti.

È la ricerca artistica di Susan Petri, artista conosciuta per l'impegno teatrale e i laboratori creativi organizzati per enti culturali del Friuli Venezia Giulia, che ora espone una serie di lavori in una personale intitolata "F(utile) esercizi di utile inutilità", dedicata al concetto del riciclaggio in forma artistica e artigianale attraverso collages e serigrafie che apriranno le porte ai visitatori oggi alle 17 nella galleria Econtemporary di via Crispi 28. A curare l'e-

sposizione è la gallerista Elena Cantori che presenterà il lavoro di Susan Petri in collaborazione con altre due realtà creative, TSITSI Concept e Rosanera Ceramiche, entrambe in dialogo con le opere dell'artista, tra capi di abbigliamento design e una serie di oggettistica in ceramica, che riporteranno le opere di Petri.

L'utilizzo del collage di carta è per l'artista una scelta di scoperta del sé, la restituzione della memoria a chi c'era prima e a chi verrà dopo; una forma di arte visiva messa in relazione al mondo degli oggetti e allo stesso tempo in comunicazione con la sua dimensione interiore, dove la condivisione dell'esperieza creativa non può rimanere isolata.



Un'opera di Susan Petri in mostra alla galleria di via Crispi

«"Futile" è una necessità - sostiene Susan Petri -. L'atto creativo porta con sé una buona dose di casualità e attiva un dialogo interiore che recupera pensieri e memorie. Le sagome di carta o le forme impresse sul telaio parlano di me. La ricerca di equilibrio della composizione è una forma di meditazione, di espressione e libertà. "Futile" è un sentiero su cui ho incontrato me stessa e molte persone; una pratica che dono a chi non c'è più, a chi mi accompagna ora e a chi si riconosce nella pratica di esercizi di utile inutilità». Una parte decisiva della mostra, oltre ai collages, è dedicata ad un insieme di serigrafie realizzate al Print Club Torino che definiscono la continuità dei lavori dell'artista grazie all'espres-

sione della bidimensionalità come esaltazione dei colori messi su stampa. La ricerca dell'evasione per mezzo dell'arte è una pratica antica, un tentativo di rinascita costante sottraendosi al reale per un lasso di tempo che risulta infinito. In questo senso l'artista si riferisce all'inutilità di qualcosa che oggettivamente non serve nella pratica della vita quotidiana, ma si rivela altrettanto necessaria per la sopravvivenza e l'espressione dell'interiorità umana, fondendo artisticamente ciò che è utile con ciò che apparentemente non lo è, nel gioco ironico della messa in discussione fino a scoprire che le due dimensioni non sono scindibili né sostituibili, ma piuttosto condivisibili e rinnovabili. —

ALLE 19.30

“Che Carso ti sogni” A Rupingrande la mostra di Paolo Pascutto

Francesco Cardella

Come ti racconto i colori del Carso utilizzando anche un linguaggio ironico. Temi che si legano alla mostra pittorica intitolata "Che Carso ti sogni" dell'artista Paolo Pascutto, attesa alla vernice nella giornata di oggi, alle 19.30, nella sede della Galleria Carsica di Rupingrande. Si tratta di una sorta di compendio del percorso quasi trentennale di pittura di Paolo Pascutto, nello specifico quella dedicata ai paesaggi tipici carsolini e trattati spesso con cifre surreali. Classe 1967, originario di Aurisina, Paolo Pascutto espone sin dagli anni '80, è un illustratore e grafico dedito soprattutto all'utilizzo dell'aerografo e delle tinte acriliche, dando vita, come lui stesso afferma, a opere di "ispirazione magrittiana e di un realismo straniato". Non solo pittura nel salotto artistico di Paolo Pascutto. L'illustratore triestino ha infatti collaborato con alcuni progetti curati dal noto showman Andromerkù e firmando inoltre uno spettacolo a



Un'opera di Paolo Pascutto

fianco di Flavio Furlan e Maxino, vedi "Tropo Triestini" del 2016. Nel 2018 invece arriva l'esperienza in chiave musicale, con l'album "Atlas of the lost island", pubblicato con lo pseudonimo di "Musicaelettrica". A proposito di musica e intrattenimento. La vernice del 16 settembre in Galleria Carsica si affida anche questi spunti e dipinge dal vivo una esibizione del gruppo umoristico "Vile&Vampi", supportato da Maxino alle tastiere e dalle voci di Andrea Scarcia e Cae Lys.

La mostra "Che Carso sogni" resterà aperta al pubblico sino al 30 ottobre, visitabile nelle giornate di domenica dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. —

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Immensità	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il signore delle formiche	16.30, 18.45, 21.15
Nido di vipere	17.00, 19.00, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.40, 18.20, 20.00, 21.30
Memory	16.30, 18.45, 21.15
Dc League of Super-Pets	16.40
Maigret	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Bullet Train	16.30, 19.00, 21.45
Mondo sotto social	18.40, 20.10
Watcher	16.30, 20.00
Crimes of the future	18.10, 21.45
Per niente al mondo	21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

L'immensità	16.15, 18.45, 21.15
Memory	19.00, 21.45
Il signore delle formiche	17.15, 20.45
Watcher	22.15
Dc League of Super-Pets	16.30, 17.45
Bullet Train	18.00, 19.15, 21.00
Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.00, 17.00, 18.15, 20.30
Top gun - Maverick	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it	info: 0481-712020
Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	17.00, 18.40
Bullet Train	21.00
Il signore delle formiche	17.45, 20.40
L'immensità	17.00, 20.30

Watcher	18.45
Maigret	17.15, 21.00
Dc League of Super-Pets	19.00

GORIZIA

KINEMAX

L'immensità	17.00, 20.30
Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	18.40
Maigret	17.10, 21.00
Bullet Train (V.M.14)	18.50
Il signore delle formiche	17.15, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it	tel. 040-3593511
--	------------------

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30
Il segreto di Antekirtt, liberamente tratto da "Mathias Sandorf" di Jules Verne, regia di Luciano Pasini, con Davide Rossi e con gli allievi della Scuola StarTs Lab; 1h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 18 restituzione del progetto TESLA di Ksenija Martinovic e Federico Bellini nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2022. Ingresso libero.

TEATRO MIELA

Sound&Vision_0.21/22 - Oggi, alle 21.00: "ERNST REUSEGER suona WERNER HERZOG" violoncello e harmonium - concerto ed immagini. Ingresso € 10,00, riduzioni convenzionate € 8,00.

DALLE 16 ALLE 20

Il liceo Petrarca porta l'Odissea in piazza Cavana

L'Associazione ex allievi del Liceo Petrarca e il Liceo Petrarca di Trieste offrono alla cittadinanza, e in particolare ai più giovani, una lettura pubblica dell'Odissea di Omero, che avrà inizio oggi, dalle 16 alle 20, in piazza Cavana. In caso di maltempo la lettura si trasferirà nella sala comunale di via dei Capitelli. Allievi ed ex allievi del Liceo Petrarca leggeranno i primi cinque canti del poema omerico. La cittadinanza è invitata a intervenire.

DOMENICA

Oltre il confine “Quante vale un petalo?”

Domenica si avvia tra Trieste, Gorizia e l'oltreconfine sloveno "Quanto vale un petalo?", un progetto multidisciplinare tra scienza, cultura, arte, escursioni e documentari sulla biodiversità. S'inizia domenica con un'escursione-evento dalle 9 alle 13.30, nei boschi della Riserva del Monte Lanaro, a Sgonico, sui legami tra natura, biodiversità e arte. Ritrovo alle ore 9 nel piazzale al bivio per Sagrado di Sgonico. Prenotazioni a: curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374.

La Corsa dei Castelli, un patrimonio per tutta la città



Promorun

Al via domenica 16 ottobre, 10 km di spettacolo tra le icone rappresentative del capoluogo giuliano

TRIESTE - Un mese esatto alla 6^ "Corsa dei Castelli", gara di corsa su strada 10 km omologata Fidal in programma domenica 16 ottobre, nata da un'idea dell'Assessore allo Sport e Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi e organizzata da ASD Promorun in collaborazione con il comune di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

GARE PER TUTTI

Tre le distanze a cui sarà possibile partecipare domenica 16 ottobre: Corsa dei Castelli 10 km competitiva, Non Competitiva Ten e Family Run 8 km. Partenza al cospetto del Castello di Miramare verso Viale Miramare su percorso liscio e filante fino all'affacciarsi sulla superba Piazza Unità dalla quale i podisti si addentrano nella città. Da qui servono testa, gambe e cuore per affrontare la Salita del Monte, detta "Il Muro", fatica ripagata dal traguardo tra i bastioni della fortezza austriaca, il Castello di San Giusto.



► CHIAMATA A RACCOLTA PER I PODISTI DELL'AREA GEOGRAFICA VICINA

La gara che va oltre i confini, una nuova intesa che profuma di internazionalità e promette spettacolo

Un progetto di ampio respiro che vuole favorire le ricadute economico-promozionali e far conoscere il territorio, da sempre tra gli obiettivi di Promorun.

IL QUADRANGOLARE

Alla già buona partecipazione straniera, si aggiunge una nuova linfa di internazionalità. Grazie alla collaborazione con FIDAL, da quest'anno la Corsa dei Castelli entra a far parte del circuito "1st edition of the International Road Race Running Match", un quadrangolare che vede coinvolte Austria, Croazia e Slovenia e l'Italia,

come Paese ospitante, per rendere la gara ancora più affascinante e competitiva. Ciascuna nazione schiererà 4 uomini e 4 donne appartenenti alla rosa della squadra nazionale che

Trieste allarga i confini, nasce il quadrangolare con Austria, Croazia e Slovenia

si daranno battaglia sulle strade del capoluogo giuliano. La cerimonia di apertura dell'evento si terrà nel pomeriggio di sabato 15 ottobre in Piazza

Unità, stessa splendida location nella quale si svolgeranno le premiazioni domenica 16 ottobre a partire dalle 11:15.

DALL'ABBRACCIO TRA FRIULI-VENEZIA GIULIA E VENETO NASCE "FAI POKER 10 E 21K"

Fai Poker 10k e 21k è il nuovo circuito podistico che unisce le città di Udine, Trieste, Verona e Palmanova. Quattro manifestazioni, due sulla distanza di mezza maratona 21,097km e due su quella da 10 km, da svolgersi a cavallo tra l'estate e il prossimo autunno, quattro emozionanti gare rinomate nel panorama internazionale.



Il campione azzurro Andrew Howe, testimonial della Corsa dei Castelli



Promorun

Andrew Howe: "Alla Family Run per benessere e divertimento"

Con 8,47 metri è dal 2007 il primatista italiano di salto in lungo, oro europeo sia all'aperto che indoor nel 2006 e 2007 e soprattutto argento mondiale a Osaka 2007. Lui è Andrew Howe, un'autentica stella dell'atletica italiana e mondiale e oggi testimonial della 6ª Corsa dei Castelli, evento organizzato da Promorun, del prossimo 16 ottobre.

L'azzurro, nato a Los Angeles nel 1985, è stato a Trieste come ospite speciale della conferenza stampa in Comune di mercoledì: "Me l'avevano detto, ma Trieste è davvero splendida, non c'ero mai stato, una prima occasione per vederla, non vedo l'ora di tornarci il 15 e 16 ottobre in occasione della Corsa dei Castelli" ha fatto sapere. "Sarà importante esserci a ottobre, per chi fa la 10k sia a livello agonistico per essere in gara insieme a campioni di livello mondiale, oppure la 10k non competitiva, o ancora per chi farà la Family Run da 8km che terminerà in quel gioiello

che è piazza Unità che mi ha davvero colpito. Immensa".

Il messaggio di Andrew Howe arriva forte e chiaro, senza mezzi termini: "Muoversi, camminare, correre, uscire e fare una passeggiata dal Castello di Miramare fino in centro, fare sport con la propria famiglia, stare all'aria aperta, divertirsi insieme, pensare al benessere e rilassarsi. A tutto questo serve esserci, per sé stessi e per regalare un sorriso alla città". Andrew Howe vola sulle pedane del salto in lungo negli stadi di tutto il mondo, l'obiettivo della sua vita è sempre uno soltanto: andare più lontano possibile: "Sì, ma il benessere lo incontriamo con le piccole cose. E' importante ritagliarsi mezz'ora o un'ora al giorno per una camminata o se vogliamo chiamarla in maniera più moderna 'power walking'. Serve per schiarirsi le idee, ritagliarsi tempo per sé stessi. Non è poi così difficile organizzare la propria vita quotidiana anche con questo. Così domenica 16 ottobre tutti alla Family Run".

Ora Andrew ha 37 anni, ma vuole ancora dire la sua in atletica: "Le vittorie di Marcell Jacobs e di Gianmarco Tamberi mi hanno messo addosso una carica pazzesca. Mi sono guardato allo specchio e mi sono reso conto che non sono normale. E' vero non sono più un ragazzino, ma voglio

essere ancora protagonista nonostante la mia età. Basta con la mia negatività, mi ero quasi annientato. Ho pensato spesso 'mi defilo piano piano così si dimenticano di me'. Invece no, anche il 27 settembre sono invitato da Gazzetta dello Sport al Galà dello Sport di Trento".

Una carriera infinita per il reatino a cui brillano gli occhi mentre cammina per le strade di Trieste: "Ho avuto tanti anni di problemi fisici, ma ora ho detto stop e mi sto riorganizzando per continuare. Voglio confrontarmi soprattutto con me stesso, non ho bisogno di dimostrare nulla più agli altri. Voglio divertirmi, amo l'atletica e lo sport. In futuro mi vedo come preparatore fisico, non solo atletico. Mi piace l'aspetto motivazionale in un atleta".

Un record italiano che ha 15 anni, ma che forse potrebbe presto cadere. Per il dopo Howe c'è già un nome: "Mattia Furlani è un diciassettenne di assoluto livello mondiale e l'ha già dimostrato. Il futuro è suo, con 8,04 alla sua età ha dimostrato di essere un predestinato. Fa salto in alto e in lungo, vince medaglie. Può e deve battere il mio record, bisogna lasciarlo libero e sereno, deve rimanere umile e potrà fare grandi cose. Ma il futuro dell'atletica mondiale vedrà l'Italia protagonista, i nostri giovani atleti ci sono e sono davvero forti".

► PROMORUN SPOSA IL TERRITORIO RACCONTANDOLO ATTRAVERSO L'EVENTO ANCHE ATTRAVERSO I CANALI RAI

Un evento che racconta del Friuli-Venezia Giulia

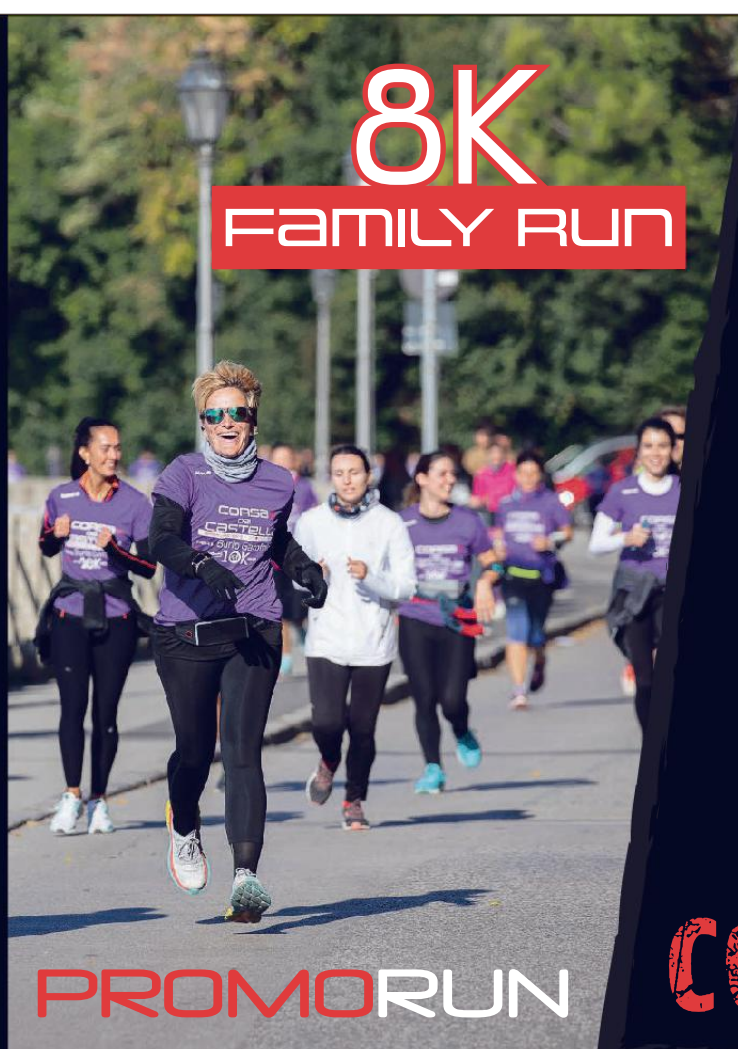
TURISMO - Trieste, città di confine, balcone che si affaccia sull'Adriatico blu dai promontori montuosi del Carso, unica città in pieno mediterraneo dal forte carattere mitteleuropeo che le è valso l'appellativo di "Piccola Vienna". Teatro di battaglie sanguinose e di scambi di merci, Trieste è il frutto di fusioni culturali evidenti negli edifici di interesse storico e che l'hanno trasformata in una

città di confine dal forte temperamento indipendentista. Promorun ha a cuore il binomio sport e turismo, la Corsa dei Castelli è dunque uno strumento per dare lustro al capoluogo giuliano e all'intera regione ricca di bellezze, storia, monumenti e musei e prodotti della tradizione eno-gastronomica regionale.

COME ISCRIVERSI

Le iscrizioni sono aperte sul sito promo-

run.it fino al 10 ottobre. Le iscrizioni alle manifestazioni non competitive saranno possibili in Piazza Sant'Antonio mercoledì e giovedì 12 e 13 ottobre dalle 16 alle 19. Ci si potrà iscrivere nella stessa sede a tutte le manifestazioni venerdì e sabato dalle 10 alle 19 mentre la mattina della gara dalle 7.30 alle 9.00 presso le scuderie del castello di Miramare.



Dal territorio per il territorio, obiettivo solidarietà



Promorun

Dalle Istituzioni e per le Istituzioni, ASD Promorun fonde i propri obiettivi per il bene della comunità

FAMILY RUN - La Corsa dei Castelli è un'occasione per far partire col piede giusto una domenica come tante rendendola speciale. Con la famiglia, gli amici, con il proprio amico a quattro zampe o da soli, per il piacere di condividere le emozioni di un fiume in piena, partecipare alla Family Run di 8 km è sempre una buona idea. L'invito è rivolto a tutti, a dimostrazione che la volontà di Promorun è anche quella di organizzare una manifestazione sportiva dal forte carattere inclusivo e diffondere la cultura dello sport come abitudine fondamentale per il benessere psico-fisico. Negli anni, sono state tante le Istituzioni che hanno contribuito a far crescere la manifestazione stringendo un'alleanza con Promorun con l'obiettivo di mettere in luce il territorio e sensibilizzare al suo rispetto attraverso lo sport.

LA FONDAZIONE CRTRIESTE

La Fondazione CRTrieste opera sul territorio per promuovere lo sviluppo economico, culturale, scientifico e sociale di Trieste e limitrofo. L'Ente si rivolge ai settori della cultura, dell'arte e dell'istruzione, dell'assistenza, del turismo e dello sport, della ricer-

ca scientifica e della sanità impegnandosi a consolidare il proprio ruolo per lo sviluppo socio-economico della città di Trieste e il suo territorio, sempre nell'ottica di farsi strumento per il benessere dell'intera collettività. In tema di cooperazione tra sport e cultura, la Fondazione CRTrieste da diversi anni è vicina alla Corsa dei Castelli, attraverso l'erogazione di un contributo di cui è destinataria la "Family Run" e grazie al quale è resa possibile la partecipazione di tutti i ragazzi in età scolare.

LA CATENA DELLA SOLIDARIETA' PER IL BURLO

Family Run 8 km è anche una occasione per gustare le bellezze della città e allo stesso tempo rinnovare l'obiettivo di solidarietà nei confronti dell'Ospedale Burlo Garofolo. L'intesa, nata lo scorso anno, ha permesso di dotare la Terapia Intensiva Neonatale di uno speciale dispositivo per le operazioni di nursery dei bambini prematuri. Quest'anno la raccolta fondi, destinati al Pronto Soccorso Pediatrico, ha come obiettivo di rendere meno traumatico il viaggio dei piccoli pazienti sottoposti a manovre terapeutiche dolorose. Si vuole rendere meno traumatico l'ingresso dei bambini nel Pronto Soccorso Pediatrico sia ripristinando le aree di accoglienza e giochi destinate ai più piccoli, rimaneggiate in era Covid, attraverso decorazione delle pareti, che acquistando speciali tablet interattivi, da utilizzarsi per alleviare il trauma psico-fisico legato



all'invasività di alcune procedure. La raccolta fondi sosterrà anche l'acquisto di uno speciale database necessario in caso di avvelenamenti, uno strumento fondamentale a causa dell'elevato numero di sostanze tossiche con cui possono venire a contatto i bambi-

ni anche tra le mura domestiche. Proprio attraverso le donazioni di parte del ricavato della Family Run sommate a quelle spontanee da parte degli atleti sarà possibile ottenere questo risultato, la cui utilità è per l'intera comunità locale. Gli atleti potranno do-

nare al momento dell'iscrizione o attraverso bonifico bancario sull'Iban IT12B0306909606100000157822 intestato a Fondazione Burlo Garofolo indicando nella causale "Corsa dei Castelli per il Burlo Garofalo" oppure al ritiro del pettorale.

PROGETTO SCUOLA

L'amore per lo sport nasce nelle scuole, premiati in cultura i più appassionati

ASD Promorun lavora per coinvolgere le scuole perché lo sport e i suoi valori entrino a far parte della cultura dei giovani. In quest'ottica, quest'anno le iscrizioni alla Family Run saranno gratuite per tutti i bambini e i ragazzi fino ai 18 anni e per un accompagnatore e per incentivare la partecipazione di massa le scuole più numerose parteciperanno gratuitamente ad un laboratorio didattico all'interno del Castello di Miramare.

GREEN ► DALLE ISTITUZIONI E PER LE ISTITUZIONI, ASD PROMORUN FONDE I PROPRI OBIETTIVI PER IL BENE DELLA COMUNITÀ.

Parola d'ordine "Rispettare l'ambiente"

L'amore per il territorio comincia dal rispetto per l'ambiente, tante le misure per ridurre l'impatto della manifestazione

ASD Promorun lavora per ridurre l'impatto ambientale della manifestazione attraverso diverse strategie: materiale promozionale dell'evento, striscioni TNT, vele gadget quasi completamente in materiale eco-sostenibile, per la mobilità si organizza il trasporto gratuito degli atleti alla partenza mediante navetta, riducendo le emissioni di un numero consistente di vetture; lo smaltimento dei rifiuti viene operato in

maniera differenziata; si privilegiano fornitori di beni e servizi locali e prodotti sostenibili, realizzati con materiali riciclati o prodotti ecologici certificati così come il pacco gara è gestito con imballaggi riciclabili. I partner dell'evento sono stati selezionati tenendo conto anche del loro impegno ambientale e etico/sociale.



» I GRANDI NOMI, LE IDEE E I NUMERI CHE HANNO FATTO GRANDE LA MANIFESTAZIONE

I numeri che hanno fatto grande la Corsa dei Castelli



Promorun



Sempre più internazionale, ancora più radicato nel territorio, l'evento ha tutte le carte in regola per crescere

DALL'ESORDIO AD OGGI, I NUMERI DEL SUCCESSO - C'è commozione nel ricordare la prima edizione dell'autunno 2017, 300 partecipanti e un livello tecnico subito altissimo grazie al keniano Ezekiel Kemboi, un atleta straordinario capace di vincere due medaglie d'oro olimpiche e ben quattro campionati mondiali. L'anno successivo sono stati l'azzurro Ahmed El Mazoury (Atletica Casone

Noceto) e la pugliese trapiantata a Trieste Teresa Montrone (Alteratletica) a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro, sebbene l'edizione venga ricordata soprattutto perché tutti i triestini siano diventati protagonisti dell'evento grazie all'introduzione della Family Run.

La terza edizione del 2019 ha visto segnare il primato di Sammy Kipngetch (Atl. Saluzzo) in un velocissimo 29'59" e dell'azzurra Joyce Mattagliano (Esercito) in 37'36" ma a catturare l'attenzione è stato il record di partecipanti, oltre 2.500 presenze.

Nel 2020, anno del Covid19, Asd Promorun è stata bravissima a organizzare l'evento in piena sicurezza sanitaria, con un numero chiuso e limitato a soli 400 iscritti con il solo fine di dare un segnale che bisognava andare avanti.

Gradino più alto del podio per Hagos Gebrhiwet in 29'49" e nuovo record del percorso.

Lo scorso anno la vittoria è andata al keniano Peter Njeru Mwaniki in 29'57" e Teresa Montrone (Alteratletica) ma più significativa è stata la nascita della Non Competitiva Ten, manifestazione non competitiva sullo stesso percorso della gara ufficiale, oltre che della collaborazione con l'Ospedale Burlo Garofolo.

QUEST'ANNO

Siamo arrivati al 2022, un evento in cui si assisterà a due prime, la nascita del quadrangolare "1st edition of the International Road Race Running Match", che vede coinvolte tre nazioni confinanti, e il circuito "Fai Poker 10 e 21k", che include gare di città limitrofe.



Il pacco gara, la scatola dei ricordi delle emozioni di un grande evento

T-shirt tecnica e medaglia per tutti i finisher sempre con un occhio allo stile ed uno all'ambiente

LA T-SHIRT, TECNICA... MA CON STILE! - Come consuetudine, tutti gli iscritti alla manifestazione riceveranno una T-shirt tecnica Luanvi, partner consolidato delle manifestazioni Promorun. Un capo di alta qualità che coniuga le caratteristiche tecniche con lo stile. Nera e rossa, in pendant con i colori di ASD Promorun, sul fronte racconta il percorso attraverso le icone stilizzate dei due Castelli e riporta il nome della gara.

LA MEDAGLIA CHE RISPETTA L'AMBIENTE

ASD Promorun rinnova l'attenzione

per l'ambiente scegliendo una medaglia IfeelWood, ottenuta da legno riciclato, ricavato da alberi caduti o da materiale raccolto durante la pulizia dei boschi o da processi biologici e rotativi di taglio degli alberi. Ne è prova il fatto che il legno usato abbia i certificati FSC e PEFC, i quali garantiscono che provenga da piantagioni controllate e approvate seguendo determinate norme di taglio e ricrescita, non essendo dunque causa di disboscamento illegale che sta distruggendo il nostro pianeta. In accordo con questa filosofia, anche il colore è stampato a emissioni zero.

La medaglia ecosostenibile, che sarà consegnata a tutti i finisher, è abbinata alla T-shirt che rievoca i colori di ASD Promorun. Elegantissima, nera con il cordino rosso, presenta un intaglio che racconta le icone stilizzate dei due Castelli, idealmente congiunti tra loro da una linea sottile che rievoca il percorso. Completano i decori il nome della gara e la scritta "Finisher".



SPORT

CALCIO - LA BANDIERA

De Falco: «Fiducia a questa Unione ma la società deve capire Trieste»

L'indimenticato goleador degli anni '80 oggi a Muggia per la presentazione del libro "Capitano, mio capitano": «È cambiato tutto, serve pazienza verso squadra e mister»

Guido Roberti / TRIESTE

Generazioni di tifosi percepiscono il battito accelerato al cuore quando si menziona Totò De Falco, vera bandiera dell'Unione, capace con il suo amore per la città di incarnarla in ogni sua sfaccettatura. Sarà a Trieste oggi in occasione della presentazione del libro "Un capitano, c'è solo un capitano" dello scrittore Michele Grilli, evento organizzato dal TC Totò De Falco alla Biblioteca Comunale di Muggia a partire dalle 17, cui seguirà l'inaugurazione della nuova sede del club presieduto da Raffaella Longo, alla Trattoria al Porto. Il libro racconta le storie di 20 capitani legati in modo viscerale alle città in cui hanno giocato. E come poteva mancare il legame indissolubile tra Totò e Trieste. Totò, stavolta ti riporta qui un libro.. «Mi regala grande soddisfazione perché è stato scritto da un ragazzo di Jesi che non conoscevo, ed essere accostato a nomi di grosso calibro riempie di orgoglio».

Capitano e bandiera, sembra una utopia.

«Il calcio è lo specchio della vita di ogni giorno, certi valori non torneranno più, che un giocatore rimanga per anni nella stessa squadra è difficile, non si tratta di essere nostalgici ma gli anni '80 sono quelli che davvero sono rimasti di più nell'immaginario delle persone».

A Trieste è cambiato tutto nel dopo Biasin, come percepisci la Triestina?

«Non l'ho ancora vista giocare quindi non esprimo giudizi. E' un anno zero, le difficoltà -



Totò De Falco assieme ai tifosi e al gemello Titti Ascagni sul palco di Grido Libero

anche di risultati - erano preventivabili ma partiamo dal presupposto che se parliamo ancora di Triestina in serie C lo si deve a questa società. Bisogna dargli tempo, la società è fatta di persone giovani e gli errori sono dietro l'angolo, so-

«Non è nostalgia ma certi valori non torneranno più, così va il mondo»

prattutto se magari sono ignari del calcio. Quando fai tabula rasa non è facile, è importante che conoscano la città perché Trieste è particolare ed io credo di conoscerla nel bene e nel male. Ogni piazza ha le sue pre-

rogative e ci si deve adattare alla vita della città e non il contrario. Diamo tempo anche alla squadra che ha un allenatore giovane».

Quanto è vero l'assunto "squadra tutta nuova, più tempo per l'amalgama"?

«Il concetto ci può stare se hai cambiato 25 giocatori. Tutto può essere, Ascagni ed io il primo giorno sembrava giocassimo assieme da sempre, ma ci eravamo inseriti in una intellaiatura dell'anno prima con 5-6 giocatori. Si è scelto così ora, condivisibile o meno che sia è il bello del calcio, per me 5-6 elementi dell'anno scorso si potevano tenere, tutto sommato era una squadra arrivata quinta. Sono scelte e ci vorrà più tempo. I nomi in rosa sono importanti».

Cosa ti senti di dire ai club, la vera linfa vitale della Triestina?

«I club nascono nelle annate migliori, è normale. Trieste ha fatto 4.000 abbonati ed è una buona base, il resto lo devono fare i risultati, quelli trascinano tutto. La città deve fare la sua parte, e per me è importante il ruolo del Centro di Coordinamento nella vita dei club. A Trieste a causa delle delusioni di tanti anni mancano i giovani. Gli ultimi sono quelli che erano giovani con gli eroi di Lucca. A Trieste dunque dico di dar fiducia alla società, e alla società di capire la città, perché piccoli equivoci si possono risolvere se c'è contatto. Trieste se c'è contatto ti dà tutto, se c'è distacco, contano solo i risultati».

Mal di collo? Rivolgiti agli specialisti.

Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

Via Genova 21 - TRIESTE 040 3478678 fisiosants@libero.it

Via Matteotti 2/c - MUGGIA 040 0640351 fisiosanmuggia@libero.it

www.crcv.it | www.fisioterapiefisiosan.it

PARLA L'ATTACCANTE

Il bomber Ganz: «Di certo ci aspettavamo un altro inizio ma si vedono miglioramenti»



Simone Andrea Ganz in azione nella partita di Arzignano

Antonello Rodio / TRIESTE

«Credo che questa squadra sia una delle più forti in cui abbia mai giocato». Simone Ganz, uno che di squadre di valore ne ha cambiate parecchie, non usa mezzi termini per dire quanta sia la sua fiducia in questa Triestina, nonostante l'avvio di stagione un po' complicato: «Sicuramente ci aspettavamo un inizio diverso - afferma l'attaccante alabardato, che fra pochi giorni compirà 29 anni - ma sappiamo di essere solo al via di un percorso e ogni partita c'è un miglioramento. Non sono preoccupato, qui c'è una qualità incredibile, tanta tecnica, a Novara abbiamo dimostrato anche carattere: è una squadra forte, ho scelto apposta di venire qua e sono sicuro che sarà una grande stagione». Ganz è conscio che da questa Unione ci si aspettano grandi cose, e spera che una vittoria arrivi già domani al Rocco: «Noi abbiamo una grande responsabilità, è una piazza importante, 4mila abbonati in questa categoria li fanno in pochissimi, la società ha ambizioni. I giovani sono forti e noi più esperti li aiuteremo a crescere. Domani con la Pro Vercelli? Vogliamo vincere, ci teniamo perché giochiamo in

casa, vogliamo dare gioia ai tifosi e vincere aiuta a vincere». E poi ci sono le questioni tecnico-tattiche: all'attacco finora di palle giocabili non ne sono arrivate tante: «Vero - ammette Ganz - abbiamo avuto poche occasioni, ma siamo all'inizio. Considerando che quest'anno la C è difficile e si è alzato il livello, bisogna però fare tutti qualcosa in più e troveremo il modo per fare meglio. Petrelli ha già fatto un grande gol, lui e Adorante sono due giovani bravi, Minesso ha vinto campionati, io cerco di dare il contributo. Aspetto solo di fare presto gol, per un attaccante il gol è la vita, è quello che so e mi piace fare. Mi metto a disposizione dei compagni, cerco di far giocare bene la squadra, ma poi devo fare gol, mi hanno preso per questo. Giocare a due punte è sempre stato il metodo con cui ho fatto meglio: se gioco con Minesso faccio più la prima punta, se gioco con un attaccante più strutturato gli giro attorno». Poi confessa una cosa sullo stadio: «Le volte che sono venuto al Rocco da avversario, pensavo sempre chissà se ci giocherò come stadio di casa. È uno dei più belli d'Italia, è uno stimolo in più, qui senti di dover fare qualcosa di diverso e importante».

L'ex Siena a 22 anni dopo aver esordito contro il Pordenone ha giocato tutto il match a Novara dimostrando abilità tecniche

Pezzella, il giovane della mediana

«Il mix con gli esperti funziona»

L'INTERVISTA

TRIESTE

Metà ripresa contro il Pordenone, poi a Novara un'intera partita da titolare. Nel centrocampo alabardato Salvatore Pezzella sta guadagnando spazio: nel reparto non è solo

il più giovane con i suoi 22 anni, ma anche quello con i piedi più educati, quello chiamato a dare qualità. E il fatto di convivere nel reparto con gente come Crimi e Gori, lo stimola parecchio: «Giocare con gente esperta al fianco - spiega - ti dà una mano e una sicurezza in più. Sai che se sbagli qualcosa, cosa possibile soprattutto

per un giovane, ci sono sempre gli altri che ti coprono. In più hanno caratteristiche opposte alle mie, loro danno corsa e io qualità, sono contento di essere con loro perché siamo complementari». Anche il giovane centrocampista predica di avere pazienza: «Il progetto è nuovo e ambizioso ma con il Novara si è già vista fa-



Salvatore Pezzella

me e voglia di portare a casa il risultato. Per sfortuna non ci siamo riusciti, ma siamo sulla strada giusta e se continueremo così, lottiamo su ogni palla e ci sacrifichiamo tutti, ci leveremo delle soddisfazioni. Per la partita con la Pro Vercelli ci stiamo allenando forte, il nostro obiettivo è la vittoria e non vediamo l'ora che arrivi

la partita». Secondo Pezzella, la rosa della Triestina è costruita in maniera perfetta: «Il mix di giovani ed esperti è una grande cosa. Il giovane deve avere spazio, ma anche la possibilità di sbagliare, e abbinarlo a giocatori di esperienza è un giusto mix, si amalgamano bene tutti i tasselli». E poi c'è questo stadio incredibile: giocare al Rocco ti fa sentire giocatore. In serie C non trovi stadi, tifosi e campi messi così bene. Inoltre con i compagni mi sono trovato subito bene, sono tutti ragazzi con dei valori, pronti ad aiutarmi anche nei momenti di scontro. Ci manca solo un po' di conoscenza fra di noi in campo e con il tempo le cose si vedranno».

A.R.

IL CALENDARIO

In Coppa Italia di serie C La Triestina il 5 ottobre ritroverà l'Arzignano

Ieri sono stati sorteggiati gli accoppiamenti della Coppa Italia di serie C.

Nel primo turno la Triestina di mister Bonatti giocherà mercoledì 5 ottobre allo stadio Rocco contro l'Arzignano. Si gioca in gara secca, in caso di parità si disputano i supplementari ed eventualmente i rigori. In caso di passaggio del turno, la Triestina giocherebbe il secondo turno mercoledì 2 novembre in casa della vincente della sfida fra Vicenza e Virtus Verona.

A.R.

BASKET

Trieste, che tegola: Lever sarà operato, fuori due mesi

Il lungo biancorosso ha un trauma distorsivo al ginocchio sinistro e dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico. Non sono previste operazioni sul mercato

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Davvero un bel regalo di compleanno quello che Marco Legovich si è ritrovato confezionato ieri, con tanto di fiocco rosso, sotto le plance dell'Allianz Dome.

La visita specialistica dal professor Rocchi a cui si è sottoposto Alessandro Lever nella serata di martedì a Reggio Emilia, infatti, ha evidenziato un trauma distorsivo al ginocchio sinistro, infortunio che, come si legge nella nota diffusa ieri dalla società, costringerà il giocatore a fermarsi.



Alessandro Lever

Nei prossimi giorni il giovane centro bolzanino dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico per stabilizzare la lesione del legamento collaterale mediale, ancora da stabilire i tempi di recupero che verranno valutati dallo staff medico e fisioterapico della società dopo l'intervento.

Salvo complicazioni, tra degenza, recupero e allenamenti per recuperare la condizione fisica necessaria, ci vorranno almeno due mesi per rivedere Lever sul parquet.

Periodo di tempo che, calendario alla mano, lo costringerebbe a saltare le prime sei giornate del girone d'andata. Considerata la settimana di pausa prevista per il secondo week end di novembre, il possibile rien-

tro di Alessandro potrebbe avvenire il 20 novembre a Milano contro l'Armani o la settimana dopo in casa contro la Germani Brescia.

Per il momento non si pensa al mercato, la Pallacanestro Trieste attende l'arrivo di Skylar Spencer per valutare l'impatto che il giocatore statunitense potrà avere per fare delle valutazioni più approfondite.

Al momento l'idea è quella di restituire Lodovico Deangeli al ruolo di ala forte per dare minuti di riposo a Pacher, utilizzando Bartley sia da guardia che da ala piccola alternandolo con Gaines e Campogrande.

Un nuovo assetto da provare in queste ultime settimane di precampionato nelle quali lo staff tecnico avrà

a disposizione l'amichevole di domani sera a Caorle contro la Nutribullet e poi, nel week end successivo, il torneo Basketball "in" Jesolo nel corso del quale affronterà prima la Reyer Venezia e poi, in base all'esito delle due semifinali, un'avversaria tra Treviso e Ge.Vi Napoli.

A proposito dell'amichevole di domani, il derby contro la Nutribullet Treviso di Marcelo Nicola si giocherà sul parquet del Palamare Valter Vicentini di Caorle con palla a due alle 19. I biglietti della partita saranno acquistabili direttamente alla biglietteria del palasport veneto al costo di dieci euro, prezzo speciale di un euro riservato agli under 14. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Datome ringrazia i tifosi

«La maglia più bella del mondo. E un gruppo che non è stato da meno». Il capitano dell'Italbasket, Luigi Datome posta una foto con la maglia azzurra, sottolineandone l'amore e la passione con cui lui e i suoi compagni l'hanno indossata agli Europei e ringrazia i tifosi: «Grazie a tutti per il sostegno. Credetemi, lo abbiamo sentito».



BASKET



Gianmarco Pozzecco e gli arbitri: agli Europei è stato un rapporto tormentato

Pozzecco senior applaude il commissario tecnico: «Ci mette sempre la faccia»

«Sa trasmettere una grande carica ai giocatori e loro lo ripagano, lo abbiamo visto nella vittoria sulla Serbia. Si assume sempre tutte le responsabilità»

Roberto Degrossi / TRIESTE

Nessun messaggio particolare che non fosse quello di auguri per il compleanno. E già perché anche quel ragazzaccio di Gianmarco Pozzecco da ieri è nella schiera dei cinquantenni. Franco Pozzecco, padre del commissario tecnico azzurro, commenta con orgoglio e serenità l'avventura del Poz sulla panchina della Nazionale agli Europei. Un'avventura che poteva continuare con un briciolo di fortuna in più e almeno

un libero a segno nel finale dei tempi regolamentari contro la Francia.

«Come sono stati i miei Europei? Conosco meglio di tutti il carattere di Gianmarco. Sarà anche pazzarello ma è qualcosa di straordinario quello che riesce a trasmettere ai suoi giocatori. Lui si spende per la squadra, si butterebbe nel fuoco. E i ragazzi sentono questo atteggiamento e lo ripagano allo stesso modo. Lo ha dimostrato il successo sulla Serbia - prosegue Pozzecco senior - La rabbia e la disperazione dopo l'espulsione, gli abbracci e i baci ai giocatori prima di allontanarsi e poi, finito l'incontro, il calore con cui la squadra si è stretta attorno

al suo allenatore. Sono immagini che hanno colpito tutti».

La vittoria a spese dei serbi di Jokic e aver costretto uno squadrone come la Francia ai supplementari hanno zittito tutti quelli che avevano alzato il sopracciglio quando il presidente federale Gianni Petrucci aveva designato il Poz come nuovo ct. «Non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Gianmarco si assume le responsabilità con grande abnegazione e voglia di fare bene. Sa che ha la capacità di smuovere le montagne e di trascinare un gruppo. Mi chiedo quanti avrebbero portato a casa gli stessi risultati in questi Europei. Lui ci ha

messo la faccia come è abituato a fare da sempre. Si era detto che era stato nominato perché c'era bisogno di dare più visibilità al movimento? Ammesso che sia vero, l'obiettivo è stato raggiunto e non ce n'è certo da vergognarsene: l'Italia si è appassionata a questa Nazionale e Gianmarco ha ora la stessa popolarità di quando era un giocatore».

Una curiosità. Cosa vi dite quando parlate di basket? «Sapete come sono fatto. Non so stare zitto e dico sempre quello che penso. Dico la mia sulle squadre e sulle scelte, capita pure che finiamo a litigare trovandoci in disaccordo su alcune valutazioni. Siamo due persone schiette. Penso, ad esempio, a proposito degli Europei che non abbia senso vedere nelle varie nazionali giocatori di altissimo livello Nba mentre la qualità di certe direzioni arbitrali è di svariati gradini inferiore. In uno spettacolo di quel livello tutti i protagonisti devono essere all'altezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOMONDIALE

Ad Aragon rientra Marquez Bagnaia: «Sono in forma»

ROMA

Un anno fa, ad Aragon, Francesco Bagnaia imparò a vincere, battendo Marc Marquez. Ora il pilota della Ducati torna sul circuito spagnolo per non smettere, di vincere, a caccia del quinto successo consecutivo che gli darebbe un'ulteriore spinta alla rincorsa del leader, Fabio Quartararo, che lo precede di 30 punti. Il duello si fa sempre più caldo tra il portacolori della Yamaha e il pilota torinese, che lancia un nuovo guanto di sfida dicendo di

sentirsi «in uno stato di forma incredibile». Sulla pista spagnola dove c'è enorme attesa per il rientro di Marc Marquez in sella alla Honda, sono però tanti gli aspiranti al podio, i più guidano una Ducati, come Enea Bastianini in grande crescita, ma da tenere d'occhio saranno anche le Aprilia di eVinales. «A inizio stagione ho commesso troppi errori, ho perso fiducia ma poi abbiamo fatto un grande lavoro nell'individuare dove era il problema», ha ammesso Bagnaia «obbligato a vincere sempre». —

«Ho giocato più di 1.500 partite in oltre 24 anni ed è ora di smettere. Ricevuta generosità superiore a quella che avrei mai immaginato»

Federer dice addio al tennis A 41 anni il ritiro è ufficiale

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro

Roger Federer si ritira ed è un po' come se si spegnesse qualcosa al centro esatto dello sport. E serve un attimo di silenzio, assorto e un filo mistico, per metabolizzare il vuoto che lascia uno dei più grandi atleti di sempre. La Laver Cup della prossima settimana a Londra, in compagnia dei suoi pari Djokovic e Nadal, sarà il suo ultimo atto ufficiale, poi lo rivedremo in esibizione, ma non più sul circuito, non a Wimbledon, non in uno Slam. Sipario.

Fa male, no? In realtà da oltre un anno Ruggero, come Obi-Wan Kenobi, era evaporato dai campi, restando fra di noi come una presenza benevola e protettiva, custodito

in un aldilà agonistico svizzero, e quindi confortevole, da cui ci inviava messaggi ambigualmente rassicuranti: «vorrei tornare, giocare un'ultima volta a Wimbledon». A stenderlo non è stato l'increscioso 6-0 incassato nella sua ultima apparizione sul Centre Court, il suo giardino, dal polacco Hurkacz né il ricordo dei due matchpoint sprecati contro Djokovic nella ormai leggendaria finale del 2019 a Church Road, ma le tre operazioni al menisco destro. Ribadendoci che il Tempo è un avversario più pericoloso di Darth Fener e che persino il Corpo Magico di Federer ha dei limiti.

«Il messaggio negli ultimi tempi si era fatto chiaro – ha spiegato –. Ho 41 anni, ho giocato oltre 1.500 partite in oltre 24 anni. Il tennis mi ha trattato con generosità superiore a quella che avrei mai

immaginato, e ora devo riconoscere che è tempo di concludere la mia carriera agonistica».

Non sono settimane facili, per re e regine. New York ha appena salutato Serena Williams, fra pochi giorni 41enne come Federer, ma è simbolico, e quasi commovente che proprio gli Us Open abbiano incoronato, in assenza del sovrano emerito, un nuovo numero uno del tennis. Carlos Alcaraz, insieme con Jannik Sinner, eredita, però, un ruolo impossibile, e non per colpa dei numeri mostruosi del Genio: 20 Slam, 103 tornei vinti, 310 settimane da numero 1, un patrimonio stimato di 550 milioni di dollari.

Nadal e Djokovic, i suoi grandi rivali, ormai lo hanno superato quasi in tutte le statistiche, mal'assenza che milioni di appassionati – e non appassionati – di tennis da mesi



Roger Federer, 41 anni, ha annunciato l'addio al tennis dopo aver giocato più di 1.500 partite

ormai avvertono quasi fisicamente è quella del suo stile di gioco, dell'eleganza superiore, delle soluzioni magiche che Federer sapeva trovare in campo.

I «Federer moments», come li chiamava Foster Wallace. Il diritto che scatta su ingranaggi di velluto, il rovescio che la sua amica Anne Wintour avrebbe messo volentieri in copertina su Vogue; il servizio che si infilava

chirurgico nelle speranze altrui; insomma, tutti i suoi gesti sovranamente fluidi, che hanno riportato il tennis vicino alla danza, all'arte in generale. Baldassar Castiglione, nel Rinascimento, l'avrebbe chiamata «sprezzatura»: il miracolo di far apparire semplici le imprese più complicate. Oltre e sopra gli otto Wimbledon vinti – e tutti gli Slam scialati – le infinite rivalità da urlo con Nadal, Djokovic e Mur-

ray, i primi anni dominanti e la resurrezione del 2017, quando a 36 anni si ripigliò il mondo, è stata la capacità di trapassare retine e cuori con un gesto che ne ha fatto il Più Amato di Sempre. Non solo nello sport. Perché di immortali ce ne sono stati altri, da Ali a Jordan, da Senna a Maradona. Ma Federer è stato, e continuerà ad essere, il campione di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI ALLA CONTINASSA CONFRONTO TRA TECNICO E DIRIGENTI

Juventus in crisi di identità Ma Allegri resta al suo posto

Il tecnico è a libro paga fino a giugno 2025 per 7 milioni di euro netti a stagione

TORINO

Più che un numero, sembra un incubo. Passare dai zero titoli della scorsa stagione ai zero punti in Champions non è stato immediato, anche perché nel mezzo c'è stata una rivoluzione di mercato con pesanti cifre a sei zeri investite, ma fa male a una Juve che prometteva un cambio di marcia e si ritrova con gli stessi problemi e gli identici dubbi di qualche mese fa. Per questo la protesta dei tifosi è esplosa con forza allo Stadium e sui social, segno che il recente passato non è stato archiviato e i veleni accumulati sono traciati su una squadra e su un allenatore in piena crisi d'identità. La sconfitta col Benfica apre una voragine sotto i piedi dei bianconeri: non è compromessa solo la qualificazione agli ottavi, ma è a rischio un progetto nato un anno e mezzo fa con il ritorno di Allegri. «Sapevo che sarebbe servito tempo per costruire – ha ammesso l'altra sera – purtroppo non credevo di perdere due gare di fila in Champions».

Ieri alla Continassa ci sono stati confronti tra tecnico e dirigenti, ma nessun vertice ufficiale, e l'unico messaggio filtrato dal centro sportivo è la parola «Insieme» allegata all'immagine della squadra che si prendeva i fischi sotto la curva. La Juve non prende in considerazione l'ipotesi di cambiare il tecnico, richiamato nel maggio 2021 per rimettere a posto



Milik e Di Maria alla fine della partita con il Benfica. A destra, Allegri

le cose, però l'ormai celebre battuta dell'ad Arrivabene ha fatto emergere una piccola verità. Cacciare Allegri costa caro, visto che è a libro paga fino al giugno 2025 per 7 milioni di euro netti a stagione più bonus, e i conti (250 milioni di passivo) non agevolano l'ingaggio di un altro allenatore. Avere un contratto per amico può aiutare il livornese, ma non lo garantisce nel caso in cui la situazione dovesse ulteriormente peggiorare con il timore di non finire tra le prime quattro in classifica.

Un'iniziale «linea del Piave» è stata fissata per il 13 novembre, quando si fermeranno campionato e Champions per il Mondiale. Lì verrà tracciato il bilancio di metà stagione e i due mesi di pausa possono aiutare a correre ai ripari, in caso di estrema difficoltà o di ricavi europei a forte rischio.

Lo scenario è in evoluzione, dunque, e la Juve dovrà dare una prima chiara risposta domenica a Monza. Sulla carta la partita giusta per tornare alla vittoria, contro la squadra di Berlusconi neopromossa e ultima in classifica che farà debuttare l'ex bianconero Palladino in panchina, ma la paura può fare brutti scherzi. I bianconeri non avranno Allegri, fermato un turno dopo gli insulti di all'arbitro Marcenaro, e saranno senza nove giocatori tra infortuni e squalifiche (Cuadrado e Milik, il più in forma).

Chissà se le furiose urla del vice presidente Nedved ai giocatori, nello spogliatoio dello Stadium, sortirà l'effetto sperato di dare una scossa a una squadra che finora ha vinto solo 2 partite su 8, dura al massimo 25-30 minuti e presenta pericolose crepe. — **GIA. ODD.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

Lazio, batosta col Midtjylland Dybala-Belotti: Roma ok Stop Fiorentina in Turchia



Maurizio Sarri (Lazio)

ROMA

La battuta d'arresto che nessuno in casa Lazio si augurava arriva, fragorosa, in terra danese: nella seconda giornata di Europa League, il Midtjylland si sbarazza dei biancocelesti con una prestazione migliore sotto tutti i punti di vista e un risultato clamoroso: 5-1. Molto male i capitolini, che sulla carta e dopo il convincente successo con il Feyenoord all'esordio partivano favoriti, ma sono incappati in una serata da dimenticare: il turnover in difesa non ha dato ragione ha Sarri, con Mario Gila (su tutti) apparso più e più volte inadeguato.

Ma è stata tutta la squadra ad apparire in seria difficoltà all'Mch Arena, e la fatica fisica non può essere certo una scusante. Le parole profetiche del ds Tare nell'immediato pre-partita («Sarebbe un errore sottovalutare il Midtjylland») non sono state ascoltate. Mai prima di ieri i danesi avevano sconfitto una squadra italiana: un motivo in più per Sarri per strigliare i suoi in vista della trasferta di domeni-



José Mourinho (Roma)

ca contro la Cremonese.

Vince invece la Roma di Mourinho all'Olimpico contro l'HJK Helsinki. Il primo tempo finisce in parità, a reti inviolate. Il risultato si sblocca però nella ripresa: Dybala entra al 46' e al 47' segna subito. Due minuti dopo è Pellegrini a firmare il raddoppio per i giallorossi. Il terzo gol è opera di Belotti al 68'. La Roma rischia solo di subire una rete nei minuti di recupero, ma la palla non entra: finisce 3-0 per la squadra di Mourinho.

Si complica, invece, il cammino in Conference League della Fiorentina. I viola hanno perso 3-0 sul campo del Basaksehir nella gara valida per la seconda giornata della fase a gironi. Tutte le reti sono arrivate nella ripresa: Gurler ha sbloccato il risultato al 12' e ha poi raddoppiato al 26' dopo aver soffiato il pallone a Gollini. La squadra di Italiano, rimasta in dieci a un quarto d'ora dalla fine per l'espulsione per doppia ammonizione di Ikone al 31', ha incassato nel finale il tris di Traore, su azione di contropiede. —

Pallavolo

C'erano trattative per due eventi che non si sono concretizzati ma i margini per riportare al Palasport il volley di vertice ci sono

Il sogno di Trieste: ospitare una partita all'Allianz Dome degli azzurri iridati

Roberto Degrassi / TRIESTE

I precedenti ci sono e giocano a favore di Trieste. La pallavolo di vertice, in una città che non può contare su formazioni nei campionati principali, attrae moltissimo. Mondiali femminili, World League maschile, ogni volta un boom di pubblico ed entusiasmo. Legittimo, quindi, che Trieste voglia giocare le sue carte per ospitare una partita della Nazionale appena laureata campione del mondo. Solo un sogno o una speranza? Non proprio. Il discorso è aperto, anche se naturalmente è rinviato al 2023.

Trieste vanta almeno un paio di crediti non riscossi per l'organizzazione di grandi eventi pallavolistici. «A Mondiali ormai conclusi si può svelare un retroscena - racconta il presidente del comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Fipav Alessandro Michelli - Anche l'Italia per un periodo è stata in corsa per partecipare all'organizzazione della manifestazione iridata insieme a Polonia e Slovenia. Se il nostro Paese avesse contribuito all'organizzazione avremmo potuto portare a Trieste un girone eliminatorio e il quarto di finale con gli azzurri. Eravamo in preallerta e anche le amministrazioni pubbliche erano state informate garantendo il loro sostegno. Purtroppo alla fine sono mancate le condizioni per permettere all'Italia di



Alessandro Michelli

co-organizzare i Mondiali e di conseguenza è sfumato il sogno. Ma Trieste rimane una piazza sull'agenda della Federazione italiana. Gli Europei del prossimo anno si disputeranno in altre città ma confidiamo che ci possano essere occasioni per accogliere all'Allianz Dome la Nazionale neo-iridata. Penso ad esempio a un'amichevole di avvicinamento a quell'appuntamento oppure a un girone della VNL (la Volleyball Nations League, l'eredità della World League)».

Oltre ai Mondiali sfumati, c'è un altro credito che vanta Trieste ma è legato alla pallavolo femminile. «La città era stata designata per ospitare la finale scudetto in gara secca due stagioni fa. Una finale che però, a causa della pandemia, non aveva avuto luogo - continua Michelli - Eravamo pronti per garantire una cornice adeguata a un evento così importante. E lo saremmo ancora.

Sappiamo come Trieste risponda alle manifestazioni sportive di alto livello. È ancora fresco il ricordo dell'amichevole di basket tra l'Italia e la Slovenia. Il Palasport pieno, tanto calore, i complimenti da parte di tutti gli osservatori. Una partita della Nazionale di volley, maschile o femminile, otterrebbe lo stesso risultato. La volontà di provarci c'è e gli argomenti per far pesare la candidatura triestina non mancano. Se la città ci crede, facendo squadra, possiamo farcela».

Intanto i neocampioni del mondo stanno giustamente raccogliendo onori. Nei giorni scorsi sono stati celebrati dal presidente della Repubblica Mattarella - il primo tifoso dell'Italvolley - e dal premier Draghi, ieri invece è stata la volta del Consiglio del Coni che ha tributato una standing ovation alla squadra di Fefè De Giorgi. Il presidente della Fipav Giuseppe Manfredi ha detto nel suo intervento: «I ragazzi hanno fatto emozionare tutti. Sono stati fantastici, eravamo la squadra più giovane e abbiamo vinto con il sorriso. Sono convinto che apriremo un ciclo. Ma abbiamo vinto anche a livello giovanile: ben 8 medaglie d'oro in una stagione. Ora la vera sfida è riportare i ragazzi a fare sport. Prima dovevamo toglierli dalle strade, ora dobbiamo farli uscire dalle case».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia degli azzurri dopo aver battuto la Polonia nella finale mondiale

ATLETICA

La squadra femminile del Cus alle finali di società Argento

TRIESTE

Appuntamento a Perugia, per il settore atletica del Cus Trieste: da oggi domenica infatti, le ragazze gialloblù saranno impegnate nella Finale dei Campionati di Società Argento. La manifestazione coinvolgerà le formazioni italiane qualificate dal tredicesimo al ventiquattresimo posto.

Il Cus Trieste, che a Palermo era retrocesso nella fascia Bronzo, è stato ripescato

a causa di diverse rinunce da parte di alcune società o del mancato raggiungimento dei punteggi necessari e avrà pertanto una nuova possibilità di gareggiare ancora in serie Argento.

Il direttore sportivo Davide Marion traccia un piccolo bilancio prima della partenza verso l'Umbria.

«Non sarà semplice mantenere la categoria - fa il punto il dirigente del sodalizio cussino - arriviamo a Pe-

rugia da ripescati e ci saranno dodici formazioni in lizza. Le prime quattro otterranno la promozione in serie Oro, altre quattro società rimarranno in Argento mentre le ultime formazioni retrocederanno in Bronzo. Noi, come ranking, arriviamo da settimi ma avremo alcuni infortuni e delle defezioni che sono arrivate a causa delle rinunce: se ci si aggiunge, poi, che settembre è un mese in cui di solito si è un po' "scarichi", ecco che la manifestazione di Perugia si profila sicuramente non facile per le nostre possibilità ma noi come di consueto daremo il massimo per tenere alto il nome del Cus Trieste e fare del nostro meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOA POLO

Per tre giorni incontri con 16 squadre con il ritorno del Trofeo Ponterosso

La manifestazione è organizzata dal Circolo Marina Mercantile che è un punto di riferimento della disciplina. Adesioni anche da formazioni straniere

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Tempo di canoa polo a Trieste, tempo di Trofeo Ponterosso, che grazie alla macchina organizzativa del Cmm Nazario Sauro, troverà spazio nella vasca di centro città, nella piazza

omonima, unico campo di polo nel suo genere, dove si concentreranno questo pomeriggio - meteo permettendo - gli U14 di Circolo Marina e Cus Udine, mentre da domattina alle 9 a domenica, le 16 squadre provenienti oltre che dall'Italia, da Ungheria, Austria e Repubblica Ceca. Una festa nella festa per il club del presidente Rizzi Mascarello, che avrà in vetrina gli atleti maschi e femmine che nel corso della

stagione si sono distinti in campo nazionale ed internazionale, non ultimi i tre azzurri, Eugenio Maria Serafino, Bianca Bertoncin e Maria de Los Angeles Comar che hanno partecipato a Saint Omer in Francia ai Mondiali di categoria a fine agosto, conquistando con Serafino il bronzo iridato.

Un evento importante, che ha la partnership del Comune di Trieste, di Economist Settore Nautico ed il contributo del-



Un'immagine dell'ultima edizione del Trofeo Ponterosso

la Regione Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto con l'occhio di riguardo della Federazione Internazionale che ha inserito il Ponterosso per il terzo anno consecutivo nel suo calendario. Un quadrangolare U14 oggi dalle 16 in poi farà da ouverture alla manifestazione con 3 squadre del Cmm, tra cui quella terza nei play-off all'Idroscalo di Milano, ed una del Cus Udine, vincitrice del Trofeo Internazionale di Vienna. Dalle 9 alle 18.55 di domani e dalle 9 alle 14.50 di domenica, si sfideranno compagni oltre che da Trieste, da Roma, Arenzano, Firenze, Ancona, Cagliari e Rovigo, con squadre straniere di assoluto valore, ad iniziare dagli ungheresi del Vidra e del Nagymaros, il Vienna e le Prague Flowers. —

Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco

RAI 1, 21.25
Lolita Lobosco (**Luisa Ranieri**) indaga sull'omicidio di Bianca, scomparsa da casa da più di una settimana. La donna è una musicista che all'insaputa del marito, ha affittato un appartamento per studiare e preparare i propri concerti ...



Porto Azzurro, un carcere...

RAI 2, 21.20
La drammatica cronaca dei sette giorni in cui un gruppo di detenuti, nell'agosto del 1987, ha sequestrato 33 ostaggi all'interno della struttura penitenziaria di Porto Azzurro, sull'Isola d'Elba.



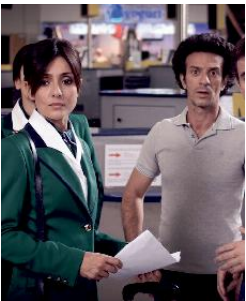
Elezioni politiche 2022...

RAI 3, 21.25
In occasione dell'appuntamento elettorale del 25 settembre, Rai 3 propone le conferenze Stampa con i leader delle Liste che presenteranno il loro programma. In studio politici e giornalisti.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Anche se è Amore non si vede

CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) sono amici e lavorano insieme nella loro agenzia di servizi turistici. I problemi di cuore salderanno la loro amicizia quando nelle loro vite entrerà Sonia.

IL MIO MERCATINO

IL MIO MERCATINO VILLA VICENTINA

450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI, OGGETTISTICA, VINTAGE

Via Olivetti, 38
VILLA VICENTINA - FIUMICELLO
Tel.377.9500779 - Aperti no stop 7 su 7

RAI 1

6.00	RaiNews24 Attualità
6.30	Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55	Unomattina Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.50	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Oggi è un altro giorno Attualità
15.35	Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.25	TG1 Attualità
16.35	Tutti a Scuola Attualità
18.50	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.35	Tg 1 Sera Attualità
23.40	TV7 Attualità
0.50	RaiNews24 Attualità
1.25	Sottovoce Attualità

RAI 2

6.05	La grande vallata Serie Tv
6.50	Un ciclone in convento Serie Tv
7.45	Heartland Serie Tv
8.30	Tg2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spettacolo
9.45	Elezioni Politiche 2022 Attualità
9.55	Gli imperdibili Attualità
10.00	Tg2 Italia Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - 20.30 Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Si, Viaggiare Attualità
14.00	Ore 14 Attualità
15.00	Italia - Argentina Tennis
19.40	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Porto Azzurro, un carcere sotto sequestro Documentari
23.15	Re Start Attualità

RAI 3

8.00	Agorà Attualità
9.45	Agorà Extra Attualità
10.30	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	Quante storie Attualità
12.55	Geo Documentari
13.15	Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.00	TG3 - L.I.S. Attualità
15.05	Gli imperdibili Attualità
15.10	#Maestri Attualità
15.55	Aspettando Geo Att.
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Elezioni politiche 2022: Conferenze stampa Attualità
23.00	Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4

6.25	Tg4 Telegiornale Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.35	Kojak Serie Tv
8.35	Agenzia Rockford Serie Tv
9.40	Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25	Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarto Grado Attualità
0.50	All Rise Serie Tv
1.45	Come Eravamo Calcio
2.00	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50	Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.30	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
17.25	Pomeriggio cinque Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Anche se è Amore non si vede Film Comm. ('11)
23.45	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

8.10	Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40	Chicago Med Serie Tv
10.30	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.50	I Simpson Cartoni Animati
15.20	I Griffin Serie Tv
15.45	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20	Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Thriller ('19)
23.45	Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico ('06)
2.20	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	Storie di un Regno: 1926-2022 Doc.
18.15	Padre Brown Serie Tv
18.50	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	L'aria che tira Attualità

TV8

15.45	I tulipani dell'amore Film Drammatico ('16)
17.30	Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
19.15	Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
20.30	100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30	I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Commedia ('21)
23.30	Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE

17.15	Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25	Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo
23.15	2016 (1ª Tv) Spettacolo

20

14.05	Psych Serie Tv
15.40	Lucifer Serie Tv
17.30	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Warcraft - L'inizio Film Fantasy ('16)
23.45	Il corvo Film Horror ('94)
1.50	The Flash Serie Tv
3.10	The Last Kingdom Serie Tv
4.30	Show Reel Serie Rete 20 Attualità

TV2000

17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.35	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Meteo Attualità
20.55	Amori e inganni Film Commedia ('16)
22.35	Effetto Notte - TV2000 Attualità

RAI 4

14.30	Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
16.00	Project Blue Book Serie Tv
16.45	Revenge Serie Tv
19.00	Just for Laughs Serie Tv
19.10	Ransom Serie Tv
19.55	Criminal Minds Serie Tv
21.20	NCIS: Hawai'i Serie Tv
22.05	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
22.50	47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
0.20	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

LA7 D

14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
15.30	The Good Wife Serie Tv
18.15	Tg La7 Attualità
18.20	Ghost Whisperer Serie Tv
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle
21.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00	La cucina di Sonia Lifestyle
1.30	La Mala Educaxxion Attualità

IRIS

12.25	L'Attentato Film Thriller ('72)
14.50	Confine a Nord Film Drammatico ('15)
17.00	Due fratelli Film Avventura ('04)
19.15	CHiPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18)
23.00	12 anni schiavo Film Drammatico ('13)

LA 5

16.45	Le tre rose di Eva Fiction
18.55	Pupetta Il Coraggio E La Passione 2 Serie Tv
21.10	The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
23.10	Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
1.50	X-Style Attualità
2.20	Non è stato mio figlio Serie Tv
3.40	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.25	Tempesta d'amore Soap

RAI 5

15.50	Il mattatore Spettacolo
17.15	Sibelius: Sinfonia n.5 in mi bem Spettacolo
17.50	Save The Date Doc.
18.20	Rothko: i quadri devono essere miracolosi Doc.
19.15	Gli imperdibili Attualità
19.20	Keith Haring: Street Art Boy Documentari
20.15	Camera con vista Lif.
21.15	Le vie dell'Amicizia Spett.
22.55	Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

REAL TIME

8.50	Casa su misura Lifestyle
10.50	Catfish: False Identità Serie Tv
12.50	Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50	Abito da sposa cercasi Documentari
19.20	Cortesie per gli ospiti Lif.
20.20	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00	Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

RAI MOVIE

15.45	Gli imperdibili Attualità
15.50	La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.40	I giganti del West Film Western ('80)
19.30	Febbre da cavallo Film Commedia ('76)
21.10	The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)
23.05	Nella rete del serial killer Film Giallo ('08)

GIALLO

10.05	Profiling Serie Tv
11.10	Rosewood Serie Tv
13.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10	Rosewood Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
22.20	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.30	Astrid et Raphaëlle Serie Tv

RAI PREMIUM

15.50	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55	Heartland Serie Tv
17.35	Don Matteo Fiction
19.30	Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20	Chiamami ancora amore Fiction
23.10	Il giudice meschino Film Drammatico ('14)
1.40	La nuova Squadra Fiction
3.35	Chesapeake Shores Serie Tv
5.00	Ricominciare Soap

TOP CRIME

14.05	Major Crimes Serie Tv
15.50	Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35	Colombo Serie Tv
19.25	Major Crimes Serie Tv
21.10	Chicago Fire Serie Tv
22.05	Chicago Med Serie Tv
22.55	Chicago P.D. Serie Tv
23.50	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40	Delitto a Blois Film Giallo ('22)
3.25	Hyde & Seek Serie Tv
4.15	Tgcom24 Attualità
4.20	Hyde & Seek Telefilm

CIELO

15.00	MasterChef Italia Spett.
16.15	Fratelli in affari Spettacolo
17.15	Buying & Selling Spettacolo
18.15	Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	La fine dell'innocenza Film Commedia ('76)
23.15	Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN

15.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Detective In Corsia Telefilm
21.10	Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
23.10	Una notte da leoni Film Commedia ('09)
1.05	Shameless Serie Tv
3.10	Hazzard Serie Tv
5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45	Camera Café Serie Tv

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: La fieste in mascare" Alle **21.20** il doc. "Laghi della Val Tramontina", di M. Virgilio e I. Pecile, e "Feminis: Anna Piazza", di D. Minigutti.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **11.30** Speciale Pordenone-legge 2022: in diretta da Piazza della Motta, conducono M. Pedone e V. Valencic, regia di A. Pilluso; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiamenti: i contenuti dell'83.mo numero della rivista web - gratuita - di arte e cultura "Il Ponterosso". **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario; **7 GR** Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Zan Papic e Romeo Grebensek; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Lov na časovno kapsulo - conduce Evgen Ban; **11** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Fran Milčinski: BUTALCI - 3. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
15.35	Radio1 Music club
16.05	Menabò
18.05	Italia sotto inchiesta
20.40	Zona Cesarini
20.45	Anticipo Campionato di Serie A
RADIO 2	CAPITAL
14.00	La Versione delle Due
16.00	Numeri Uni
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.25	Elezioni Politiche 25 Settembre 2022
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
20.05	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Il Cartellone in diretta dal Teatro del Parco di Mestre
24.00	Battiti
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00	The Captive - Scomparsa Film Sky Cinema Suspense
17.45	Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Comedy
17.50	Adaline - L'eterna giovinezza Film Sky Cinema Uno
18.55	Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action
18.55	Insomnia Film Sky Cinema Suspense
19.05	Aline - La voce dell'amore Film Sky Cinema Due
19.20	Terminator 3 - Le macchine ribelli Film Sky Cinema Collection
19.25	Dick & Jane - Operazione furto Film Sky Cinema Comedy
19.30	Asterix e il regno degli dei Film Sky Cinema Family
19.45	Corsa contro il tempo - The Desperate Hour Film Sky Cinema Uno
21.00	Tueurs - Al di sopra della legge Film Sky Cinema Action
21.00	Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Sky Cinema Comedy
21.00	Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama
21.00	La volpe e la bambina Film Sky Cinema Family
21.00	All My Life Film Sky Cinema Romance
21.00	Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense
21.15	Terminator Salvation Film Sky Cinema Collection
21.15	Il segreto dei suoi occhi Film Sky Cinema Due
21.15	Sulle nuvole Film Sky Cinema Uno
22.30	Waterworld Film Sky Cinema Action
22.35	Un amore all'improvvis Film Sky Cinema Romance
22.45	Hook - Capitan Uncino Film Sky Cinema Family
22.45	Fair Game - Caccia alla spia Film Sky Cinema Suspense
22.50	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	11/14
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,2	26,1	66%	55 km/h
Monfalcone	22,1	27,5	74%	52 km/h
Gorizia	20,0	26,8	73%	35 km/h
Udine	19,8	27,2	69%	35 km/h
Grado	22,8	26,2	81%	70 km/h
Cervignano	17,0	28,0	67%	23 km/h
Pordenone	18,8	29,2	51%	31 km/h
Tarvisio	15,2	19,8	81%	20 km/h
Lignano	22,8	26,2	77%	39 km/h
Gemona	14,0	22,0	78%	48 km/h
Tolmezzo	18,5	25,9	75%	28 km/h
Forni di Sopra	14,1	22,9	91%	33 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23,7	0,57 m
Monfalcone	poco mosso	22,6	0,72 m
Grado	poco mosso	23,7	0,80 m
Lignano	poco mosso	23,3	0,72 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	12	18
Atene	21	30	Ginevra	14	22
Belgrado	20	31	Lisbona	18	27
Berlino	12	19	Londra	14	20
Bruxelles	12	19	Lubiana	15	23
Budapest	19	23	Madrid	18	25
			Mosca	10	14
			Parigi	18	24
			Praga	14	17
			Varsavia	14	22
			Vienna	18	25
			Zagabria	18	26

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	22	32
Bologna	18	32
Bolzano	15	29
Cagliari	25	31
Firenze	20	25
Genova	22	26
L'Aquila	17	22
Milano	18	30
Napoli	22	30
Palermo	25	34
R. Calabria	24	33
Roma	21	26
Torino	16	28
Venezia	20	30

Cielo in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge in genere abbondanti, anche intense su pianura e costa, specie orientale. Sulla costa soffierà vento moderato di Scirocco, dalla sera Bora. Sulle Alpi e sulle zone occidentali i temporali saranno meno frequenti rispetto alle zone orientali.

Al mattino cielo coperto con piogge in genere moderate; sulla costa soffierà Bora forte. Nel pomeriggio miglioramento a iniziare dalla Carnia. Giornata fredda per la stagione.

Tendenza: domenica avremo cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna; temperature minime ben al di sotto della norma, specie in pianura e nelle valli.

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11		12			
13		14		15		16		
	17		18		19			
20			21		22		23	
24		25		26		27		
	28		29		30			31
32		33		34		35		
		36		37		38		
39	40			41		42		43
44			45		46		47	
48				49				

ORIZZONTALI: 1 Animale lento - 6 Che mi appartengono - 10 Il cuore del rude - 11 Il pollo più saporito - 13 Da una nasce l'altra - 15 È grande in Transilvania - 16 La nota più lunga - 17 Lo è il coltellino svizzero - 20 Vero a metà - 21 Il giorno più breve - 22 Sinistra - 24 Nei paraggi - 27 La testa della nutria - 28 Un monarca sulla scacchiera - 29 Recita per professione - 32 La diva Sophia - 34 Ambrata bevanda - 35 È Rom quello dei Pc - 36 Le frasi del bugiardo - 39 Offri una mela ad Adamo - 41 Fa parte sicuramente di noi - 42 Antichi germanici - 44 Scortesia fatta di proposito - 47 Due lettere per televisione - 48 Figlio di Anchise - 49 Istituto universitario.

VERTICALI: 1 Il regista Besson - 2 Strumento del meteorologo - 3 Messaggero medievale - 4 Il rame nelle formule - 5 La città dello spumante - 6 Bensi - 7 Svegli... mentre gli altri dormono - 8 Costume nei prefissi - 9 Sfortuna popolare - 12 Sta sui letti in inverno - 14 Verso l'alto - 18 Autorità dispotica - 19 Iniziali della Autieri - 20 Fondo di stiva - 23 Nei vagoni letto - 25 Località come Baden Baden - 26 Sistema operativo Windows - 30 La musica di Bob Marley - 31 Congiunzione eufonica - 32 Poco pesante - 33 In verde e in beige - 37 Può essere industriale - 38 Fine turno - 40 L'attore Diesel - 43 Il "tardivo" di Benvenuti - 45 Mezzo lato - 46 Romanzo di Stephen King.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. I rapporti non ne risentiranno e potrete recuperare. Relax e riposo.

LEONE
23/7 - 23/8

Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

TORO
21/4 - 20/5

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio programmato da tempo. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

PESCI
20/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

DAIKIN

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FUJITSU

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 15 settembre 2022 è stata di 14.591 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.

Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

PASSIONI

Stagione Lirica e di Balletto 2223



TEATRO Verdi Trieste

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

DAL 4 AL 15 NOVEMBRE 2022

GIUSEPPE VERDI

OTELLO

Maestro Concertatore e Direttore **DANIEL OREN / IVAN CIAMPA**

Regia **GIULIO CIABATTI**

ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Interpreti principali
**ARSEN SOGHOMONYAN, LIANNA HAROUTOUNIAN,
ROMAN BURDENKO, MARIO BAHG**

DAL 9 AL 18 DICEMBRE 2022

GIACOMO PUCCINI

LA BOHÈME

Maestro Concertatore e Direttore **CHRISTOPHER FRANKLIN**

Regia **CARLO ANTONIO DE LUCIA**

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Interpreti principali
**LAVINIA BINI, ALESSANDRO SCOTTO DI LUZIO, LEON KIM,
CLEMENTE ANTONIO DALIOTTI, FABRIZIO BEGGI, FEDERICA VITALI**

DAL 27 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 2023

GIUSEPPE VERDI

MACBETH

Maestro Concertatore e Direttore **FABRIZIO MARIA CARMINATI**

Regia **HENNING BROCKHAUS**

ALLESTIMENTO IN COPRODUZIONE TRA FONDAZIONE
PERGOLESI SPONTINI DI JESI,

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE,
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Interpreti principali
GIOVANNI MEONI, SILVIA DALLA BENETTA, ANTONIO POLI, DARIO RUSSO

DAL 24 FEBBRAIO AL 5 MARZO 2023

VINCENZO BELLINI

I CAPULETI E I MONTECCHI

Maestro Concertatore e Direttore **ENRICO CALESSO**

Regia **ARNAUD BERNARD**

ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA IN COPRODUZIONE
CON IL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA E CON LA GREEK NATIONAL OPERA

Interpreti principali
**ANNA GORYACHOVA, CATERINA SALA, MARCO CIAPONI, VIKTOR SHEVCHENKO,
EMANUELE CORDARO**

DAL 21 AL 26 MARZO 2023

SERGEJ SERGEEVIČ PROKOF'EV

ROMEO AND JULIET

Balletto di **RENATO ZANELLA**

SOLISTI E CORPO DI BALLO DELLA SNG OPERA IN BALET LJUBLJANA

ORCHESTRA E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

DAL 14 APRILE AL 23 APRILE 2023

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

ORFEO ED EURIDICE

Maestro Concertatore e Direttore **ENRICO PAGANO**

Regia **IGOR PISON**

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
DI TRIESTE

Interpreti principali
DANIELA BARCELLONA, RUTH INIESTA, OLGA DYADIV

DAL 12 AL 21 MAGGIO 2023

GIACOMO PUCCINI

TURANDOT

Maestro Concertatore e Direttore **JORDI BERNÀCER**

Regia **DAVIDE GARATTINI RAIMONDI**

ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Interpreti principali
KRISTINA KOLAR, AMADI LAGHA, ILONA REVOLSKAYA, GABRIELE SAGONA

Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

► PRESENTAZIONE AL PUBBLICO

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2022 ORE 18.00

TEATRO VERDI

INGRESSO LIBERO

CON LA PARTECIPAZIONE DEL CORO E DELL'ORCHESTRA
DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI APERTA FINO AL 15 NOVEMBRE 2022

ABBONAMENTI A PARTIRE DA **127** EURO
PROMOZIONI SPECIALI
PER I GIOVANI UNDER 34 ANNI

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA
BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com

TeatroVerdiTS

Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

teatroverdits

teatroverdits

TeatroVerdiTrieste



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali